

RASSEGNA STAMPA

del

08/07/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 05-07-2013 al 08-07-2013

06-07-2013 ANSA Tav:falso allarme,ambientalisti indagati	1
07-07-2013 L'Adige il progetto «Sì al polo unico dei Vigili del Fuoco»	2
08-07-2013 L'Adige Carabinieri, la sezione ha 50 anni	4
06-07-2013 Alto Adige a san candido si disinnesca una bomba	5
07-07-2013 Alto Adige a egna e nell'adige le ricerche dell'uomo scomparso da venerdì	6
05-07-2013 L'Arena Bomba d'acqua alle 16 Strade allagate e piante danneggiate	7
06-07-2013 L'Arena Con il Consorzio stiamo valutando se posare una condotta più grossa	8
07-07-2013 L'Arena Stracerea: un tuffo nella natura, a piedi ed a cavallo	9
07-07-2013 L'Arena Un esercito di volontari Da Mamma Anna porte aperte a tutti	10
07-07-2013 L'Arena L'acqua? Abbatte le barriere	11
08-07-2013 L'Arena La Protezione civile sta cercando volontari	12
06-07-2013 Arezzooggi.net Paracadutista rimane ferito nell'atterraggio, soccorso con Pegaso	13
05-07-2013 Bergamonews Appello soccorso alpino "Escursionisti attenti, in montagna serve cautela"	14
05-07-2013 Bergamonews Musica, balli e moda: a Gorlago "Coloriamo la notte"	15
07-07-2013 Bergamonews Scivola nell'Adda con le amiche annega 13enne di Cassano	16
05-07-2013 Bresciaoggi Un piano anti-calamità	17
05-07-2013 Bresciaoggi Ingegneri da tutta Italia per la prima sfida di tiro a volo	18
05-07-2013 Bresciaoggi Al lavoro per il Castello c'è la gioventù del mondo	19
05-07-2013 Bresciaoggi 1^ SCALATA ALLA CROCE DI MARONE	20
07-07-2013 Bresciaoggi L'Udc riparte dalla sua base e guarda al Partito Popolare	21
07-07-2013 Bresciaoggi La Protezione civile è pronta Un Piano a prova di rischio	23
07-07-2013 Cinque Giorni.it Forte acquazzone: disagi alla circolazione	24
06-07-2013 Il Cittadino (Brianza Sud) I volontari ritornano a scuola	25
06-07-2013 Il Cittadino (Valle del Seveso) Fine settimana di festa, con tanto di fuori programma	26

06-07-2013 Il Cittadino (Valle del Seveso) Protezione civile: simulata l'emergenza	27
06-07-2013 Il Cittadino (Valle del Seveso) L'ingresso di nuovi volontari	28
06-07-2013 Il Cittadino (Valle del Seveso) Beer street festival, centro chiuso per la festa	29
08-07-2013 Il Cittadino Anche i pirati dei Caraibi per una festa senza confini	30
05-07-2013 Corriere Alto Adige Bomba da disinnescare Sgombero a San Candido	31
06-07-2013 Corriere del Veneto (Ed. Treviso) NUOVI VENETI A scuola di protezione civile	32
06-07-2013 Corriere del Veneto (Ed. Treviso) Alpinista cade sulle Tre Cime I soccorritori lo salvano con l'elicottero	33
05-07-2013 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) L'ultima sfilata per Nardo	34
05-07-2013 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) Ballerini in centro Primo pienone per la movida estiva	35
06-07-2013 Corriere delle Alpi la festa in cajada ora raddoppia con zumba fitness	36
06-07-2013 Corriere delle Alpi terreni allagati e inutilizzabili villaga ancora in emergenza	37
06-07-2013 Corriere delle Alpi il pelmo d'oro 2013 nel ricordo del vajont	38
07-07-2013 Corriere delle Alpi la missione di faoro: chiuderò i cantieri	39
08-07-2013 Corriere delle Alpi (senza titolo).	40
05-07-2013 L'Eco di Bergamo Il «Luglio covese» decolla con dieci appuntamenti	41
06-07-2013 L'Eco di Bergamo Fondali puliti L'ultima tappa sul lungolago di Sarnico	42
07-07-2013 L'Eco di Bergamo I soccorsi seguiti dai giovani del progetto «On the road»	43
05-07-2013 La Gazzetta di Mantova c'è una crepa: chiuso il ponte di ostiglia	44
05-07-2013 La Gazzetta di Mantova domenica tutti di corsa con la 35a marcia di riva	45
06-07-2013 La Gazzetta di Mantova dalla fondazione aiuti per mezzo milione	46
05-07-2013 Il Gazzettino (Belluno) Fulvio Mondin	47
06-07-2013 Il Gazzettino (Belluno) Il Vajont ricordato nel vicentino	48
06-07-2013 Il Gazzettino (Belluno) Si è spento giovedì a 81 anni Bruno Mares, figura notissima a Sedico soprattutto per la su...	49
07-07-2013 Il Gazzettino (Belluno)	

Terreni a rischio abbandono Troppi dissesti idrogeologici	50
07-07-2013 Il Gazzettino (Belluno)	
Adotta un corso d'acqua di Mugnai creando un legame, anche di salvaguardia, con il terri... ..	51
05-07-2013 Il Gazzettino (Padova)	
Temporale, i garage sott'acqua	52
05-07-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
FIUME VENETO Il patto di stabilità mette a rischio il maxi-progetto contro le esondazioni	53
06-07-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
Al campo con la Protezione civile, i giovanissimi alla prova	54
06-07-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
Bambino ferito al piede in spiaggia a Caorle	55
07-07-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
SACILE - (ms) Con la presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni e la successiva approv... ..	56
07-07-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
Lorenzo Padovan	57
05-07-2013 Il Gazzettino (Rovigo)	
La sagra di Oca ha aiutato Alessia	58
05-07-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
L'assalto ai saldi: in campo bus navetta e Protezione civile	59
05-07-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
Derubati dei soldi nel furgone parcheggiato vicino al Tribunale	60
06-07-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
Dopo Basilicata, Campania e Molise, dove sono già iniziati il 2 luglio, da oggi i saldi estivi	61
07-07-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
PORDENONE - Evacuazione notturna per una quarantina di ragazzini del settore giovanile del Basket Sa... ..	62
07-07-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
NOVENTA DI PIAVE - Tanta gente, ma nessuna ressa per accaparrarsi i capi firmati superscontati al No... ..	63
06-07-2013 Il Gazzettino (Vicenza)	
CALDOGNO - Il bacino di laminazione di Caldogno fa un altro passo avanti e tra pochi mesi partiranno... ..	64
07-07-2013 Il Gazzettino.it	
Massi si staccano: cestisti trevigiani costretti a lasciare la base scout	65
05-07-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
La Spezia: 80 ragazzi e 4 campus per conoscere la Protezione civile	66
05-07-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Alessandria: finito il corso per volontari di Protezione Civile	67
06-07-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Bolzano: rinvenuto ordigno bellico con carica tossica. Giovedì il disinnescio	68
06-07-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Forestali e ProCiv recuperano briccola da 4 ql sul fiume Corno	69
06-07-2013 Giornale di Sondrio	
Festa di fine anno con la Protezione civile	70
06-07-2013 Giornale di Sondrio	
Assegno da 600 euro da Marathon a Uildm	71
06-07-2013 Giornale di Sondrio	

Prosegue la prima Sagra del Cinghiale	72
06-07-2013 Giornale di Sondrio	
Lezioni nelle scuole del Piccolo Tibet con gli Amici di Ciro	73
06-07-2013 Giornale di Sondrio	
Casa di riposo, Sondalo chiede aiuto Non vogliamo più essere i cugini poveri, ci serve la collaborazione dell'ente!	74
06-07-2013 Giornale di Sondrio	
Sentiero 4 luglio, da Aprica la Maratona del Cielo che arriva a Corteno Golgi: 42 km fra roccia e nevai	76
06-07-2013 Giornale di Sondrio	
Mokraji, bis con record; nella Notturna del Mera brilla la stella di Alice Gaggi dsfsdf	78
05-07-2013 Giornale di Treviglio	
Bimbi a lezione con i vigili e la Protezione civile	80
05-07-2013 Giornale di Treviglio	
I volontari scendono in campo con gli studenti Il Progetto Scuole Sicure ha coinvolto i ragazzi in simulazioni in caso di terremoti e nubi tossiche	81
05-07-2013 Giornale di Treviglio	
Maxi esercitazione centinaia di volontari radunati a Fornovo	82
05-07-2013 Giornale di Treviglio	
Sabato catastrofe alle medie ma è un'esercitazione	83
05-07-2013 Giornale di Treviglio	
Malore al volante, perde il controllo: spaventoso incidente sulla Cremasca	84
05-07-2013 Giornale di Treviglio	
Consiglio dei ragazzi, sabato in aula alunni e insegnanti delle medie	85
05-07-2013 Giornale di Treviglio	
Busetti chiede le dimissioni di Zanchi	86
05-07-2013 Giornale di Treviglio	
Non devo rendere conto a lui	87
05-07-2013 Giornale di Treviglio	
A scuola di vita con la Protezione civile Mario il volontario conquista i bambini Ciclo di lezioni su come affrontare le emergenze	88
05-07-2013 Il Giornale di Vicenza	
Volontari dell'Arma a Velo	89
05-07-2013 Il Giornale di Vicenza	
Senza titolo	90
05-07-2013 Il Giornale di Vicenza	
Croce Verde Vicenza festeggia 10 anni di attività	91
06-07-2013 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
Brescia Montagna pericolosa L'allarme del soccorso alpino	93
08-07-2013 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
Dolore e sgomento a Fara d'Adda per l'adolescente annegata nel fiume	94
07-07-2013 Il Giorno (Brianza)	
Sommozzatori nell'Adda per cercare il corpo di un 60enne	95
06-07-2013 Il Giorno (Como-Lecco)	
MONTEVECCHIA VENTUNO ragazzini, quattordici maschietti e sette	96
07-07-2013 Il Giorno (Como-Lecco)	
In Brianza è diventata realtà la pista ciclopedonale	97
07-07-2013 Il Giorno (Como-Lecco)	

Nasce la Portofino dell'Alto Lario	98
06-07-2013 Il Giorno (Lodi)	
Protezione civile, parte un campo scuola estivo	99
06-07-2013 Il Giorno (Metropoli)	
Repulisti al via dopo il crollo degli alberi sulle auto	100
06-07-2013 Il Giorno (Varese)	
Anziano cade dal traghetto Disperso nel golfo di Laveno	101
07-07-2013 Il Giorno (Varese)	
Identificato l'uomo annegato ma del corpo nessuna traccia	102
07-07-2013 Il Piacenza.it	
I profughi: Ascoltateci, siamo cittadini a tutti gli effetti. Troppe bugie su di noi	103
07-07-2013 L'Arena.it	
Esplode un treno di petrolio: in Canada una città in fiamme	105
07-07-2013 La Stampa.it (Asti)	
La spending review si abbatte su strade e Protezione civile	106
06-07-2013 La Stampa.it (Verbania Cusio Ossola)	
Cade nel lago dal traghetto, riprendono le ricerche	107
07-07-2013 La Stampa.it (Verbania Cusio Ossola)	
Anziano caduto dal traghetto: si cerca con i robot nel Lago Maggiore	108
05-07-2013 Il Mattino di Padova	
scossa di terremoto fra trevigiano e bellunese	109
07-07-2013 Il Mattino (Nord)	
Patrizia Capuano BACOLI. Un esercito di volontari ha partecipato ieri alla giornata ecologica &#1...	110
06-07-2013 Il Messaggero Veneto	
cade mentre va a cavallo, donna grave	111
07-07-2013 Il Messaggero Veneto	
smottamento, paura per 40 ragazzi	112
07-07-2013 Il Messaggero Veneto	
il sindaco benigno: servizi da garantire fra tante incertezze	113
07-07-2013 Il Messaggero Veneto	
debora serracchiani e tina komel il 24 a "planet bardo"	114
08-07-2013 Il Messaggero Veneto	
dal perdòn un appello per salvare l'ospizio	115
06-07-2013 La Nazione (La Spezia)	
Senza titolo...	116
08-07-2013 La Nazione (La Spezia)	
Ragazzi a scuola di Protezione civile «Impareranno a reagire al pericolo»	117
08-07-2013 La Nazione (La Spezia)	
In diecimila alla «Notte Bianca» di Aulla	118
08-07-2013 La Nazione (La Spezia)	
Cade in un canalone Si salva per miracolo	119
07-07-2013 La Nuova Venezia	
noventa, avvio positivo aumentano i visitatori	120
08-07-2013 La Nuova Venezia	
la notte dei saldi vince la sfida	121
08-07-2013 La Nuova Venezia	

notte gialla per 40 mila bene anche i primi saldi	122
08-07-2013 Il Piccolo di Trieste l'alpina delle giulie inaugura dopo 10 anni il nuovo "nordio"	123
06-07-2013 La Provincia Pavese allagata per ore la bressana-salice	124
06-07-2013 La Provincia Pavese sette giorni di vacanza coi gruppi	125
06-07-2013 La Provincia Pavese il comitato per la sicurezza muove i primi passi	126
06-07-2013 La Provincia Pavese sacchetti di fitofarmaci l'allarme è provinciale	127
06-07-2013 La Provincia di Biella Protezione civile, volontari in erba Soddisfatti i ragazzi: "E' stata un'esperienza interessante che ci ha fatto crescere"	128
06-07-2013 La Provincia di Biella Il "Trofeo Biella Style & Motori-Lauretana" resta a Domenico Ballor	130
07-07-2013 La Provincia di Como A Dongo un nuovo pontile C'è posto anche per i turisti	132
08-07-2013 La Provincia di Como Protezione civile Arrivano le radio Ma serve più gente	133
08-07-2013 La Provincia di Como Riso, salsicce e musica Olgiate mai così bella	134
06-07-2013 La Provincia di Sondrio Prima sagra dedicata al cinghiale	135
08-07-2013 La Provincia di Varese Ricerche ancora senza esito nel lago Non si trova l'anziano caduto dal battello	136
05-07-2013 Quotidiano del Nord.com Prevenzione incendi, scatta da domani il Servizio di vigilanza antincendio boschivo	137
05-07-2013 Quotidiano del Nord.com E intanto gli elicotteri antincendio scaldano i motori anche in Emilia-Romagna	138
05-07-2013 La Stampa (Alessandria) Acqui in balia dei cantieri e di parking che chiudono	139
07-07-2013 La Stampa (Asti) "E' un provvedimento che non ha una logica"	140
07-07-2013 La Stampa (Asti) Dal basket al trekking estate di sport per gli under 13	141
05-07-2013 La Stampa (Cuneo) Duecento piloti attesi agli Assoluti prima dei Mondiali	142
07-07-2013 La Stampa (Imperia) Oggi raduno alpino cerimonie a Nava	143
06-07-2013 La Stampa (Sanremo) La Protezione Civile stasera in festa	144
07-07-2013 Trentino sarche, al cementificio si punta al lavoro sicuro	145
06-07-2013 Treviso Today.it Boyscout in gita ad Andreis, frana a pochi metri dall'accampamento	146
07-07-2013 La Tribuna di Treviso	

ingegneri, lettera all'anas: ponte a rischio	147
07-07-2013 La Tribuna di Treviso	
dodicenni in vacanza salvati dalla frana	148
06-07-2013 La Vallée Notizie	
L'ambulanza non ha potuto raggiungere l'elicottero con a bordo una paziente perché il cancello era chiuso	149
05-07-2013 Varesenews	
In arrivo pattini e bagnini per la sicurezza del lago	150
07-07-2013 Varesenews	
Industrie, castelli e giovani in una settimana dai mille volti	152
07-07-2013 Varesenews	
Soccorsi in azione per recuperare un bimbo caduto	154
05-07-2013 Verona Economia.it	
PARTONO IN VENETO I CAMPI AVVENTURA DI PROTEZIONE CIVILE PER RAGAZZI.	
MERCOLEDÌ 10 LUGLIO ALLE 10.30 IN LOCALITÀ CONTRADA PARLATI DI RECOARO	
TERME (VI) CONFERENZA STAMPA E SUCCESSI	155
05-07-2013 Vicenza Today.it	
Campi estivi della Protezione civile per ragazzi a Recoaro	156

Tav:falso allarme,ambientalisti indagati

- Piemonte - ANSA.it

ANSA

"Tav:falso allarme,ambientalisti indagati"

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

Tav:falso allarme,ambientalisti indagati

Denunciarono in procura pericolo frana su cantiere 06 luglio, 13:47 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - TORINO, 6 LUG - Due esponenti ambientalisti piemontesi, legati al movimento No Tav, sono indagati per procurato allarme dalla procura di Torino. Lo scorso maggio denunciarono alla magistratura i pericoli provocati - spiegarono - dall'incombenza di una frana sul cantiere Tav a Chiomonte, ma in seguito sono stati smentiti da un rapporto dell'Arpa.

*il progetto «Sì al polo unico dei Vigili del Fuoco»***Adige, L'**

""

Data: **07/07/2013**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 07/07/2013 - pag: 34,35,36

il progetto

«Sì al polo unico dei Vigili del Fuoco»

Arco «spinge» con Ricci

Mosaner: «No ai proclami»

PAOLO LISERRE

L'entusiasmo arcense nelle parole dell'assessore al bilancio Tomaso Ricci, la cautela rivana in quelle del sindaco Adalberto Mosaner. Oscillano tra questi due stati d'animo le prime reazioni istituzionali al rilancio del tema «accorpamento dei Vigili del Fuoco» (sede unica, meno caserme sparse sul territorio, riduzione dei costi) tornato d'attualità l'altro giorno con il diverbio in giunta della Comunità di Valle tra gli assessori Luca Giuliani (Patt) e Mauro Malfer (vicepresidente in quota Upt).

Il primo cittadino di Riva Adalberto Mosaner fa presente che negli incontri trimestrali che ha sempre avuto con l'ormai ex collega Mattei «il tema non è mai stato nemmeno sfiorato». «Ricordo che a cavallo tra il 2007 e il 2008 l'argomento fu di estrema attualità e in quel momento, quando partì la realizzazione della nuova caserma a Caneve e Nago-Torbole dirottò altrove le risorse già stanziare per la sua di caserma, c'era la concreta possibilità di dare una risposta definitiva alla questione. Una risposta che doveva arrivare appunto in quel momento storico preciso. Oggi andrebbe reimpostato un ragionamento, tenendo presente comunque che un ampliamento del polo di Caneve per renderlo un vero polo della Protezione Civile, credo sarebbe particolarmente oneroso». In termini generali comunque secondo Mosaner passaggi di questo genere «vanno preparati abbondantemente, non certo affrontati a base di proclami o spot. Serve prima di tutto - osserva il sindaco di Riva - una forte condivisione dei Corpi dei Vigili del Fuoco volontari presenti sul nostro territorio, ragionando prima di tutto, come peraltro è stato fatto in questi anni, non solo sulla base di immobili ma di risorse umane da utilizzare al meglio. E il confronto coi comandanti dei Corpi Volontari, in quanto competenza comunale, spetta prima di tutto ai sindaci».

Diametralmente opposta la riflessione dell'assessore arcense al bilancio e patrimonio Tomaso Ricci : «Ha ragione il vicepresidente Malfer - sottolinea Ricci - Bisogna pensare a come siamo messi ora e soprattutto a come sarà il domani e prepararci ad eventi e conseguenze economiche inimmaginabili qualche anno fa quando la ricca Provincia trasferiva ai Comuni milioni a palate. Sembra che ci sia ancora qualcuno convinto che le palate milionarie e la politica della "magnadora" si possano ancora attuare, ma per fortuna c'è ancora chi i conti riesce a farli e sta attrezzando il sistema affinché si possa ottenere benefici dalle gestioni associate o quanto meno dalla gestione in comune delle attività».

L'assessore arcense è sicuro che «una gestione comune con le persone giuste può portare solo benefici ai cittadini che è quello di cui la politica e gli amministratori si devono preoccupare».

Ricci lancia quindi una proposta operativa, peraltro già esaminata e accantonata cinque anni or sono: «Oggi la Comunità di Valle è in procinto di acquisire un immobile per collocarvi la Polizia Locale, spesa prevista superiore ai 2 milioni di euro, più le dotazioni adeguamenti ecc., tanti soldi. Ma non basterebbe - si domanda e domanda l'assessore arcense - concentrare i Vigili del Fuoco dell'Altogarda (ho già trovato un nome) ad Arco nella nuovissima e modernissima caserma e utilizzare quella di Riva per collocarvi la Polizia Locale, e magari la Crose Rossa? Milioni risparmiati, senza contare altri 100 mila euro, o più, ogni anno per la gestione ordinaria e straordinaria del Corpo. Questa per me è "revisione di spesa", questo è uno dei tanti modi di risparmiare risorse anche e soprattutto per salvaguardarle alle generazioni future. Di questi esempi se ne potrebbero fare liste intere (cantieri comunali in primis) e chi lo nega cerca solo demagogico consenso, guarda caso, alla vigilia delle elezioni provinciali».

MAGNADORA FINITA

C'è chi è convinto che la politica della "magnadora" si possa ancora attuare

il progetto «Sì al polo unico dei Vigili del Fuoco»

L'assessore Tomaso Ricci

*Carabinieri, la sezione ha 50 anni***Adige, L'**

""

Data: **08/07/2013**

Indietro

sezione: Regionali data: 08/07/2013 - pag: 18,19,20

pieve di bono Cerimonia per l'Associazione, premi a Tagliaferri e Kershbaumer

Carabinieri, la sezione ha 50 anni

PIEVE DI BONO - La banda di Pieve di Bono, quattro sindaci (Maestri di Pieve, Boldrini di Prezzo, Butterini di Condino e Giovanelli di Storo), il rappresentante della Compagnia dei Carabinieri di Riva, molti carabinieri, in congedo e no. Non mancava Aldo Tagliaferri , uno dei fondatori della sezione, premiato nell'occasione con una targa. Premiato anche Helmut Kerschbaumer , responsabile del nucleo di volontariato e protezione civile, che conta venti uomini e fu costituito dentro la sezione nel 1998.

Questo l'elenco dei presenti, recentemente, alla cerimonia per il cinquantesimo di fondazione della sezione di Pieve di Bono, Condino e Storo dell'Associazione nazionale Carabinieri in congedo, che ha 86 soci ed è intitolata al brigadiere Carlo Baldrachi , nato nel 1915 e morto, fucilato dai tedeschi sull'isola di Cefalonia, nel 1943. Una cerimonia solenne con sfilata, gonfaloni, messa e discorsi.

Discorso principale, quello del presidente della sezione, Angelo Rasi , per anni apprezzato comandante della stazione di Storo, il quale, davanti al monumento ai Caduti, durante la deposizione delle corone, ha ricordato «i giovani partiti in guerra a malincuore, lasciando fidanzate e famiglia perché costretti e coinvolti loro malgrado in una guerra non voluta. Sono sicuro che la forza di combattere gli è stata data dalla speranza di costruire un'Italia migliore. Anche noi tutti abbiamo fatto i Carabinieri, cercando di costruire un'Italia migliore, più sicura ed onesta, col rischio concreto di pagare con la vita il fatto di indossare una divisa. Oggi si combatte una crisi economica e morale che ha investito il nostro Paese. Come nel passato l'Italia rinascerà», ha spezzato una lancia ottimistica Rasi, concludendo: «Lo dobbiamo a questi giovani che hanno sacrificato la loro vita per un ideale e a tutti quei componenti delle forze dell'ordine, magistrati, politici e semplici cittadini che hanno perso la vita per aver fatto fino in fondo il loro dovere».

Dopo Rasi ecco Maestri, il quale ha un sassone grosso grosso nella scarpa: la «incretita vicenda», come l'ha definita, della nuova caserma dei Carabinieri realizzata da due anni e chiusa. «Non si può entrare - ha denunciato Maestri - solo perché manca la firma di un funzionario».

a san candido si disinnescia una bomba

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

- *Nazionale*

A San Candido si disinnescia una bomba

SAN CANDIDO Si terranno giovedì prossimo, in val Campo di Dentro a circa 2400 metri di quota in comune di San Candido, le operazioni di disinnescio di un ordigno bellico con presunta carica tossica, rinvenuto e messo in sicurezza nello scorso autunno. A questo scopo la Protezione civile provinciale informa che il Centro tecnico logistico interforze Nbc di Civitavecchia ed il Reggimento guastatori di Trento procederanno ad effettuare le operazioni di inertizzazione dell'ordigno in piena sicurezza. Le operazioni preparatorie al disinnescio inizieranno alle ore 8 di giovedì 11 luglio con l'interruzione della circolazione sui sentieri nell'area di sgombero e l'attivazione delle relative deviazioni. Gli accessi ai sentieri saranno chiusi e presidiati per tutta la durata dell'operazione. Successivamente, presumibilmente alle 10,30 circa, avranno inizio le operazioni di disinnescio vere e proprie al termine delle quali verrà disposta la riapertura dei sentieri e della zona di sicurezza. Per quanto riguarda l'ordigno, si dovrebbe trattare di un proietto da artiglieria pesante, del diametro di circa 15 centimetri per una ventina di centimetri di lunghezza, risalente alla Prima guerra mondiale che potrebbe quindi contenere cariche tossiche di natura biologica o chimica. (adp)

a egna e nell'adige le ricerche dell'uomo scomparso da venerdì

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 07/07/2013

Indietro

- Provincia

A Egna e nell'Adige le ricerche dell'uomo scomparso da venerdì

EGNA Carabinieri e vigili del fuoco sono alla ricerca di un uomo di Termeno, di 67 anni, che da venerdì pomeriggio non dà notizie di sé. Fin dall'altro ieri in serata quando la moglie ha segnalato il mancato rientro a casa del sessantasettenne, le ricerche si sono concentrate nel territorio di Egna, in particolare nella zona di Laghetti e lungo l'Adige, dove è stata subito ritrovata l'auto, una Volkswagen, con cui l'uomo si era allontanato da casa. Prolungatesi per l'intera giornata di ieri, le ricerche hanno coinvolto inizialmente anche i sommozzatori e le unità cinofile dei vigili del fuoco permanenti di Bolzano e tutto il sistema della Protezione civile. Sono stati mobilitati i pompieri di Trento, mentre i vigili del fuoco volontari di Laghetti e i carabinieri di Egna hanno coordinato le operazioni sul territorio e lungo il fiume, il cui livello alto e la cui corrente forte hanno destato non poche preoccupazioni nell'ipotesi di un eventuale incidente. Le ricerche sono comunque state estese anche alle rive e alle aree più prossime al fiume, nella speranza di ritrovare l'uomo o qualche segno che indichi cosa può essergli accaduto.

Bomba d'acqua alle 16 Strade allagate e piante danneggiate

L'Arena Clic - NECROLOGI - Articolo

Arena, L'

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

MALTEMPO. Bufera a San Giovanni Lupatoto

Bomba d'acqua alle 16

Strade allagate

e piante danneggiate

e-mail print

venerdì 05 luglio 2013 **NECROLOGI**,

Il parcheggio in Piazza Umberto I a San Giovanni Lupatoto Più paura che seri danni per il fortunale che ieri, intorno alle 16, ha colpito il territorio di San Giovanni Lupatoto.

Il temporale si è scatenato improvvisamente con un forte vento che ha portato però soltanto pioggia. Le precipitazioni si sono protratte per poco più di venti minuti. Alla fine vigili e Protezione civile (che nel frattempo si erano allertati) hanno fatto il conto dei danni causati dall'inatteso maltempo.

«Il problema più grosso lo abbiamo rilevato nel piazzale del cinema parrocchiale Astra dove un grosso ramo di uno degli alberi nel cortile si è spezzato cadendo a terra», riferisce il sindaco lupatotino Federico Vantini. «Sotto non erano parcheggiate, per fortuna, delle automobili, come accade abitualmente. A poche decine di centimetri c'era la mia auto che però non è stata danneggiata. Il ramo caduto è stato rimosso dai volontari della Protezione civile».

Alla fine della precipitazione una serie di strade di San Giovanni Lupatoto risultava semiallagata. Tra queste via Monte Ortigara e via Roma.

«La pioggia ha causato l'allagamento parziale di qualche via, più per l'otturazione delle caditoie dovuta all'accumulo di foglie secche che per mancata pulizia delle condotte fognarie», continua il sindaco Vantini. «A conti fatti credo si possa dire che la situazione è sempre stata sotto controllo, monitorata dalla Polizia municipale della Protezione civile, e che ci è andata abbastanza bene».R.G.

Con il Consorzio stiamo valutando se posare una condotta più grossa

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

«Con il Consorzio stiamo valutando se posare una condotta più grossa»

e-mail print

sabato 06 luglio 2013 **PROVINCIA**,

Dopo aver alzato la voce, qualcosa i residenti della parte ovest di via San Matteo hanno ottenuto. Infatti in questi giorni i dipendenti del Consorzio di bonifica alta pianura veneta hanno ripulito per bene letti e rive dei fossi che costeggiano la strada. Ma come ribadito dagli stessi abitanti della zona, la cosa non si risolve con una pur approfondita pulizia. Allora come si può fare perché questa zona non si allaghi più? «La situazione di via San Matteo è ben nota da anni, tanto che le amministrazioni del passato sono intervenute più volte posando degli scolmatori lungo il collettore di scolo», spiega il sindaco, Lino Gambaretto, «tutta l'acqua che si accumula tra la strada per San Vittore e via San Matteo, si convoglia qui, che è il punto più basso. Nel tempo sono state posate due condotte», dice Gambaretto, «un primo tubo convoglia l'acqua da via San Matteo e la porta oltre la ferrovia, a sfociare in un canale dietro il ristorante Relais di Villabella». L'altra condotta, posata di recente, dalla zona di San Vittore sottopassa la regionale 11 all'altezza della località Colomba e «sfoga in un bacino in località Loffia. Non è stato possibile posare un tubo di dimensioni maggiori a quello attuale, a causa di una strettoia sotto l'autostrada». Fatto sta che il 16 e il 17 maggio, quando in 14 ore sono caduti 200 millimetri di pioggia, «sia il condotto alla Loffia che quello di via San Matteo non riuscivano a far defluire l'acqua caduta». Durante l'interruzione delle precipitazioni tra la notte del 16 e il mattino del 17 maggio, l'acqua da via San Matteo era completamente defluita. «Ma appena ha ricominciato a piovere, dopo qualche ora, l'area si è riempita di nuovo d'acqua, segno evidente che le condotte sono insufficienti per portata», è la conclusione del sindaco. «Quando siamo andati sul posto, abbiamo verificato che era impossibile pompare fuori l'acqua delle case di via San Matteo, anche per il fatto che non c'era modo di farla sfogare». A quel punto, d'accordo con gli uffici comunali, «abbiamo deciso di spostare le pompe di protezione civile, Genio civile e vigili del fuoco in via Tramigna e in corso Vittorio Emanuele II, dove invece la situazione permetteva, pompando l'acqua, di ottenere un risultato immediato», ricorda il primo cittadino. «Ci stiamo confrontando con il Consorzio di bonifica per vedere se sia possibile non tanto sostituire il collettore, quando posarne uno nuovo di capienza maggiore, interrandolo con lo spingitubo, per la lunghezza di un chilometro, che riesca a portar via l'acqua se cade in quantità eccezionali. Stiamo valutando l'intervento, che avrà dei tempi e dei costi. Dovremmo reperire le risorse». Nell'immediato, «ho chiesto ai vertici della Cantina di Soave, di poter prendere la parola durante l'assemblea dei soci, di agosto, quando verrà programmata la vendemmia, per chiedere ai viticoltori di ripristinare i canali di drenaggio e le scoline private nei campi, anche quei fossi che si trovano tra fondo e fondo», promette Gambaretto. «Inoltre stiamo lavorando in sinergia con il consorzio di bonifica per tenere più curati i fossati».Z.M.

Stracerea: un tuffo nella natura, a piedi ed a cavallo

L'Arena Clic - SPECIALI - Articolo

Arena, L'

""

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

IL PERCORSO ATTRAVERSA L'OASI NATURALISTICA VALLE DEL BRUSÀ ED IL PARCO DELLE VALLETTE

Stracerea: un tuffo nella natura, a piedi ed a cavallo

[e-mail print](#)

domenica 07 luglio 2013 **SPECIALI**,

Il gruppo podistico I Canguri organizza la Stracerea Il Gruppo Podistico I Canguri organizza la 16 Stracerea, in programma oggi, con ritrovo e partenza presso l'AreaExp, in Via G. Oberdan, a Cerea.

La partenza avverrà dalle ore 8.00 alle 8.30, mentre la conclusione della podistica non competitiva è prevista attorno alle ore 12.30.

Tre i percorsi allestiti, di 7, 12 e 18 chilometri, che si sviluppano su sterrato ed asfalto ed attraversano la riserva naturalistica del Brusà ed il Parco delle Vallette, offrendo un tuffo nel verde e nel fresco ai partecipanti.

I più mattinieri si potranno unire ai partecipanti anche all'ultimo momento, dato che le iscrizioni dei singoli si accettano fino all'orario di partenza.

I ristori saranno uno 1 sul percorso corto, 2 sul percorso medio e 3 sul percorso lungo, oltre a diversi punti acqua.

In occasione della Stracerea viene proposta anche una nuova iniziativa, "Quattro passi a cavallo della natura", con un percorso dedicato ai ragazzi e alle loro famiglie, sempre in partenza dall'AreaExp, dalle ore 8.30 alle 9.30.

A metà di questo percorso sono previsti un punto ristoro ed un'area cavalli, dove i responsabili della Protezione Civile Provinciale saranno a disposizione per far salire bambini e ragazzi in groppa a questi splendidi animali, per poi effettuare una breve passeggiata, prima di proseguire con il percorso podistico.

A tutti i ragazzi che parteciperanno all'iniziativa sarà consegnato un simpatico omaggio.

Basterà presentarsi presso l'AreaExp, entro le ore 12.00, muniti di cartellino di partecipazione. Da segnalare che l'iscrizione sarà gratuita per tutti i ragazzi fino a 13 anni d'età. Una bella domenica all'aria aperta, a piedi ed in sella, per i partecipanti alla 16 Stracerea.

[Partenza dall'Area Exp \(foto\)](#)

Un esercito di volontari Da Mamma Anna porte aperte a tutti

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 07/07/2013

Indietro

Un esercito di volontari

«Da Mamma Anna

porte aperte a tutti»

e-mail print

domenica 07 luglio 2013 **PROVINCIA**,

Soave con la targa Best Western Centoventi posti, un servizio da garantire sette giorni su sette e una vera e propria mobilitazione spontanea grazie alla quale è pronto ad entrare in azione un team di 40 persone. Ecco la «scheda tecnica» di Mamma Anna.

«La prima persona a cui ho raccontato l'idea è stato don Miola. Con la sua benedizione, e la consapevolezza che il bisogno esiste, sono partito», racconta Soave. A macchia d'olio ha esteso l'idea sul territorio: cosa che gli ha permesso di far crescere il sostegno attorno al progetto ma anche capire ancora meglio quanto le difficoltà economiche siano reali.

«Nelle scuole», spiega, «negli ultimi anni s'è vista l'emorragia dei servizi di mensa. Sempre più bambini e ragazzi s'accontentano di un panino portato da casa perchè le famiglie non possono più permettersi cose diverse»

Da Mamma Anna, «le porte saranno aperte per tutti, senza distinzione di sesso, credo religioso, etnia, età, e senza domande. Saranno proprio parrocchia e associazioni ad intercettare il bisogno».

Il progetto, formalizzato giuridicamente in un trust capitanato da Soave e con Bruno Serato nella veste giuridica di «guardiano», viene reso operativo anche a livello filantropico grazie alla futura Onlus di cui sarà presidente Antonio Milani. In cabina di regia c'è una squadra di professionisti (avvocati e commercialisti compresi) che si sono messi a disposizione gratuitamente, ma a rendere concreto il servizio sarà un piccolo esercito di volontari. «La parrocchia in primis, e poi Comitato Coalonga, Caritas, Associazione missionaria, Opera San Vincenzo, Croce rossa italiana, Carabinieri in congedo, Scout dell'Agesci-Maschi, Protezione civile, Azione Cattolica, Movimento per la vita-centro aiuto vita, Pro loco, Consulta dei giovani, Avis e Aido, privati cittadini e imprenditori. Ci sarà da occuparsi di un trasporto adeguato del cibo e della somministrazione. Ho voluto attendere di avere certezze riguardo gli atti giuridici del trust prima di dare la notizia, ma questo non ha fermato il passaparola: in tanti hanno promesso sostegno da subito a questo progetto. Io metto la dotazione iniziale che garantirà all'iniziativa di camminare da sola per sei mesi, oltre alla cucina dell'hotel e a tutta l'organizzazione burocratica, e sono certo che Mamma Anna avrà vita lunga». Nel piatto ci saranno pasta, pomodoro e... cuore; l'essenziale. «Con don Giuseppe», racconta Soave, «abbiamo detto il Padre Nostro e abbiamo riflettuto su quel concetto di pane quotidiano. È un dovere morale assicurarlo a tutti».P.D.C.

L'acqua? Abbatte le barriere

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **07/07/2013**

Indietro

PESCHIERA. Ieri la quinta edizione di «Nuothandy» con tre squadre di nuotatori disabili

L'acqua? Abbatte le barriere

e-mail print

domenica 07 luglio 2013 **PROVINCIA**,

I partecipanti a «Nuothandy» sul lungolago FOTO AMATO È una manifestazione che allarga le sue frontiere la «Nuothandy Cup Renato Signorelli» di nuoto di Peschiera. Protagonisti della quinta edizione dell'evento sportivo sono state ieri tre squadre di atleti disabili: accanto ai ragazzi della locale squadra della «3P» (Associazione Progetto Parkinson Peschiera), sono entrati in acqua i nuotatori della «No Frontiere» di Gussago (Brescia) e della «Futura» di Cremona. Ma accanto all'aspetto meramente sportivo, con il completamento del percorso dalla spiaggia dei Pioppi di Peschiera al Lido Campanello di Castelnuovo e ritorno, il valore universale della manifestazione è dar vita ad un momento di unione nel quale nascono o si consolidano rapporti di amicizia e solidarietà.

«Questo è il vero significato di questo evento voluto a suo tempo da Renato Signorelli che aveva pensato e scelto il nuoto perché l'acqua è un elemento in tutti i sensi senza barriere e dove eventuali disabilità vengono annullate», ha commentato il sindaco arilicense Umberto Chincarini che con il consigliere Stefano Fraccaroli ha partecipato attivamente alla nuotata. Fraglia Vela, Sub Club, Remiera Peschiera, Amici del Gondolin, Garda Diving, Calypso. Queste le associazioni che hanno preso parte all'evento affiancando gli atleti in acqua insieme agli agenti della squadra nautica della pPlizia di Stato, della Polizia provinciale e ai volontari di Croce rossa, Società nazionale di Salvamento, squadra cinofila della Protezione civile Ana.

Una giornata di festa all'insegna dell'amicizia al termine della quale tutti gli atleti sono stati premiati. L'arrivederci con l'invito da parte del gruppo di Gussago di dar vita ad un gemellaggio con la squadra "3P" di Peschiera. G.B.

|cv

La Protezione civile sta cercando volontari

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **08/07/2013**

Indietro

LAVAGNO. Per la squadra «Medio Adige»

La Protezione civile
sta cercando volontari

Ora il gruppo è formato da 42 persone che sono in grado di intervenire anche a Zevio e Palù
e-mail print

lunedì 08 luglio 2013 **PROVINCIA,**

La squadra Medio Adige della Protezione civile, che fa capo all'associazione nazionale alpini, cerca volontari.

La notizia è stata annunciata all'incontro tenutosi in sala consiliare del Comune, a cui erano presenti anche il sindaco Simone Albi, Giunta e consiglieri di maggioranza.

L'organizzazione è stata spiegata da Sebastiano Lucchi, vice coordinatore della Protezione civile Ana di Verona, accompagnato da Désirée Zucchi, addetta stampa, e Roberto Favía, caposquadra Medio Adige.

Nel tracciare la storia della struttura di Protezione civile Ana, Lucchi ha ricordato che ha avuto il suo primo germe in Friuli, nella triste occasione del terremoto del 1976. Ma la sua concreta attuazione è avvenuta negli anni '80, con la suddivisione del territorio nazionale in quattro raggruppamenti, di cui il terzo è quello a cui appartengono Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Nel veronese, suddiviso in 13 squadre più altre quattro formate da specialisti per singoli settori, i volontari sono 475, mentre i Comuni consorziati con la Protezione civile Ana sono 55. L'ottava squadra veronese è la «Medio Adige». Sorta nel 1984, oggi ha 42 volontari per tre comuni: Lavagno, Zevio, Palù.

Lucchi ha elencato i requisiti per entrare nella Protezione civile Ana: idoneità fisica certificata, età compresa tra i 18 e gli 80 anni, disponibilità ad essere impiegati anche al di fuori della propria regione, capacità professionali utili ad un proficuo impiego ed il superamento di un periodo di formazione. Chi fosse interessato, può far riferimento alle baite alpine del proprio territorio, o chiamare il 340.814.05.22 o lo 045.800.02.546, ore ufficio.G.C.

|cv

Paracadutista rimane ferito nell'atterraggio, soccorso con Pegaso

Si tratta di un 25enne

Arezzooggi.net

"Paracadutista rimane ferito nell'atterraggio, soccorso con Pegaso"

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

06/07/2013, 14:17 Cronaca

Paracadutista rimane ferito nell'atterraggio, soccorso con Pegaso

Si tratta di un 25enne

[Tweet](#)

Incidente intorno alle 12.30 al campo di aviazione di Arezzo. Un paracadutista di 25 anni Ã¨ rimasto ferito nella manovra di atterraggio. Il giovane, D.D. di Rosignano Marittima, Ã¨ stato immediatamente soccorso dai sanitari del 118. E' stato anche richiesto l'intervento di Pegaso. Il 25enne Ã¨ stato trasferito al Policlinico Le Scotte di Siena in codice rosso. Il giovane ha riportato traumi toracico, pelvico ed al bacino.

Appello soccorso alpino "Escursionisti attenti, in montagna serve cautela"

Appello del soccorso alpino “Escursionisti attenti, in montagna serve cautela”

BergamoneWS

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

Appello soccorso alpino

“Escursionisti attenti,
in montagna serve cautela”

Tweet

Dopo gli infortuni accorsi a molti escursionisti nelle scorse settimane il soccorso alpino ha deciso di diramare un appello per evitare nuovi incidenti.

Il Servizio regionale Lombardia del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) segnala a tutti gli escursionisti che in questo periodo, sulle Alpi Lombarde, le condizioni ambientali del terreno in alta quota richiedono un'attenzione particolare. Soprattutto in prossimità dei canali, a Nord, sono ancora presenti masse di neve che presentano uno strato superficiale più morbido ma possono rivelare una parte sottostante più dura e ghiacciata. Nell'ultima settimana ci sono già stati alcuni interventi di soccorso per infortuni in fase di attraversamento dei canali, dovuti a questo fenomeno. È pertanto fortemente consigliato percorrere i sentieri di montagna con molta cautela e portare con sé un'attrezzatura adeguata, come ramponi e piccozza.

Venerdì, 5 Luglio, 2013 Autore:

Musica, balli e moda: a Gorlago "Coloriamo la notte"

Musica, balli e moda: a Gorlago "Coloriamo la notte"

Bergamonews

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

Musica, balli e moda: a Gorlago "Coloriamo la notte"

Tweet

A Gorlago "Coloriamo la notte" di sabato 6 luglio si preannuncia come un grande evento. Le associazioni e i commercianti del territorio, con il patrocinio del comune, infatti, hanno unito le forze per organizzare iniziative per tutto l'arco della serata. Nelle vie e nelle piazze del paese, dalle 19 a notte fonda, ci saranno appuntamenti all'insegna della musica, del ballo, della moda e dello sport.

Per tutta la durata della manifestazione sarà attivo il servizio ristoro: panini con salamelle alla brace, pizze con forno a legna, hamburger, piadine, patatine fritte, taglieri di salumi accompagnati da vini pregiati. E ancora: fiumi di birra, aperitivi e cocktail, ma anche gelati artigianali, frutta fresca, dolci di pasticceria, caramelle, frittelle, zucchero filato.

Sarà possibile, inoltre, cimentarsi in diversi generi di danza: dall'hip hop alla danza del ventre, dal latinoamericano al liscio e alla capoeira e alle danze afro-contemporanee. In modo particolare, dalle 23.30 alle 2 piazza Gregis diventerà una discoteca sotto le stelle dove ballare al ritmo dei più famosi tormentoni degli anni 60, 70 e 80 e delle hit dance del momento. Grande spazio verrà dato alla musica, che accompagnerà tutto lo svolgimento dell'iniziativa senza sosta. In programma ci sono numerose esibizioni rigorosamente live, dislocate nelle varie zone del paese: complessi di intrattenimento musicale, band giovanili, pianobar e persino la banda allietteranno il pubblico e regaleranno emozioni ai presenti. L'intrattenimento musicale si prolungherà fino alle ore piccole con la migliore musica dei dj di Radio Pianeta, dai ruggenti Anni '60 ai giorni nostri.

Non mancheranno, poi, le possibilità di svago per i più piccoli: verranno allestiti scivoli gonfiabili, truccabimbi, balli con animazione e giochi di prestigio, in una vasta area pedonale, interamente chiusa al traffico e presidiata dai volontari della protezione civile. Troverà spazio anche la moda, con l'organizzazione di una sfilata che permetterà di compiere un tuffo nel passato, ripercorrendo le acconciature e le mode che hanno caratterizzato il Novecento, sino ad arrivare ai giorni nostri, con le ultime tendenze della moda femminile. Non bisogna dimenticare, infine, che i negozi aderenti all'iniziativa saranno aperti anche la sera, in occasione della prima giornata dei saldi.

Venerdì, 5 Luglio, 2013 Autore: |cv

Scivola nell'Adda con le amiche annega 13enne di Cassano

Scivola nell'Adda con le amiche, annega tredicenne di Fara

Bergamonews

""

Data: **08/07/2013**

Indietro

Scivola nell'Adda
con le amiche
annega 13enne di Cassano

Tweet

Stavano cercando un po' di refrigerio in riva all'Adda, quando accidentalmente sono scivolato nel fiume e il pomeriggio di festa si è trasformato in tragedia. Poco dopo le 15 di domenica 7 luglio tre ragazze di 13 anni di Cassano d'Adda sono scivolato nel fiume mentre attraversavano una passerella della diga Pora Ca'. Due delle tre ragazzine sono riuscite ad emergere nonostante la corrente fosse molto forte, una di loro ha riportato diverse escoriazioni.

La terza invece è annegata. Si tratta di una ragazza di origine rumena che vive a Fara Gera d'Adda. Immediato l'allarme dato dai bagnanti in riva al fiume, sul posto è intervenuto l'elisoccorso e il gruppo sommozzatori della Protezione civile e dei vigili del fuoco di Treviglio, Bergamo e Dalmine, oltre ai carabinieri di Treviglio. Dopo aver soccorso le prime due ragazzine, sono iniziate le ricerche per la 13enne. Sono state ore d'angoscia.

La speranza è rimasta appesa ad un filo fino a quando in serata è stato individuato il corpo dell'adolescente: era finito in una buca profonda due metri, incastrato tra i massi. Difficili e complesse si sono rilevate le operazioni per il recupero della salma, in particolare per la forza della corrente. La notizia ha scosso tutta la comunità di Fara Gera d'Adda e ha lasciato sgomenti i bagnanti che si sono trovati a vivere una tragedia consumata sotto i loro occhi.

Domenica, 7 Luglio, 2013 Autore:

Un piano anti-calamità

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 05/07/2013

Indietro

venerdì 05 luglio 2013 - PROVINCIA -
URAGO D'OGGIO. Agenda della Protezione civile

Un piano anti-calamità

Grazie al piano di Protezione civile Urago d'Oglio è a prova di calamità naturale. Lo strumento è stato quasi interamente finanziato dalla Regione che ha coperto 7.500 degli 8.838 euro investiti. Il progetto è stato bersaglio di qualche frecciatina da parte di Guido Madona. «Il piano non era un'urgenza, considerato le cadenze siderali dei disastri idrogeologici - osserva il consigliere di minoranza -. L'ultima esondazione di rilievo è avvenuta nel 2001 alla cascina Giardina. Forse prima di mettere mano all'agenda della Protezione civile era meglio affrontare altre emergenze, a partire da quelle sociali». Soddisfatto invece il sindaco Antonella Podavitte: «Il mezzo della Protezione civile acquistato in passato con un finanziamento regionale si è rivelato utilissimo. Ora c'è anche un piano di coordinamento che potrebbe risultare fondamentale in caso di calamità». M.MA.

Ingegneri da tutta Italia per la prima sfida di tiro a volo

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 05/07/2013

Indietro

venerdì 05 luglio 2013 - CRONACA -

LA COMPETIZIONE. Domani al «Concaverde»

Ingegneri da tutta
Italia per la prima
sfida di tiro a volo

Mauro Zappa

Mandelli: «Ospitarli è un modo per ringraziarli della collaborazione alla Protezione Civile»

E' tutto pronto per il campionato nazionale di tiro a volo riservato agli ingegneri. La competizione, che si svolgerà domani al Trap Concaverde di Lonato, è inserita nel quadro ufficiale delle manifestazioni collaterali al 58 congresso nazionale dell'Ordine, programmato negli spazi della Fiera di Brescia a fine mese, da mercoledì 24 a venerdì 26.

La disciplina nella quale si cimenteranno decine d'ingegneri provenienti da tutta Italia è il Trap Olimpico (50 piattelli da colpire più la finale), la stessa che ha regalato, grazie a Jessica Rossi, una delle otto medaglie d'oro azzurre alle ultime Olimpiadi.

Patrizia Guerra, consigliere dell'ordine provinciale bresciano, uno dei 106 sparsi sul territorio nazionale, presentando l'evento ha spiegato che «si tratta della prima edizione a carattere nazionale, un esperimento che segue gli esempi del calcio, della vela, del kitesurfing e del golf».

Roberto Zarrillo, nel doppio ruolo di dirigente della sezione tiro a volo del Cus Brescia e di responsabile, per questo settore, della "Pietro Beretta" di Gardone Valtrompia, ha aggiunto: «La nostra azienda rappresenta, per molti giovani ingegneri che si laureano all'Università di Brescia, l'approdo al mondo del lavoro, una ragione in più per essere lo sponsor principale della manifestazione».

L'ASSESSORE provinciale allo sport e al tempo libero, Fabio Mandelli, non nasconde la sua soddisfazione: «Ospitare gli ingegneri appassionati di tiro al volo, offrire loro una struttura come quella di Lonato, forse la migliore a livello europeo, è anche un modo di ringraziarli per la collaborazione preziosa che i loro colleghi bresciani offrono alla nostra Protezione Civile, disponibilità manifestatasi anche nel maggio scorso in occasione del terremoto che colpì la zona del mantovano, dove portammo il nostro aiuto». Il congresso, che si terrà negli spazi della Fiera, è un'opportunità interessante da un punto di vista turistico e Mandelli ne è consapevole: «Sono quasi un migliaio gli ingegneri che giungeranno in città, per molti di loro sarà l'occasione per scoprire, per la prima volta, Brescia e la sua provincia».COPYRIGH

Al lavoro per il Castello c'è la gioventù del mondo

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 05/07/2013

Indietro

venerdì 05 luglio 2013 - PROVINCIA -

PALAZZOLO. Avviato il «campo» di volontariato internazionale

Al lavoro per il Castello

c'è la gioventù del mondo

I ragazzi del campo di volontariato internazionale a Palazzolo Organizzato dalla cooperativa bresciana «La vela» con l'amministrazione comunale, il primo «Campo di volontariato internazionale» occuperà fino al 14 luglio il Castello.

Per sei ore al giorno dodici universitari provenienti da Ucraina, Russia, Corea del Sud, Germania e Spagna, con una ventina di coetanei palazzolesi, puliranno cortile, fossato e sotterranei, taglieranno l'erba ed elimineranno arbusti, sistemando e ripulendo muri e parti poco fruibili, collocando cartelli in diverse lingue per favorire la visita della Rocha Magna del XII secolo.

Il Comune ha potuto contare sulla collaborazione degli Alpini dell'Ana, di Ekoclub, di Cri, Protezione civile e cooperativa sociale, mentre il Club, gli oratori San Rocco e Sacro Cuore, si sono occupati dei pasti. «L'obiettivo - ha dichiarato l'assessore Cossandi - è farne un appuntamento di ogni estate, offrendo ai nostri ragazzi la possibilità di conoscere coetanei e nuove culture, contribuendo a sviluppare la cultura dell'accoglienza e a promuovere la conoscenza della nostra città. I volontari stessi hanno scelto il progetto, pagandosi il viaggio». G.C.C.

|cv

1^ SCALATA ALLA CROCE DI MARONE

Bresciaoggi Clic - SPORT - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 05/07/2013

Indietro

venerdì 05 luglio 2013 - SPORT -

**1^ SCALATA ALLA
CROCE DI MARONE**

La Rampigölem, quest'anno ha subito un piccolo restringimento, invece di salire fino allo scollinamento all'altezza della 2 malga, causa la crisi Â... bho Â... o il fascino di chi sa chi lo sa, ci siamo trovati a doverla ricalibrare.

L'appuntamento è sabato 6 luglio a Marone, per disputare la 1 Scalata a Croce di Marone, gara sotto l'egida Csi aperta a tutti gli atleti tesserati con gli Enti della Consulta ciclismo. Evento organizzato dalla CSI CicloBrescia in collaborazione con con la Polisportiva di Maronese e Pregasso Insieme, la collaborazione della Protezione Civile di Marone che vigilerà gli incroci per garantire la sicurezza dei corridori. Partenza ore 15,30 dal Lungolago di Marone, dove in questi giorni è in corso la "Sardinata", attraversamento dell'ex 510, passaggio a livello, deviazione a dx sul ponte verso la frazione di Pregasso, qua si metteranno in risalto subito gli scalatori più forti che sfruttando i falsi piani e sui primi strappetti detteranno il ritmo. L'arrivo dista 10 Km per i bikers e 13 Km per gli stradisti, chi sarà il vincitore assoluto? Il percorso della scalata Croce di Marone per gli specialisti strada ricalca la Provinciale che conduce a Zone fino alla deviazione della Madonna della Rota, a guidarVi i classici cartelli della GF Rampigölem e Vignalonga che con cadenza chilometrica a scalare Vi accompagnano a raggiungere il traguardo, dopo la Chiesetta della Madonna della Rota, non illudetevi di essere arrivati dovete avere ancora una visione la chiesetta di S. Antonio, quindi salite, salite, fino a trovare le due strisce in cemento, mancano 130 metri e siete arrivati. Per la MTB, il percorso si differenzia all'uscita della frazione di Pregasso, dopo l'intersezione della tangenziale 510 uscita Zone, questi si immetteranno su una acciottolata molto più ripida, ma che gli consente di risparmiare 3 km, 100 metri prima di avere la visione della Madonna della Rota le due specialità ritornano ad occupare il medesimo tracciato. Il circuito 4C, caratterizzato da prove di specialità diversificate fra pianura e montagna, aveva quale prova condivisa, questa della nœa Rampigölem che anche se ha cambiato le caratteristiche, essendo diventata una scalata, resta sempre prova comune che fa acquisire punteggio doppio a tutte e due le classifiche.

www.rampigolem.it

L'Udc riparte dalla sua base e guarda al Partito Popolare

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 07/07/2013

Indietro

domenica 07 luglio 2013 - CRONACA -

L'ASSEMBLEA. A Desenzano Casini conferma la svolta e lancia l'appello a non disperdere «il lavoro fatto negli anni»

L'Udc riparte dalla sua base

e guarda al Partito Popolare

Giuseppe Spatola

Quadrini chiede concretezza: «C'è volontà e positività, ma serve ricostruire un campo che oggi è terremotato, pieno di macerie»

Pier Ferdinando Casini ha affrontato la platea in maniche di camicia indicando la via del Ppe| Rocco Buttiglione e Gianmarco Quadrini presenti a Desenzano. Il primo ad arrivare all'Hotel Acquaviva di Desenzano del Garda è stato il segretario Gianmarco Quadrini seguito da Mario Scotti e dal «padrone di casa» Luigi Cavalieri. Poi via via si sono uniti Celestina Angeli, Ermelinda Zanotti, Francesco Mazzoli, Giacomo Quadrini. Volti seri, quasi scuri, con l'assemblea del nord Italia convocata dai quadri dell'Udc nazionale sul Garda a risuonare come il requiem del partito uscito palesemente sconfitto dalle ultime competizioni elettorali.

Invece la sala (oltre duecento persone) ha saputo ritrovare il piglio giusto malgrado alcune «scazzotate verbali» e un dibattito interno dai toni spesso poco morbidi. Lo ha immediatamente inteso Quadrini che, davanti a Lorenzo Cesa e Pier Ferdinando Casini, ha indicato la strada del rinnovamento verso un nuovo «soggetto politico moderato» che contenga le ambizioni dell'Udc e la sua moralità. «Si tratta di aver chiaro il campo su cui giocare - ha rimarcato il segretario provinciale -. Dobbiamo contribuire a ricostruire il campo dell'area moderata che oggi è un campo terremotato, pieno di macerie. Noi abbiamo capito che l'elettorato giudicava inadeguata la proposta. L'unica via ora è lavorare a costruire la nuova via. E vogliamo essere l'architrave forte di questo progetto, perchè sul territorio ci siamo e siamo in tanti».

INSOMMA, un partito che a dispetto degli ultimi risultati è ancora vivo e cova all'interno. «C'è volontà e positività - ha continuato Quadrini -. Guardiamo al Partito Popolare con l'eccezione di guardare alla base, al territorio, essendo espressione del popolo. Il partito deve capire che in questi anni ha esagerato volendo indossare panni poco consoni, forse troppo borghesi, occhieggiando alla grande finanza. Il messaggio è chiaro: davanti al centrosinistra strutturato serve ricostruire il campo dell'alternanza che è quello dei moderati, oggi in grande difficoltà». Sfida ripresa da Casini che dal palco dell'Hotel Acquaviva ha messo da parte i gradi di comandante confrontandosi in maniche di camicia con i militanti del partito che fu. «Il Nord è stato deluso - ha rimarcato Casini mettendo a disposizione dei rottamatori interni la sua leadership -. E' stato deluso da Grillo. Sono bastati quattro mesi perchè apparisse chiaro che Grillo non è una soluzione ma è solo la denuncia del problema, è una spia del problema. Oggi credo che bisogna avere il coraggio di riaffermare le ragioni della buona politica, della serietà, della responsabilità, perchè con il populismo il nostro paese andrà a rotoli ancora più di quanto sia oggi». Uno sguardo al territorio e l'altro alle alleanze. «Le liti tra Udc e Scelta civica sono un atto di infantilismo politico che credo dovrebbero far meditare tutti - ha ribadito Casini -. E' difficile concretizzare una nuova politica ma essa si deve basare sulla responsabilità. C'è un Partito popolare europeo, c'è un disegno di popolarismo che dobbiamo concretare e realizzare nel nostro paese. Questo è il nostro obiettivo. Naturalmente per fare questo bisogna dire no ai populismi, alla demagogia, all'irrazionalità. Per questo non si rinnega a Brescia la scelta di aver corso con Paroli: per l'Udc era la linea che più ci era vicina...».

SCENDENDO SUL CONCRETO, dopo aver spiegato le ragioni della mancata alleanza con il pd («Sarebbe stato facile»), Casini ha poi lasciato a Lorenzo Cesa, segretario del partito, che ha commentato l'opera del Governo: «Letta, più che le

L'Udc riparte dalla sua base e guarda al Partito Popolare

indicazioni del Fondo monetario internazionale, dovrebbe temere "le fibrillazioni dei partiti". Mi auguro che Pd e Pdl si diano una calmata. Stiamo parlando di un governo di unità nazionale, bisogna entrare nello spirito. Ed è il momento di farlo, perchè il paese ha bisogno di risposte vere, di risposte concrete». Le stesse risposte che gli iscritti Udc si aspettavano dall'assemblea di Desenzano cercando «la svolta». giuseppe.spatola@bresciaoggi.it

La Protezione civile è pronta Un Piano a prova di rischio

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 07/07/2013

Indietro

domenica 07 luglio 2013 - PROVINCIA -

CASTEGNATO. Approvata dal Comune la nuova formula organizzativa con i relativi mezzi

La Protezione civile è pronta

«Un Piano a prova di rischio»

Dalle catastrofi naturali e stradali alle emergenze chimico-industriali Il sindaco è a capo del dispositivo: «Un ruolo chiaro per tutti i soggetti»

Protezione civile: fondamentale il ruolo del volontariato Il Consiglio comunale di Castegnato, con voto unanime, ha approvato il Piano di emergenza di protezione civile. Il documento analizza (e predispone i relativi strumenti di reazione) tutti i possibili scenari che si possono determinare sul territorio, e stabilisce le modalità di intervento e coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione nei casi di emergenza.

L'APPROCCIO NUOVO consiste nell'avere un dispositivo capace di affrontare evenienze di ogni tipo: non solo l'emergenza «naturale» di un'alluvione, ma anche il rischio chimico legato ad incidenti che riguardino le attività industriali.

La legge affida al sindaco, come autorità comunale di protezione civile, il coordinamento degli interventi ed i provvedimenti necessari, ovviamente avvalendosi dei volontari di Protezione civile, gruppo che è operativo a Castegnato dal 2004 e che conta 24 volontari coordinati da Pietro Bariselli.

«Il Piano che abbiamo approvato - commenta il sindaco Giuseppe Orizio - è finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante un sistema coordinato di cooperazione a livello comunale e con gli enti sovracomunali. Abbiamo analizzato tutte le possibili situazioni di pericolosità: idraulica e geologica, incendi boschivi, industrie a rischio di incidente rilevante, terremoti, viabilità e trasporti».

Nel piano sono state individuate le aree pubbliche da utilizzare come «campo base» per le emergenze: il centro sportivo, il parco Calini e il parco di via 2 giugno, la controstrada in via Padana Superiore. Ci sono anche spazi coperti: centro civico e palestre.

«Il Piano - Giuseppe Orizio - fotografa anche la situazione dei mezzi che a disposizione, sia come Comune, sia come gruppo di Protezione civile, che è in grado di preparare 200 pasti in circa un'ora».

«L'analisi degli scenari di rischio - continua il primo cittadino - vede Castegnato in una situazione tutto sommato non preoccupante. Non ci sono problemi legati ad incendi boschivi, i pericoli di allagamento sono riconducibili di fatto al solo sottopasso della Pianera. Per ogni scenario il piano stabilisce le varie responsabilità di intervento con i riferimenti telefonici di ciascuno, le azioni da adottare e le modalità di comunicazione. Per le emergenze ambientali il piano si collega al Sistema per la risposta alle emergenze (Sre) organizzato dall'Agenzia regionale per l'ambiente».

L'Unità di crisi locale è composta dal sindaco, dal referente comunale Claudio Benetti, dal responsabile Polizia locale Vittorio Ghiglia, dal comandante dei Carabinieri di Ospitaletto e dal coordinatore della Protezione civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forte acquazzone: disagi alla circolazione**Cinque Giorni.it***"Forte acquazzone: disagi alla circolazione"*Data: **07/07/2013**[Indietro](#)

PROVINCIA · domenica 7 luglio 2013

[condividi](#)

Forte acquazzone: disagi alla circolazione Fulmini e tuoni su tutto il territorio della provincia. Caos sulle consolari

Caldo al mattino, forte temporale nel pomeriggio. Il maltempo sorprende turisti e amanti dello shopping in giro per la città in occasione dei saldi estivi. Intorno alle 15 un acquazzone si è abbattuto sul territorio della provincia provocando forti disagi alla circolazione. Fulmini e tuoni hanno scosso i Comuni.

In diverse consolari si sono registrati cadute di rami. Nessun incidente di rilievo: protezione civile in allerta.

I volontari ritornano a scuola

Giornata di formazione al campo esercitativo di Santa Margherita, per 25 volontari della Protezione civile di Lissone con il secondo Reparto Volo della Polizia di Stato di Milano - Malpensa, per familiarizzare con le procedure di avvicinamento agli aeromobili e agli elicotteri in particolare.

Fine settimana di festa, con tanto di fuori programma

Protezione civile

Buon successo di pubblico per il primo fine settimana di festa organizzata dalla Protezione civile al centro di addestramento di via Bertacciola. Tante persone ha colto l'occasione per cenare in compagnia, conoscendo meglio questa realtà così utile per la cittadinanza. Mentre sabato sono stati esposti i mezzi dei gruppi della Protezione civile provinciale, domenica a fare da protagoniste assolute invece sono state le auto del "Club amici della 500" di Cornaredo, sia nel bene che nel male. Una di queste, durante un giro per le vie della città, infatti nell'affrontare un dosso di corso Milano ha spaccato la coppa dell'olio. I volontari così sono stati impegnati per un'ora nel ripulire l'asfalto dal liquido scivoloso. La festa proseguirà anche nel weekend. Oggi, sabato 6 alle ore 18, la Croce Bianca di Cesano allestirà uno stand mentre domani, dalle 18 alle 19, è in programma l'iniziativa "impara l'autoprotezione", che vedrà i volontari bovisiani impegnati nel fare provare le attrezzature in dotazione alla cittadinanza. Per tutto il weekend saranno visitabili anche tre mostre di quadri, foto e disegni.

Protezione civile: simulata l'emergenza

a Protezione civile di Limbiate si è messa alla prova. Nella serata di mercoledì una quindicina di volontari, guidati dal coordinatore Ruggero Battaglia, infatti hanno montato un tendone e una torre faro.

E' questo uno strumento utilissimo in caso di black out elettrico visto che è alimentata da un generatore autonomo di corrente. L'esercitazione è iniziata alle 19,30 quando al comando di Polizia locale si è riunita l'unità di crisi.

L'ingresso di nuovi volontari

Il corpo di Protezione civile si ingrandisce. Domenica scorsa, in occasione della seconda giornata della sicurezza organizzata dal comune di Sedriano, infatti sono stati consegnati gli attestati del corso base di Protezione Civile ai nuovi volontari. All'appuntamento non sono voluti mancare l'assessore Marco Campagner e il comandante di Polizia locale Vincenzo Avila.

Beer street festival, centro chiuso per la festa

Grande successo per la prima edizione della beer street band and film sport festival. Nella serata di sabato migliaia di persone hanno riempito il centro di Senago, interamente chiuso al traffico, per partecipare alla manifestazione organizzata dal Comune in collaborazione con la Proloco e la Confcommercio. Protagonista della serata è stata la birra. Ben in 630 hanno acquistato il coupon che dava la possibilità di fare otto assaggi in uno dei 19 stand gestiti da bar, associazioni locali e birrifici artigianali. Ha avuto grande risalto anche la musica con gli spettacoli itineranti dell'Orobian Pipe band, della banda d'Affori, della banda Larga di Mozzate, del corpo musicale senaghese e di quello di Palazzolo, e il cinema con la proiezione dei filmati sportivi più avvincenti. Il sindaco Lucio Fois è molto soddisfatto della riuscita dell'evento, il cui ricavato è stato destinato al corpo di Protezione civile. "E' un'altra iniziativa - dichiara il sindaco - a sostegno del commercio di vicinato".n

Anche i pirati dei Caraibi per una festa senza confini

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **08/07/2013**

[Indietro](#)

Anche i pirati dei Caraibi per una festa senza confini

Fra le strade di Casale, persino i pirati. Sabato la Notte bianca ha registrato un boom di presenze fra musica e divertimento. In via Marsala, la sfilata delle maschere ispirate al film i Pirati dei Caraibi è stata, insieme alla masterclass di Zumba Fitness, una delle attrazioni clou della notte più lunga dell'estate. Ma in tutto il centro storico si sono riversate dalle 19 fino all'alba, migliaia di persone, per bere, mangiare, ballare e fare shopping sfrenato nel primo giorno di saldi. La musica infatti si è spenta alle 3 ma per almeno altre due ore, i nottambuli non hanno abbandonato la strada, pattugliata dalla Guardia di Finanza e dalle forze dell'ordine con la collaborazione della Protezione Civile (compresi i volontari di Senna tra cui il primo cittadino) e la Croce Casalese. Divise che hanno dovuto gestire più di un problema. Promossa dal Comune di Casale, la Notte bianca ha visto la collaborazione di Confartigianato, Camera di Commercio, Commercianti Casale, Confcommercio, Ascom, Distretto del Commercio ed Euthema. Via Garibaldi e Largo Casali i punti più congestionati con folle di giovani catalizzate dalle discoteche all'aperto disseminate fra i vari bar, con tanto di cornetti caldi post serata. Non solo le nuove generazioni però hanno apprezzato la festa. Fra le famiglie e gli anziani c'è chi ha approfittato per mangiare fuori casa e chi, dopo cena, è uscito a fare un giro, tenendo d'occhio l'orologio però. L'intero evento è stato auto-sostenuto dai commercianti e dagli esercizi pubblici che hanno aderito. L'amministrazione ha coperto i costi di Siae e plateatico.

Bomba da disinnescare Sgombero a San Candido**Corriere Alto Adige**

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 05/07/2013 - pag: 5

Bomba da disinnescare Sgombero a San Candido

BOLZANO Avranno luogo giovedì prossimo a San candido salvo condizioni meteorologiche avverse, precisa la Protezione civile le operazioni di disinnesco di un ordigno bellico con presunta carica tossica, ritrovato recentemente. Il Centro tecnico logistico interforze Nbc (Nucleare Biologico Chimico) di Civitavecchia e il Reggimento Guastatori di Trento procederanno a quanto necessario per effettuare le operazioni di inertizzazione dell'ordigno in piena sicurezza. Per effettuare tale operazione si stanno coordinando su indicazione del commissariato del governo diverse autorità statali, provinciali, del Comune di San Candido e le organizzazioni volontarie di soccorso alpino del luogo. Sono infatti coinvolti oltre al questore, carabinieri, guardia di finanza, truppe alpine e 4 Reggimento Aves Altair anche la Ripartizione provinciale Protezione antincendi e civile, il Corpo permanente dei vigili del fuoco, il servizio 118 e il Sindaco di San Candido. Le operazioni preparatorie al disinnesco inizieranno alle 8 di giovedì 11 luglio con l'interruzione della circolazione sui sentieri nell'area di sgombero e l'attivazione delle relative deviazioni. Gli accessi ai sentieri saranno chiusi e presidiati per tutta la durata dell'operazione. Alle 10.30 circa avranno inizio le operazioni vere e proprie di disinnesco al termine delle quali verrà disposta la riapertura dei sentieri e della zona di sicurezza. RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVI VENETI A scuola di protezione civile**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Regione Attualità data: 06/07/2013 - pag: 8

NUOVI VENETI A scuola di protezione civile

Proseguono i corsi base per volontari di protezione civile per l'anno 2013. Il prossimo appuntamento è fissato oggi e domani a Carpanè di San Nazario, Vicenza. Nella sala riunioni della comunità montana del Brenta (palazzo Guarnieri), i trentacinque volontari delle organizzazioni e associazioni della zona, potranno portare a termine il terzo modulo «Salute e sicurezza di base». Per ulteriori informazioni: 0444/908660.

Alpinista cade sulle Tre Cime I soccorritori lo salvano con l'elicottero**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **06/07/2013**[Indietro](#)

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 06/07/2013 - pag: 15

Alpinista cade sulle Tre Cime I soccorritori lo salvano con l'elicottero

AURONZO DI CADORE Un escursionista ravennate di 58 anni è stato soccorso ieri mattina dall'elicottero del Suem con a bordo anche l'equipaggio del soccorso alpino di Aurnzo dopo una caduta in parete sulle Tre Cime di Lavaredo, all'altezza della cengia circolare della Grande (2.998 metri di altitudine). L'allarme è stato lanciato da un altro alpinista che ha visto l'uomo perdere l'appoggio e cadere nel vuoto per una decina di metri, fino a quando non è entrato in trazione il gancio in sicurezza al chiodo sottostante. Trasportato all'ospedale di Cortina, se l'è cavata con una lussazione alla spalla.

*L'ultima sfilata per Nardo***Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronaca data: 05/07/2013 - pag: 8

L'ultima sfilata per Nardo

Addio «presidentissimo» Più di duemila sul viale

Anche se viale Papa Giovanni era gonfio di alpini, migliaia, anche se sui marciapiedi i turisti si guardavano intorno senza capire bene cosa stesse accadendo, anche se qualcuno scattava fotografie dalle finestre, sapendo, o forse solo intuendo, cosa abbiano significato per Bergamo la vita e la morte di Nardo Caprioli, nonostante tutto, c'è stato un momento ieri, all'inizio dei funerali, in cui la città si è trasformata in un paese. È stato il momento del silenzio, generale, quasi irreale, quando da piazzale degli Alpini il carro funebre si è messo in marcia verso la chiesa delle Grazie. E dietro c'erano le autorità sindaco, vicesindaco, presidente del Consiglio comunale, assessore provinciale alla Protezione civile, in testa la dirigenza al gran completo dell'Ana, dal presidente della sezione di Bergamo Carlo Macalli a quello nazionale Sebastiano Favero e ai suoi predecessori, Corrado Perona e Giuseppe Parazzini. Ma contava solo quello che c'era al centro, la bara ricoperta di anthurium dell'alpino, medico, padre, marito Nardo Caprioli, e la sua famiglia vicino. I nipoti, i figli Giorgio, Roberto, Luciana e Marco, e Anna, la compagna fedele di una vita, al suo fianco da quando, studente, decise di arruolarsi e prima di partire per la Russia le disse: «Aspettami». Poco prima delle 14, alla sede dell'Ana, c'era ancora qualcuno che chiedeva di visitare la camera ardente, trasferita mercoledì mattina dall'abitazione di via Bonomelli 5, a cento metri dalle Grazie, dove Caprioli si è spento all'alba del giorno precedente. A novembre avrebbe compiuto 93 anni ed era presidente onorario dell'associazione, dopo esserne stato alla guida dal 1984 al 1998 e nella sezione di Bergamo dal 1969 all'84. Ma anche quando si ritirò, rimase un faro. Ben prima che la salma lasciasse via Gasparini nel centro con le bandiere a mezz'asta ieri era giorno di lutto cittadino non si vedeva altro che cappelli e penne nere, indossati con fierezza, nonostante il caldo micidiale e sotto il controllo vigile dei due, scrupolosissimi, cerimonieri, il segretario Natale Bertuletti, che ha gestito in toto la giornata, e il consigliere di sezione Giancarlo Sangalli, che ha organizzato il corteo e fino all'ultimo si è premurato che tutti stessero all'ombra. Non è servito purtroppo a evitare, in chiesa, due lievi malori. Più di duemila le persone presenti, almeno trecento i gagliardetti dei vari gruppi. In testa, il labaro con le 215 medaglie d'oro, poi il vessillo di Bergamo e quelli di una quarantina di altre città (da Genova a Trento, da Parma a Milano, Savona, Vercelli, Sondrio). La messa è stata celebrata da monsignor Gaetano Bonicelli, classe 1924, originario di Vilminore di Scalve, era generale di corpo d'armata e in questa veste conobbe Caprioli quando, nel 1988, Papa Wojtyla salì sulle cime dall'Adamello. «Allora lo vidi emozionato come un bambino ricorda il sacerdote nell'omelia. Quello fu il nostro primo incontro, l'ultimo è stato a dicembre alla casa per disabili che Caprioli fece costruire a Endine Gaiano e che resta un testamento del suo impegno». Poche parole, tanto fare. La memoria per i morti ma prima di tutto la solidarietà verso i vivi. E quegli orizzonti lontani (ha girato il mondo) «pur mantenendo fortissimo l'attaccamento alle sue radici», le parole del parroco delle Grazie don Valentino Ottolini. Le sue radici. Dopo la preghiera dell'alpino, quando anche due preti sull'altare hanno indossato il cappello con la penna, al microfono si è avvicinato Giorgio, il suo primogenito, ex segretario nazionale della Fim Cisl. Si è rivolto al padre, pescando tra i ricordi: «Quando ancora giovane e prestante, ci portavi a funghi e tu eri il re dei funghi mentre noi figli facevamo a gara a chi ne trovava di più. O quando, già vecchio, il sabato venivo a trovarti e giocavamo a carte con la mamma. Ci accorgevamo che tu imbrogliavi un pò ma non ci dispiaceva». Ancora: «Ricordo quando ci hai portato in Svezia e in Canada a pescare e le volte che ci insegnavi il ritmo della marcia dell'alpino, 50 minuti di camminata, 10 di riposo. O quei rari momenti di tenerezza, quando allungavi le labbra verso la mamma per avere un bacio». L'ultimo bacio di Anna è stato sul sagrato. Ha appoggiato le mani sulla bara e ha chinato il capo. Poi, si è incamminata verso casa. Il resto della famiglia e molti alpini si sono separati da Nardo poco dopo, al cimitero, sulle note del Silenzio. Maddalena Berbenni RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Ballerini in centro Primo pienone per la movida estiva**Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronaca data: 05/07/2013 - pag: 7

Ballerini in centro Primo pienone per la movida estiva

Il tempo tiene, strade e piazze affollate

Lampeggianti tra i gonfiabili. Camionetta dei pompieri parcheggiata, il tubo già srotolato. Intorno, nonni e ragazzini. Poi ti avvicini e scopri che non c'è nessun incendio da spegnere, ma una piscina da riempire. E la gente sta aspettando quello, il gioco da fare, con i bambini che guardano adoranti la coppia di vigili del fuoco in azione. Si fa per dire. Succede anche questo nei giovedì d'estate, a Bergamo: che i pompieri vengano arruolati per la movida. Ieri sera, in centro, il primo appuntamento della stagione, dopo la falsa partenza della scorsa settimana, quando all'ultimo momento, causa maltempo, il Comune ha sospeso l'iniziativa. Questa volta è andata bene. Se nella prima ora il centro, soprattutto nelle vie secondarie, ha faticato a riempirsi, verso le 22 la serata è decollata con nugoli di gente sparsi ovunque ci fosse spettacolo. La serata di ieri era dedicata a danza e teatro. Palcoscenici e ballerini in piazza Vittorio Veneto e davanti al Coin, ma le esibizioni erano ovunque: da via Guglielmo d'Alzano a via Broseta alta, da piazza Matteotti al Sentierone, dove nel mezzo del trambusto si facevano pure i massaggi shiatsu. Materassino, via le scarpe e prova gratuita di relax, mentre dall'altra parte della strada dalle cucine dell'Associazione Paolo Belli per la lotta contro la leucemia si alzava l'irresistibile profumo di salamella. Tavolini pieni, ovvio. E i negozi? Tutti aperti, ma non esageratamente pieni. Gli affari veri, data la vicinanza coi saldi (si parte domani), si faranno alla prossima movida. Per le strade, a pattugliare, oltre a poliziotti e carabinieri, anche due unità ciclistiche da soccorso della Croce bianca, pronte a intervenire il più tempestivamente possibile in caso di malori o incidenti. A gestire l'isola pedonale (viale Papa Giovanni XXIII dall'incrocio con via Maj a via Verdi e poi le vie Tasso, Guglielmo d'Alzano, Paleocapa, Broseta fino a via Palma il Vecchio), c'erano invece gli uomini della polizia locale (15 gli agenti in servizio) e i volontari della protezione civile. Non ci sono stati particolari problemi al traffico. Unica complicazione: le auto parcheggiate ai bordi delle strade interessate dalla manifestazione. Nonostante fossero stati posizionati cartelli per annunciare il divieto di sosta a partire dalle 18, a quell'ora gran parte dei posti erano ancora occupati. Per evitare la rimozione selvaggia, le pattuglie dei vigili hanno atteso la chiusura degli uffici e cercato, dove possibile, di rintracciare i proprietari delle vetture. Una quindicina, alla fine, i veicoli portati via dal carroattrezzi. La movida, evento organizzato dagli assessorati a Tempo libero e Attività produttive, replica il 18 luglio con musica e arte e il 12 settembre con moda ed Expo. Maddalena Berbenni RIPRODUZIONE RISERVATA

la festa in cajada ora raddoppia con zumba fitness

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

La festa in Cajada ora raddoppia con Zumba fitness
montagna

di Alessia Forzin wLONGARONE La Festa della montagna in Cajada nella sua terza edizione raddoppia. Sono due le date in calendario per il tradizionale appuntamento estivo organizzato dall'associazione Tra cielo e terra con la collaborazione degli Amici di Fortogna, del Gruppo volontari Igne, dei Paladini del calice di Provagna, la pro loco di Longarone e la Protezione civile e Aib di Longarone. Domenica si parte con la corsa podistica non competitiva in memoria di Nonno Bibi, mentre il 14 luglio, novità di quest'anno, ci sarà una gara promozionale non competitiva di mountain bike. Le novità, però, non finiscono qui. Sempre domenica per i più energetici e amanti della danza a corpo libero ci sarà lo Zumba fitness, a seguire passeggiate di Fit nordic e Circuit training con esperti del settore (in collaborazione con l'associazione Più Movimento). Per i più piccoli sarà allestita un'area riservata ai giochi popolari di un tempo e si potranno fare brevi passeggiate a cavallo. Alle 16.30 le contrade del comune di Longarone si sfideranno nel tiro alla fune, che nella passata edizione ha visto vincitori i Paladini del calice di Provagna. Prima, però, ci si potrà accomodare a tavola per il pranzo: la cucina propone il maxi spiedo. La partenza delle corse da 4 e 10 km è prevista alle 9.30. Saranno premiati i primi tre uomini e donne per la 10 km, mentre per il percorso breve è previsto un premio per il primo classificato assoluto, e i primi tre di ciascuna delle categorie giovanili. Verranno inoltre premiati il più giovane, il meno giovane e il gruppo più numeroso, e ci saranno alcuni premi a sorteggio. Il 14 luglio la festa continua con la gara promozionale di mountain bike e lo slalom in parallelo in collaborazione con il Martes team. La giornata sarà dedicata al benessere fisico e psichico, e infatti saranno proposte iniziative sensoriali ed emozionali con lo Spirit nordic walking e un percorso sensoriale di yoga. Come specialità del giorno, a tavola, ci sarà il piatto dello sportivo, composto da insalatina vegetariana d'orzo decorticato aromatizzato al timo, formaggio di latteria e macedonia di frutta. Per i più affezionati alla tradizione, non mancheranno in entrambe le occasioni le proposte culinarie tipiche del Bellunese, come pastin, formaggio alla piastra e pastasciutta. La gara di mountain bike scatterà alle 10 e saranno premiati i primi tre a tagliare il traguardo. In palio c'è anche, ad estrazione, un week end in Toscana a Montalcino. Per entrambe le competizioni la quota di iscrizione è di 9 euro, comprensivi di gadget evento, buono pasta e pettorale gara. Le iscrizioni si raccolgono in loco la mattina delle gare.

terreni allagati e inutilizzabili villaga ancora in emergenza

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 06/07/2013

Indietro

PIOGGE DI MAGGIO

Terreni allagati e inutilizzabili Villaga ancora in emergenza

FELTRE I residenti di Villaga giurano che nell'alluvione del 1966 non avevano avuto il tipo di problemi che si ritrovano adesso con i fondi inutilizzabili: gli agricoltori non li lavorano più e i prati, sommersi, sono virtualmente inaccessibili. «La situazione è clamorosa». Per rendere l'idea bastano le parole dell'assessore Adis Zatta, che si è preso l'impegno con i cittadini di perorare la loro causa in ogni occasione buona, «perché la ferita deve essere rimarginata (serve la regimazione del rio Gravon). Se l'ente pubblico non si fa garante, il privato soprattutto in questi momenti non può arrivarci da solo». È la situazione più preoccupante di quelle che l'amministrazione ha segnalato all'unità di progetto della protezione civile del Veneto le schede con la quantificazione dei danni sul patrimonio pubblico e privato in seguito alle precipitazioni di maggio. Fanno 500 mila euro: 325 mila a viabilità e opere di difesa idrogeologica, 150 mila a infrastrutture e difese spondali, e 27 mila ad attività produttive. Preoccupa molto anche il grosso cedimento di un tratto di sponda del torrente Stizzon in corrispondenza dell'ecocentro, che in caso di piena con la rottura degli argini potrebbe essere inondato. Si aggiungono inoltre interventi necessari per la sistemazione di via Artesegna a Pren. «Sono state messe in evidenza nuove criticità e altre che hanno riguardato alcuni siti dove erano già stati rilevati danni in occasioni precedenti», commenta l'assessore Adis Zatta, con l'auspicio «che la Regione riesca a reperire almeno una parte delle risorse necessarie per il ristoro dei danni e far fronte alle necessità più urgenti di manutenzione». La buona notizia è che sono stati impegnati dall'amministrazione 80 mila euro per sistemazioni varie. (sco) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il pelmo d'oro 2013 nel ricordo del vajont

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 06/07/2013

Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

Il Pelmo d Oro 2013 nel ricordo del Vajont

Si segnano così i 50 anni del disastro. Premio speciale al giudice istruttore di allora, Mario Fabbri. Premio anche al Cai Centocinquant'anni di impegno per la montagna

BELLUNO «Fedele alle decisioni statutarie di 150 anni fa, ha contribuito in maniera sistematica all'amore sempre più consapevole per le Dolomiti bellunesi. Il Club alpino italiano, con i suoi 150 anni, è il destinatario del premio Pelmo d'oro 2013. La giuria non ha voluto dimenticare l'importante anniversario dell'associazione, nata nel 1863 con appena 200 soci, e diventata una realtà con quasi 320 mila aderenti. Le prime sezioni bellunesi vengono create nel 1868 (Agordo), 1874 (Auronzo, in origine Cadorina) e 1891 (Belluno). Nel primo '900 il Cai si adopera per la promozione di opere alpine e rifugi, alla fine del secolo scorso è determinante per la nascita del Parco Dolomiti bellunesi. I soci svolgono attività di volontariato fondamentali per rendere la montagna un luogo sicuro: all'interno delle sezioni tecnici di soccorso alpino e speleologico, istruttori, accompagnatori, volontari a tutela dell'ambiente. (a.f.)

di Alessia Forzin wBELLUNO Cinquant'anni dal disastro del Vajont, centocinquanta dalla fondazione del Cai. È un'edizione di anniversari, la sedicesima del Pelmo d'Oro, che riconosce chi tramanda i valori della tradizione alpina e li diffonde con la sua attività. Arrampicando, scalando le vette ma anche raccontandole. I premi saranno assegnati sabato 27 luglio alle 10 al centro culturale Parri di Longarone, terra che quest'anno rivive e ricorda la tragedia che, 50 anni fa, è costata la vita a quasi duemila persone. I premiati quest'anno sono molti. Oltre ai tradizionali riconoscimenti per l'alpinismo inattività, assegnato a Venturino De Bona e Renato Panciera, per la cultura alpina (a Walter Musizza e Giovanni De Donà), e per la carriera alpinistica (a Franco Solina), saranno assegnati il premio Pelmo d'Oro 2013 al Cai, che proprio quest'anno festeggia il 150esimo dalla fondazione; un premio speciale a Mario Fabbri, il giudice istruttore dell'inchiesta penale sulla tragedia del Vajont; una menzione speciale a Francesco Turrin, che lavora per la Forestale e fa educazione ambientale per i giovani, da volontario; il premio speciale Giuliano De Marchi, all'equipe ambulatoriale che porta avanti il progetto medico in Nepal. Dopo l'ultima edizione nel Cadore di Tiziano, dunque, il Pelmo d'oro scende lungo il Piave per un appuntamento che mescola alpinismo e ricordo. «Longarone è il simbolo della forza di un popolo che ha saputo risollevarsi dopo un disastro come quello del Vajont», ha spiegato il commissario Vittorio Capocelli alla presentazione, in Provincia. C'era anche il sindaco di Longarone, Roberto Padrin, che ha voluto fortemente che il Pelmo d'Oro sbarcasse nel suo comune: «La tragedia del Vajont mostra come con la montagna si possa anche avere un rapporto doloroso», ha spiegato. Fu infatti la frana del Toc nel bacino artificiale a causare l'onda di acqua e morte che travolse Longarone. E non è un caso che tra i premi aggiuntivi ci sia anche quello a Mario Fabbri, giudice che con il suo scrupoloso lavoro riuscì a fare luce su uno dei capitoli più oscuri e intricati della storia italiana. Al magistrato i pensioni va infatti riconosciuto, si legge nella motivazione, «l'ardire della sentenza che, oltre all'aspetto giuridico, contiene pregevoli elementi di carattere scientifico e culturale, intersecando per la prima volta termini come protezione civile, attenzione ambientale e territorio da tutelare, evidenziando una mirabile conoscenza del territorio bellunese, montano e dolomitico». Torna poi il premio dedicato all'indimenticato Giuliano De Marchi, per anni nella giuria del Pelmo d'oro. Nato nel 2010, quest'anno sarà assegnato all'equipe, intitolata a suo nome, che ha allestito e fa funzionare un ambulatorio in Nepal, in un territorio dove non ci sono strutture sanitarie pubbliche. Oggi garantisce assistenza a circa 1200 minori, alle loro famiglie e agli indigenti. Oltre a un'opera di Mario Battocchio è prevista anche un'erogazione all'ambulatorio stesso. Fra le menzioni c'è anche quella a Francesco Turrin. Feltrino, classe 1962, Turrin è dipendente del Cfs e accompagna da anni i più giovani alla scoperta del territorio, in un percorso di educazione ambientale che trova nella sua passione per la montagna il veicolo per esprimersi. Il 27 luglio, in occasione della cerimonia di consegna dei premi, sarà disponibile anche il consueto annullo filatelico dedicato al Pelmo, con diversi francobolli per gli appassionati.

la missione di faoro: chiuderò i cantieri

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 07/07/2013

Indietro

- Cronaca

La missione di Faoro: «Chiuderò i cantieri»

Arsiè, ultimo anno di mandato per il sindaco che punta a completare un lungo elenco di lavori

ARSIÈ Il suo secondo mandato da sindaco sta per terminare, ma Ivano Faoro non vuole passare il testimone al suo successore prima di aver riconsegnato ai suoi cittadini un comune ammodernato da lavori finiti e appalti assegnati. La lista dei cantieri è lunga, e in parte rispetterà le promesse fatte nel piano triennale delle opere pubbliche. L'anello ciclopedonale che abbraccia il lago del Corlo è stato da poco terminato con la realizzazione del tratto mancante di collegamento tra l'hotel Parigi e l'area di sosta Campagnola, dotata di un piccolo fabbricato per i servizi igienici. L'intervento sarà completato definitivamente tra una quindicina di giorni, quando sarà installata una sbarra elettronica per regolamentare il traffico veicolare. «Chiederemo un piccolo contributo per la sosta, in modo da avere qualche rientro per la manutenzione dell'area», precisa il sindaco. Nel frattempo proseguono i lavori di adeguamento sismico delle scuole elementari di Arsiè, costati 100 mila euro, che «termineranno entro la fine dell'estate», garantisce Faoro. Con l'occasione sarà anche allargata la sede della biblioteca comunale, ora provvisoriamente trasferita nell'ex sala prove della banda. Lo spostamento di un muro consentirà il raddoppiamento della superficie del locale, e lo spazio ricavato non servirà solo a dare più respiro ai libri (oltre 6 mila), ma anche ad allestire cinque nuove postazioni internet, finanziate grazie al progetto regionale P3@ veneti. La riqualificazione arriverà fino alla periferia. Fino a Mellame, dov'è cominciata la realizzazione del parcheggio e del parcheggio giochi tanto attesi, per un ammontare di circa 90 mila euro finanziati grazie al fondo Letta. Sta per andare in appalto anche il cantiere per il completamento delle parti esterne della casa del popolo di Rivai (70 mila euro) che, una volta terminata, si trasformerà nella casa delle associazioni. Negli ultimi mesi sono state asfaltate alcune strade centrali della frazione, rovinate dal continuo passaggio di mezzi pesanti, come i rimorchi per il trasporto della legna. Sono già stati appaltati i lavori per il restauro e il consolidamento delle antiche fontane del forte Leone (50 mila euro), che una volta messe a posto - si stima entro settembre - serviranno per l'approvvigionamento idrico delle malghe. A ottobre sarà poi assegnato il cantiere per la realizzazione della piazza di Fasto (300 mila euro, stanziati dal fondo Letta). A fine agosto partirà la pratica per assegnare l'opera di allargamento del ponte e della strada ai Mulini, arteria di collegamento tra Arsiè e Mellame, fino a toccare il confine con Trento. Sono cominciati anche i lavori al secondo lotto della frana di Tol, uno dei versanti più instabili del comune. Il consolidamento costa 300 mila euro, che si sommano ai 300 mila già investiti. «Vorrei ringraziare gli oltre 25 volontari che sabato scorso hanno lavorato per ripulire il forte Leone», sottolinea Faoro, «c'erano gli iscritti alla protezione civile, alle sezioni alpine di Arsiè e Fasto e all'associazione Amici del casel de Melam, oltre che semplici cittadini. Questo per preparare la struttura ad accogliere le prime visite guidate in quota, oltre che per ospitare la rassegna di cori comunali a cima Campo, organizzata dal Convivium, che quest'anno si terrà il 28 luglio». (f.v.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo).

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 08/07/2013

Indietro

- Cronaca

FARRA D ALPAGO Paracadutisti bellunesi al lavoro sul sentiero in riva al lago di Santa Croce. Motoseseghe, decespugliatori, accette e tanto olio di gomito. Così i paracadutisti dell Anpdi di Belluno si sono rimboccati le maniche per rimettere in sesto il sentiero naturalistico che collega la spiaggia di Farra con Poiatte. Le prove di massimo invasivo del bacino effettuate dall Enel nei giorni scorsi avevano infatti sommerso in più tratti la passeggiata rendendo necessaria l opera di ripristino di cui gli ex berretti amaranto bellunesi con il loro presidente Guido Boito, a fianco dei commilitoni dell Alpago della sezione Giovanni Bona (parà sergente maggiore medaglia d argento al valor militare), si sono fatti carico collaborando con l amministrazione comunale di Farra. Taglio di alcuni alberi e della vegetazione, rifacimento dei ponti di attraversamento, pulizia e sistemazione del sentiero. «Due anni fa ci eravamo già messi a disposizione del Comune per lavori di piccola manutenzione del territorio», ha spiegato Luca Padovan del nucleo paracadutisti Alpago, «nuovamente l amministrazione comunale ci ha chiesto di intervenire per effettuare la sistemazione del sentiero lungolago dopo il collaudo della diga di Bastia effettuato dall Enel e noi abbiamo risposto: presenti!». La scorsa settimana, in occasione della cerimonia a Cima Vallona, l Anpdi bellunese è stata ringraziata anche dalle famiglie delle vittime del vile attentato, dal superstite sergente Marcello Fagnani e dal sindaco di S. Nicolò Giancarlo Ianese per aver realizzato un piccolo impianto fotovoltaico che illumina il sacello a quota 2500 metri. Un gesto di vicinanza reso possibile grazie ad alcune donazioni che hanno permesso di acquistare il materiale necessario. Per l assessore di Farra Fulvio Basso «in questo momento di difficoltà economica per gli enti locali l opera di questi volontari a beneficio del territorio risulta davvero preziosa oltre che rinsaldare lo spirito di collaborazione tra istituzioni, associazioni e cittadini. Un intervento, quello lungolago, importante anche per il grande afflusso di turisti e per il fatto che nei prossimi mesi verrà realizzato il progetto di rendere ciclabile anche quel tratto della via Regia con il suo allargamento fino a Poiatte». Ultimamente l amministrazione di Farra, con il consigliere Primo Mognol, ha ridisegnato anche i ruoli della Protezione civile comunale, cui partecipa anche l Anpdi, in vista dell impegnativa esercitazione nazionale che scatterà a settembre con la simulazione di un forte terremoto con epicentro a Tambre. Ezio Franceschini

Il «Luglio covese» decolla con dieci appuntamenti*Covo*

Sono 10 gli appuntamenti previsti nel cartellone del «Luglio covese» edizione 2013 che si svolgerà nel paese della Bassa da oggi a sabato 28 luglio. «Pur in tempi di contenimento dei costi e di risparmio, con una spesa di 5 mila euro e grazie al contributo della locale Bcc, la manifestazione si farà e ci auguriamo che trovi il gradimento degli anni passati», commenta il sindaco di Covo, Carlo Redondi. Il «Luglio covese» vede la collaborazione del Comune con l'oratorio e le associazioni di volontariato del paese. Dice Simone Gambaroni, consigliere comunale delegato alla Cultura: «Quest'anno siamo riusciti ad abbattere ulteriormente i costi grazie anche ai buoni rapporti con chi è venuto da noi negli anni scorsi con spettacoli e iniziative. L'anno scorso la spesa era già diminuita di un 20% a cui aggiungere un ulteriore 50% di riduzione quest'anno, ma pensiamo di avere realizzato un buon prodotto». La piazza del paese, ora che è stata ristrutturata anche con questa finalità, sarà il palcoscenico principale della manifestazione, ma due appuntamenti sono previsti in oratorio: domani con la serata dello sport e il 27 luglio con i giochi per tutti. Lo spettacolo di apertura di oggi è stato dedicato ai bambini con la compagnia «Teatrodaccapo». Tra le proposte la serata con i burattini il 12 luglio, l'esibizione di karate il 13 luglio e la commedia dialettale il 14 luglio. Tutte le manifestazioni sono gratuite e avranno inizio la sera tra le 20,30 e le 21. Con la compagnia «Gli sfrattati» il 19 luglio si terrà l'edizione 2013 del «Talent show», una competizione musicale tra giovani talenti mentre il 20 luglio si terrà la sfilata di moda con intrattenimento musicale. Tra gli altri appuntamenti il 21 luglio il concerto della banda musicale di Fara Olivana anche con arie latino-americane e la serata finale del 28 luglio con musica, birra e salamelle promossa dalla Protezione civile comunale e da «Covo Musica». G. B. R.

Fondali puliti L'ultima tappa sul lungolago di Sarnico

Sarnico Ultima tappa domani a Sarnico per l'operazione «Fondali puliti», iniziata a maggio, che ha coinvolto otto associazioni di sommozzatori per scendere in profondità e riportare in superficie quanto l'inciviltà dell'uomo ha portato nei laghi di Iseo, Endine e Moro. Sono stati recuperati copertoni d'auto, bottiglie di plastica e vetro, batterie d'auto e pure qualche elettrodomestico. «In questi mesi - spiega Simone Franzoni, coordinatore dell'iniziativa promossa dall'Autorità di bacino lacuale dei tre laghi coinvolti -, siamo stati gratificati da una visibilità in acqua meravigliosa, mentre ora il caldo si fa sentire e l'alga ha cominciato a "verdeggare" sulla superficie dei nostri laghi». Per quanto riguarda l'appuntamento di domani, «Sarnico - aggiunge Franzoni - è sempre un lungolago particolare da gestire: è il punto in cui l'acqua del Sebino torna a muoversi e a "correre" per trasformarsi nel fiume Oglio poche centinaia di metri più a valle del ponte che unisce le due province. Come sempre ci concentreremo sulla zona della passeggiata, che qui è molto estesa perché anche i pontili sono testimoni della movida serale, oltre che per la ricchezza di spostamenti dei natanti. Avremo quindi una bella zona da coprire con quest'ultima pulizia». Parteciperanno alla giornata i volontari del Gruppo sub Vallecamonica, Gruppo sommozzatori Iseo, North central divers, Gruppo Protezione civile Capriolo, Gruppo sub Monte Isola, Ysei sub diving club e Procivil Camunia.

I soccorsi seguiti dai giovani del progetto «On the road»

I soccorsi per il grave incidente di Almenno San Bartolomeo, ieri pomeriggio, sono stati vissuti non solo dagli operatori della Sala operativa regionale emergenza urgenza di Bergamo, oltre che dai medici e soccorritori del 118, ma anche dagli «agenti teenager» e dai «reporter» di On the road 2013. Dalla Bergamasca al Milanese per insegnare l'educazione alla strada e alla legalità attraverso l'affiancamento di una decina di studenti, over 16, alla polizia locale nelle reali attività operative e a numerosi altri enti. I protagonisti di On the road 2013, ieri pomeriggio, hanno potuto affiancare eccezionalmente e nel rispetto della privacy gli operatori della centrale del 118 di Bergamo. Il reporter Stefano Galbiati racconta: «La chiamata, in centrale, è arrivata alle 14,34. Sono state raccolte le informazioni da un passante che ha chiamato il numero unico delle emergenze 112 che, a sua volta, ha inoltrato la richiesta di soccorso alla centrale del 118 di Bergamo. L'operatore della sala operativa ha richiesto le condizioni e, vista la gravità della situazione, ha inviato sul posto, in codice rosso, l'automedica, supportata da un'ambulanza della Croce Azzurra. L'agente teenager Alessandro Agazzi, presente a fianco dell'operatore, ha potuto assistere all'attivazione del "Trauma Team", ovvero l'équipe medica che, all'ospedale Papa Giovanni XXIII, interviene in caso di trauma maggiore. Il ferito, semi-incosciente e intubato sul posto, è giunto nella "shock room" del pronto soccorso alle 15,32». «Il giudizio sull'iniziativa - dice il dottor Fulvio Kette, dirigente della Sala operativa del 118 di Bergamo e coordinatore della Macro area alpina - è stato positivo in quanto ha permesso ai ragazzi di entrare in contatto con il mondo dell'emergenza e vivere direttamente le dinamiche del soccorso. Il ruolo della centrale è stato fondamentale per mantenere i contatti e le relazioni tra interventi di soccorso sulla strada e ospedali, quindi i ragazzi hanno potuto vedere l'importanza di un sistema di coordinamento di una centrale del 118».

c'è una crepa: chiuso il ponte di ostiglia

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 05/07/2013

Indietro

- *Provincia*

C è una crepa: chiuso il ponte di Ostiglia

Stop totale su ordinanza del prefetto ieri dalle 10.30 alle 13. I tecnici riparano d urgenza la fessurazione di tre centimetri

Le proteste: inaccettabile e pericoloso Così l ospedale di Pieve resta isolato

Le proteste per il ponte chiuso, con il conseguente disagio procurato agli automobilisti, sono arrivate puntuali e forti.

Cittadini ed ex amministratori si fanno portavoce di un appello ai sindaci di Ostiglia e Revere (Mazza e Faioni): «Siano più determinati nel prendere provvedimenti seri, ordinanze che limitino il traffico pesante, perché il passaggio dei tir, a velocità spesso anche sostenute, provoca inevitabili danni alla struttura e disagi quotidiani alla viabilità. Non è possibile - dicono - concentrare su una sola via di collegamento, ora che è limitato il traffico sul ponte di San Benedetto». Il pensiero va sempre ai mezzi di soccorso ad eventuali emergenze dirette (o in uscita, verso Ostiglia) all'ospedale di Pieve di Coriano. «Non è ammissibile che l'ospedale possa restare isolato anche solo per qualche ora, perché i cittadini che devono raggiungere la struttura per visite o urgenze sono sempre penalizzati».

OSTIGLIA Una fessurazione del manto stradale larga almeno tre centimetri e lunga venti, perpendicolare al senso di marcia dei veicoli, ha costretto, ieri mattina, alla chiusura totale del ponte sul Po per oltre due ore. Dalle 10.30 alle 13. Intervento d'urgenza dell'Anas che ha "rappezzato" l'asfalto, all'altezza di uno dei giunti. Nessun danno strutturale, tanto che non sono previsti ulteriori controlli da parte dei tecnici. Lo conferma l'assessore ai lavori pubblici del comune di Ostiglia, Ennio Alberici, che ha seguito le fasi concitate della chiusura straordinaria e improvvisa per il ripristino della crepa dagli uffici comunali. Lunghe code e disagi in entrambe le direzioni. Auto deviate in direzione del ponte di Sermide attraversando la frazione di Correggioli e percorrendo la strada transpolesana, per chi proveniva da Mantova, e in direzione Borgofranco/Sermide per chi proveniva da Poggio Rusco. Il traffico è ripreso a scorrere regolarmente dalle 13, alla riapertura del ponte dopo la sistemazione della strada e la comunicazione che non c'era alcun pericolo per i veicoli. La fessura è stata segnalata in mattinata alla polizia stradale che ha raggiunto il punto indicato e avvertito immediatamente vigili del fuoco, amministratori e Anas. Il vice Prefetto ha emesso un'ordinanza di chiusura totale del ponte fino al ripristino del danno. Sul posto è intervenuta anche la Protezione Civile per coadiuvare il traffico e segnalare le deviazioni agli automobilisti che, senza preavviso, sono stati costretti ad altri tragitti per raggiungere le destinazioni. Non sono mancate le proteste, come ogni volta che si interrompe il servizio di collegamento sul ponte di Ostiglia, e il tam tam sui social network per informare e conoscere la situazione in tempo reale. Per chi, ad esempio, residente ad Ostiglia, lavora a Villa Poma (vetreria) o Mirandola. O per chi doveva recarsi all'ospedale di Pieve di Coriano. Nota dolente, questa, di un disagio che si ripete e che è inevitabile quando il ponte è chiuso. Il cantiere dell'Anas, tra l'altro era stato appena chiuso, con gli interventi di manutenzione straordinaria durati mesi. Anche se, quasi all'indomani dei lavori, erano stati segnalati problemi al manto stradale appena rifatto e crepe in corrispondenza delle precedenti giunture. Il sindaco di Revere, Sergio Faioni, aveva già rassicurato sulla situazione del ponte nel momento in cui era stato avviato il cantiere per la ripulitura della parte inferiore del ponte. Nel frattempo si chiede la riqualificazione della sede dismessa del tratto del ponte ferroviario e l'allargamento della sede stradale. Una mozione è stata presentata anche al consiglio provinciale di Mantova, approvata all'unanimità per creare le condizioni politiche e tecniche per un confronto fra tutti i soggetti interessati al recupero. (p.m.)

domenica tutti di corsa con la 35a marcia di riva

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 05/07/2013

[Indietro](#)

SUZZARA

Domenica tutti di corsa con la 35^a marcia di Riva

SUZZARA (Riva) Domenica, a Riva di Suzzara, si svolgerà la 35^a edizione della marcia podistica di Riva.

Manifestazione sportiva organizzata dall'associazione Polriva, in collaborazione con i gruppi Amici del Po e Protezione Civile di Suzzara, è approvata dalla Federazione Italiana Amatori per Tutti. La partenza è fissata per le 8.30 dal campo sportivo di Riva e si snoderà su tre differenti percorsi di 6, 12 e 18 chilometri nella splendida cornice paesaggistica del Parco San Colombano, un'area di 600 ettari che include le zone golenali del Po situate nel Comune di Suzzara. Nella golena, che è periodicamente inondata dalle piene del fiume, vi sono zone di differente origine: ex cave, con acque profonde e strette fasce di canneto, e piccoli stagni, poco profondi e completamente ricoperti di vegetazione palustre. Grazie a questi specchi d'acqua vi è una ricca presenza di uccelli acquatici. Nelle passate edizioni, la marcia ha sempre avuto un notevole successo di partecipanti a dimostrazione delle virtù sportive e ricreative della manifestazione sportiva. L'iscrizione può essere effettuata sul luogo della manifestazione, fino a cinque minuti prima della partenza, oppure telefonando alla segreteria dell'associazione in orario d'ufficio allo 0376/531713. (m.p.)

dalla fondazione aiuti per mezzo milione

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 06/07/2013

Indietro

- Cronaca

Dalla Fondazione aiuti per mezzo milione

Contributi a 65 progetti, al Festivaletteratura il più generoso. Via alle domande per il secondo bando

Quasi mezzo milione di euro per 65 progetti: è il bilancio delle erogazioni deliberate nella riunione del 28 giugno dal cda della Fondazione Comunità Mantovana. I contributi andranno ad associazioni di volontariato, enti e istituzioni non profit a fronte del 1° bando 2013 per erogazioni territoriali. Dei 488.000 euro assegnati, 322.500 riguardano progetti per servizi sociali e socio sanitari alla persona (anziani, disabili, giovani fragili in stato di difficoltà), 159.000 progetti connessi alle attività artistiche, storiche e culturali (111mila per la promozione e 48mila per la conservazione e recupero) e 6.500 progetti concernenti la protezione civile. La Fondazione ha così proseguito l'indirizzo che la contraddistingue: operare per migliorare la qualità della vita della comunità mantovana, dando preferenza al finanziamento dei progetti presentati delle associazioni di volontariato ed enti non profit concernenti assistenza e servizi sociali alle persone più fragili e svantaggiate che in particolare in questi anni di crisi meritano maggiore sensibilità ed attenzione da parte di tutti. Dal 2000 ad oggi la Fondazione ha finanziato 1.353 progetti per complessivi 17.277.405 euro in particolare nel settore sociale e socio sanitario. Nel settore cultura sono stati confermati i contributi ormai istituzionali alle eccellenze mantovane, tra cui Festivaletteratura (40.000 euro, in assoluto il contributo più consistente) e Ricercare Ensemble (10.000). Nella stessa riunione il Consiglio della fondazione ha deliberato l'emissione del 2° bando territoriale 2013 per 400.000 euro nei settori: assistenza sociale e sanitaria; tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico; promozione della cultura e dell'arte; tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente. Particolare riguardo è posto per disabilità e non-autosufficienza (servizi alle famiglie che devono assistere congiunti malati, allettati, non autonomi o portatori di handicap), minori (potenziamento dei servizi rivolti ad adolescenti, bambini, e nuclei famigliari nei quali esistono problemi tra genitori e figli) povertà (aiuti alle famiglie alle prese con certe fragilità di natura economica e sociale), immigrazione (iniziative di mediazione culturale, a favore di donne e minorenni, processi finalizzati all'occupazione e pure alla socializzazione e all'integrazione sociale). Il termine per presentare le domande scade il 11 ottobre, la pubblicazione dei progetti selezionati avverrà entro il 31 dicembre.

*Fulvio Mondin***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

Fulvio Mondin

Venerdì 5 Luglio 2013,

Un boato in progressivo avvicinamento al cui apice è seguita una vibrazione del suolo durata pochi secondi, con i vetri delle finestre che emettevano il classico suono che si sente quando c'è un forte tuono o un'esplosione. Poi il silenzio. Questa è la descrizione di chi ha provato l'esperienza di trovarsi sopra l'epicentro del terremoto che ieri mattina alle 6,13 ha fatto tremare buona parte del Veneto. Così dopo la scossa di 2.7 gradi Richter di mercoledì registrata a Pordenone, ieri è toccato alle province di Belluno e Treviso dove è stata registrata una scossa di magnitudo 2.4. L'epicentro è stato individuato ad Alano di Piave, ma anche a Vicenza e Treviso si sono accorti dell'evento. Il terremoto si è sviluppato a 8,5 chilometri di profondità sotto la superficie terrestre delle Prealpi Venete.

«Visto il basso grado di magnitudo - sottolinea il sindaco, Serenella Bogana - non sono stati segnalati danni a cose o a persone». Il Basso Feltrino è una zona ad elevato rischio sismico e di questo se ne è parlato di recente in 2 interessanti serate.

Il sisma con epicentro Alano di ieri ha rinfrescato la mente su quanto detto in quegli incontri: «Bisogna tener presente senza voler creare allarmismi che l'intero Feltrino - spiegava il presidente dell'associazione di protezione civile di Alano, Gianpaolo Terribile - è zona ad alto rischio sismico come lo è l'Alpago. Scosse di bassa magnitudo ce ne sono sempre durante tutto il periodo dell'anno. Assieme all'Ari Feltre abbiamo predisposto un progetto di rete alternativa di telecomunicazioni per mantenere i collegamenti radio con Provincia e Regione. Il piano è pronto e stiamo attendendo di poterlo finanziare».

© riproduzione riservata

*Il Vajont ricordato nel vicentino***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

LONGARONE

Il Vajont

ricordato

nel vicentino

Sabato 6 Luglio 2013,

Anche la comunità di Sarcedo, in provincia di Vicenza, ricorda la tragedia del Vajont nell'anno del cinquantesimo anniversario. Stasera, infatti, si svolgerà nella sala polifunzionale delle scuole elementari "G. Zanella", il convegno dal titolo "Protezione civile e rischi generati dall'uomo: il caso Vajont". All'incontro d'approfondimento (ore 20.30) interverranno Graziano Salvatore, funzionario del servizio Protezione civile presso la Provincia di Vicenza, e Gianni Olivier, testimone della sciagura datata 9 ottobre 1963 e informatore della memoria. (M.D.I.)

© riproduzione riservata

Si è spento giovedì a 81 anni Bruno Mares, figura notissima a Sedico soprattutto per la su...

Gazzettino, Il (Belluno)

""

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

Sabato 6 Luglio 2013,

Si è spento giovedì a 81 anni Bruno Mares, figura notissima a Sedico soprattutto per la sua attività all'interno della Protezione civile e del gruppo Ana, gli alpini in congedo, nonché tra gli emigranti. I funerali si svolgeranno lunedì 8 luglio alle 14,30 nella chiesa arcipretale di Sedico. Mares lascia la moglie Ivana ed i figli Stefano e Roberto, oltre a tre nipoti. Mares alla Protezione civile ha dato un grande apporto fin da quando è andato in pensione (dopo una vita trascorsa all'estero). Tra le altre missioni compiute, una lo aveva portato nel Kosovo dilaniato dalla guerra civile. (E.P.)

© riproduzione riservata

Terreni a rischio abbandono Troppi dissesti idrogeologici**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **07/07/2013**

Indietro

L'ASSESSORE ZATTA

«Terreni a rischio abbandono

Troppi dissesti idrogeologici»

Domenica 7 Luglio 2013,

Uno dei problemi che maggiormente impegnano l'attenzione dell'assessore ai lavori pubblici di Feltre, Adis Zatta, è quello dei dissesti idrogeologici che interessano il territorio comunale, e che tornano prepotentemente alla ribalta non appena la pioggia scende in quantitativo superiore alla dose minima giornaliera. Vale a dire, due gocce.

«La situazione è particolarmente complicata - racconta Zatta - perché non stiamo parlando soltanto di aree comunali. Anzi. Molti danni in questi ultimi anni li hanno subiti le aree private, e questo è un problema aggiuntivo. Se il Comune ha una qualche speranza di attingere a dei fondi regionali o statali, i privati spesso non hanno questa possibilità e con le proprie forze non sono in grado di intervenire. Ciò significa che, nel medio-lungo periodo, rischiamo di avere terreni abbandonati, o magari, nelle frazioni alte, preda del bosco. Purtroppo, come ente noi possiamo fare poco, ma almeno segnaliamo il problema, anche alla Regione, affinché si trovi una soluzione».

La situazione feltrina, già critica a seguito delle precipitazioni invernali, ha subito un nuovo duro colpo nel maggio scorso. E giovedì l'amministrazione feltrina ha inviato all'unità di progetto della Protezione civile veneta le schede con la quantificazione dei danni, per un ammontare complessivo di 500 mila euro. Di questi, 325 mila relativi a viabilità e opere di difesa idrogeologica, 150 mila a infrastrutture e difese spondali, 27 mila ad attività produttive.

«Particolarmente significativi - prosegue Zatta - sono gli importi segnalati per gli interventi necessari per la regimentazione del rio Gravon a Villaga e per la sistemazione di via Artesegna a Pren». A essi si aggiunge il cedimento di un tratto di arginatura dello Stizzon nei pressi dell'ecocentro comunale. (I.P.)

© riproduzione riservata

Adotta un corso d'acqua di Mugnai creando un legame, anche di salvaguardia, con il terri...**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 07/07/2013

Indietro

Domenica 7 Luglio 2013,

«Adotta un corso d'acqua di Mugnai» creando un legame, anche di salvaguardia, con il territorio. Questo è il progetto che gli alpini di Mugnai propongono alla scuola elementare della frazione in occasione dell'anno internazionale della cooperazione per l'Acqua indetto dall'Onu. «È un'iniziativa - spiega Maurizio Zatta, referente per il progetto - rivolta alle nuove generazioni affinché possano approfondire la cultura del territorio nel quale vivono. Mugnai è un paese ricco di risorgive e corsi d'acqua che la saggezza contadina dei secoli scorsi ha saputo regimentare con fossi e canali garantendo la salvaguardia del territorio». Pian piano però tutto questo sta andando in rovina e i giovani non potranno più condividere questo patrimonio. «Lo scopo del progetto - continua Zatta - è quello di creare un legame speciale degli alunni con i corsi d'acqua. Una sorta di adozione che partirà proprio da un percorso di ricerca che i bambini realizzeranno sotto la guida di esperti con lezioni teoriche e sul territorio». Ogni classe della primaria sarà coinvolta. Le prime tre saranno indirizzate verso un percorso naturalistico con elementi di ecologia di canali e torrenti, flora, fauna e salute del corso d'acqua. Tutte le classi avranno un percorso storico sociale che legherà il corso d'acqua alle attività umane, mentre le classi quarta e quinta svilupperanno un progetto cartografico e toponomastico. «Il lavoro dei ragazzi - termina Zatta - si concluderà con la realizzazione di mappe del territorio. Se l'ambiente in cui viviamo ci appare ordinato e familiare dipende dalle generazioni che ci hanno preceduto. Il progetto, in collaborazione con l'amministrazione comunale, prevederà anche un'esercitazione di protezione civile finalizzata alla pulizia dei canali del paese». (D.M.)

© riproduzione riservata

Temporale, i garage sott'acqua**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

CERVARESE Ieri mattina interventi dei pompieri in tre strade cittadine

Temporale, i garage sott'acqua

Venerdì 5 Luglio 2013,

(C.Arc.) Il violento acquazzone dell'altra notte ha rischiato di mettere in ginocchio il comune di Cervarese. Tre le strade che fino alle 7 di ieri mattina risultavano allagate. Stiamo parlando di via Bosco, via Sacchetti e via Monticello. Personale della Protezione civile, Vigili del fuoco e volontari hanno lavorato per ore per evitare che l'acqua e il fango invadessero le case. Chi ha passato una notte in allerta è certamente il sindaco Claudio Chiarello che ha riferito: «In pochi minuti di acquazzone i fossi si sono riempiti tracimando e allagando le strade. Già nelle prossime ore chiederò un incontro ai vertici del consorzio di bonifica Alta pianura Veneta per capire quali correttivi adottare in seguito». Il sindaco ha però tirato le orecchie anche ai suoi concittadini: «Chiedo espressamente che l'erba dei giardini e dei campi tagliata venga fatta sparire, altrimenti in caso di piogge diventa una sorta di tappo per i fossi».

FIUME VENETO Il patto di stabilità mette a rischio il maxi-progetto contro le esondazioni**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

FIUME VENETO

Il patto di stabilità mette a rischio il maxi-progetto contro le esondazioni

Venerdì 5 Luglio 2013,

FIUME VENETO - «Siamo pronti anche domani a partire con i lavori dello sgrigliatore automatico che permetteranno di mettere in sicurezza il capoluogo da eventuali esondazioni. Ma non possiamo farlo a causa del patto di stabilità». È lo sfogo del vice sindaco Maurizio Simonin, all'indomani della definizione da parte della giunta comunale del finanziamento dell'intervento complessivo per garantire la sicurezza idraulica di un territorio rimasto profondamente ferito in passato dalle esondazioni. È stata infatti approvata la delibera con la quale sono stati accorpati quattro diversi finanziamenti: 48mila euro risparmiati dal Comune dai lavori di via Battini, 550mila euro che sono la somma di due contributi arrivati dalla Protezione civile regionale e altri 80mila provenienti sempre dalla Regione. «In tutto si tratta di 710mila euro - spiega Simonin -, una somma che permetterà innanzitutto il posizionamento dello sgrigliatore automatico e poi si potrà procedere alla tombinatura del canale di guardia». Il finanziamento servirà anche per l'allungamento delle condotte di scarico delle idrovore fino alla loro immersione sotto il pelo d'acqua: secondo il parere degli esperti, il sistema lavorerà così al meglio. Il progetto complessivo di intervento prevede inoltre la sistemazione del verde nell'area dove si trovano le idrovore e altri interventi generali che permetteranno di chiudere questa (rilevante) opera idraulica a protezione del capoluogo. Entro una settimana, dopo l'esame delle singole voci di bilancio, si capirà se l'opera rispetta il patto di stabilità. In caso di risposta negativa, la sicurezza idraulica del paese sarà messa sotto scacco dalla burocrazia.

Emanuele Minca

© riproduzione riservata

*Al campo con la Protezione civile, i giovanissimi alla prova***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

PRATA

Al campo con la Protezione civile, i giovanissimi alla prova

Sabato 6 Luglio 2013,

PRATA - (rz) Ottima riuscita per il campo scuola della Protezione civile, un momento di formazione rivolto agli alunni delle scuole medie che si è svolto lo scorso fine settimana. A fare il bilancio dell'attività appena conclusa e organizzata dai volontari della Protezione civile è il sindaco Dorino Favot. In una due giorni intensa, i circa 40 ragazzi tre gli 11 e i 13 anni presenti, iscritti alla scuola media Ungaretti, hanno potuto fare delle vere e proprie prove di Protezione civile, guidati dagli esperti volontari del gruppo comunale. Ospiti della sede che si affaccia lungo la provinciale Opitergina, i giovani apprendisti hanno avuto modo di trascorrere la notte in tenda e di svolgere un'uscita notturna per imparare le tecniche con cui affrontare le calamità. Da qualche tempo, con il consenso dei genitori, è possibile diventare volontario all'età di 16 anni. Questa nuova disposizione ha spinto il gruppo di Prata, coordinato da Ermanno De Marchi e composto da una trentina di volontari, ad organizzare periodicamente attività formative per ragazzi. Oltre a quella appena conclusa, che si ripete da parecchi anni, ne sono state realizzate altre, ad esempio, sottolinea De Marchi, con i partecipanti ai Grest parrocchiali. «Ringrazio i volontari della Pc locale - aggiunge il sindaco Favot - per l'impegno e la passione con cui si mettono a disposizione dei nostri ragazzi, insegnando loro a muoversi ed attivarsi in caso di necessità». Grazie anche a chi ha collaborato alla perfetta riuscita dell'evento: i volontari della Cri, l'unità cinofila, la Pro loco San Simone che ha curato la logistica dei pasti e le squadre di PC dei Comuni di Pasiano, San Quirino, Cordenons, Brugnera e Cordovado.

© riproduzione riservata

Bambino ferito al piede in spiaggia a Caorle**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

SESTO Taglio profondo per una bottiglia nascosta nell'area libera di Brussa

Bambino ferito al piede in spiaggia a Caorle

Sabato 6 Luglio 2013,

SESTO - Va in Brussa per una giornata di svago e finisce al pronto soccorso con un taglio al piede causato da una bottiglia rotta nascosta tra la sabbia. Brutta avvenuta per un ragazzino di 11 anni di Sesto al Reghena, che si è procurato una ferita piuttosto profonda per aver messo accidentalmente il piede su un vetro di bottiglia nascosto. Il ragazzino era arrivato alla spiaggia libera della Brussa di Caorle assieme alla madre, alla zia, al fratello più piccolo e ai due cuginetti. «Non avevamo ancora finito di sistemarci - racconta la madre - che Matteo ha iniziato a lamentarsi per un forte dolore al piede. All'inizio pensavamo si trattasse di un taglietto causato dai frammenti delle conchiglie, ma poi ci siamo subito rese conto che perdeva molto sangue. Abbiamo raccolto le nostre cose e ci siamo precipitate al pronto soccorso di Portogruaro, dove è stato medicato con diversi punti di sutura». I genitori stanno ora pensando di presentare un esposto al Comune di Caorle per segnalare l'accaduto. Dal canto loro, i medici dell'ospedale di Portogruaro hanno raccomandato di fare molta attenzione in quei luoghi liberi anche per la presenza di diverse vipere.

Teresa Infanti

© riproduzione riservata

SACILE - (ms) Con la presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni e la successiva approv...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 07/07/2013

[Indietro](#)**Domenica 7 Luglio 2013,**

SACILE - (ms) Con la presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni e la successiva approvazione della variante 65 al Piano regolatore da parte del consiglio comunale, è stato superato anche l'ultimo ostacolo per dare avvio alla realizzazione del distaccamento permanente dei vigili del fuoco a San Giovanni del Tempio, attraverso la ristrutturazione di una parte del fabbricato che ospita la Protezione civile. Una variante indispensabile per dare risposte a una viabilità di accesso ora non adeguata soprattutto in relazione ai mezzi pesanti. Con la variante "non viene più prevista la nuova viabilità che dal cancello d'accesso portava perpendicolarmente alla Pontebbana, costituendo un nuovo incrocio, ma si provvederà a sistemare e allargare via Bandida, strada che raccorda il Distaccamento con lo svincolo della bretella Sacile Est.

© riproduzione riservata

*Lorenzo Padovan***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **07/07/2013**

Indietro

Lorenzo Padovan

Domenica 7 Luglio 2013,

Evacuazione notturna per una quarantina di ragazzini del settore giovanile del Basket San Vendemiano (Treviso) a causa di uno smottamento che si è verificato nella zona di Bosplans, in comune di Andreis. L'episodio è accaduto tra venerdì e ieri, ma già nella giornata precedente la comitiva aveva udito rumori sinistri. La società sportiva trevigiana aveva preso in affitto la Base scout di proprietà dell'ente nazionale «Mario di Carpegna», utilizzata in comodato dal Comitato Regionale degli scout. Una struttura immersa nel verde, a circa 500 metri di altitudine, che dispone di una ventina di camere, di un tendone fisso esterno, con un enorme prato per giochi e attività e cinque ettari di bosco. Per un gruppo di ragazzini under 12, quanto di meglio si potrebbe chiedere per una vacanza sportiva. Tuttavia, la tranquillità loro e dei cinque accompagnatori ha iniziato a essere sconvolta da boati provenienti da una zona distante un centinaio di metri dalla struttura. Colpi che, di ora in ora, si sono fatti sempre più violenti, anche perché i massi che si staccavano dalla montagna finivano in una profonda forra, che aumentava l'eco. Venerdì sera, la caduta a valle di materiale franoso è divenuta sempre più insistente e i boati continui e minacciosi. Gli accompagnatori, tra cui dirigenti e allenatori, trovandosi in quella Valcellina teatro, esattamente 50 anni fa, di un disastro come quello del Vajont, attorno alle 23 hanno chiamato i vigili del fuoco. Dal distaccamento di Maniago sono giunti i primi equipaggi, allertati dai colleghi di Pordenone, i cui funzionari hanno fatto intervenire anche il sindaco di Andreis, Franca Quas, cui spettava la decisione di un eventuale sgombero. «Con la luce delle fotolettiche - ha spiegato il primo cittadino del comune montano - si vedeva solo una massa scura, con qualche infiltrazione d'acqua che non ci faceva stare tranquilli. Siccome la comitiva arrivava da qui vicino, per scrupolo abbiamo preferito avvisare i genitori ed evacuare la zona, senza doverli ricoverare per la notte nella nostra palestra». In realtà, ieri mattina la situazione appariva tutt'altro che compromessa sotto il profilo idrogeologico: «Dal primo sopralluogo - ha spiegato ancora il sindaco - tendiamo a escludere rischi per la base scout, che si trova in un'altra direttrice rispetto allo smottamento. In ogni caso, fino a che la Protezione civile non verrà a fare una verifica, l'ordinanza di sgombero resterà attiva. Dispiace perché quello è un punto di riferimento per lo scoutismo e ospita comitive da tutt'Italia». Dal pomeriggio di oggi, gli ospiti di San Vendemiano avrebbero dovuto lasciare il posto ai coetanei del gruppo scout di Murano (Venezia) per i quali la settimana di vacanze friulane è finita prima ancora di cominciare.

© riproduzione riservata

*La sagra di Oca ha aiutato Alessia***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

TAGLIO DI PO

La sagra

di Oca

ha aiutato

Alessia

Venerdì 5 Luglio 2013,

(g.d.) La tradizionale sagra nella frazione tagliolese di Oca Marina si è conclusa con un vero successo. C'è stata tanta gente in piazza per partecipare alle varie attrazioni, compreso il nutrito luna park e di molto superiore a ogni aspettativa è stata la frequentazione dello stand gastronomico.

Un po' meno partecipate sono state la messa e la processione per le vie principali della frazione, presieduta da don Alberto Ferro, animata da letture, preghiere e canti del coro parrocchiale. Come ogni anno, hanno presenziato il sindaco Francesco Siviero, i comandanti della Polizia locale Maurizio Finessi e della Stazione dei carabinieri Giuseppe Attisani, la Protezione civile con il coordinatore Ivano Domenicale e altri componenti.

Per una scelta di carattere economico non sono stati effettuati i fuochi d'artificio e il Comitato fiera ha deciso di impegnare i soldi risparmiati e buona parte del ricavato della sagra in beneficenza: al comitato cittadino per lo sfalcio dell'erba e per le pulizie della piazza, oltre ai vari bisogni della frazione, ma anche una congrua somma è stata devoluta a favore di Alessia, la ragazzina di Porto Tolle che ha bisogno di particolari cure.

Il presidente del Comitato, William Casellato ringrazia il Gruppo vecia di Oca che quest'anno, si è unito al Comitato stesso, aiutando nella cucina e nel lavoro per la sistemazione della piazza per effettuare la sagra e alla fine si è esibito con la canzone inedita che caratterizza il loro essere: "El 6 genaio e qua la vecia".

|cv

L'assalto ai saldi: in campo bus navetta e Protezione civile**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

AL DESIGNER OUTLET

L'assalto ai saldi:

in campo bus navetta

e Protezione civile

Venerdì 5 Luglio 2013,

NOVENTA - La crisi penalizzerà i saldi? Assolutamente no. Al Noventa Designer Outlet si aspettano il pienone in questo fine settimana, a partire da domani, quando inizieranno le svendite di stagione, e proprio per effetto della crisi economica che sta attanagliando le famiglie.

«Ci aspettiamo una grande affluenza, superiore al solito, visto che, come conseguenza della crisi, abbiamo avuto un trend molto positivo anche nei mesi scorsi», dice Jacopo Zodo, direttore marketing dell'outlet di Noventa. I saldi estivi solitamente sono meno presi d'assalto rispetto a quelli invernali. «Invece quest'anno tanti clienti li stanno aspettando proprio perché, in questo periodo di crisi, con i saldi da noi risparmiano il 30-40% del prezzo outlet, che significa il 60-70% del costo iniziale - sottolinea Zodo - E poi abbiamo anche molte presenze di turisti da Jesolo e da Venezia e il turismo non ha risentito della crisi».

Per far fronte al previsto assalto dei visitatori, per i primi due weekend di svendite estive il Noventa Designer Outlet, forte dell'esperienza passata, ha messo in campo interventi per la viabilità e i parcheggi. In questo fine settimana e nel prossimo, le forze dell'ordine, con il supporto della Protezione civile, vigileranno per evitare intasamenti e parcheggi selvaggi alla rotatoria dell'uscita autostradale. In caso di saturazione dei posti auto all'interno dell'outlet, dove saranno presenti decine di posteggiatori, le vetture verranno dirottate in zona industriale e i visitatori potranno utilizzare i bus navetta gratuiti che li porteranno fino alla cittadella della moda. Sono state incrementate anche le corse degli autobus da Jesolo e Venezia, con pullman in orario serale, poiché da domani e fino al 25 agosto l'outlet sarà aperto fino alle ore 23. Nelle scorse settimane al Noventa Designer Outlet sono stati aperti ulteriori negozi: oggi ci sono 130 boutique ed entro la fine dell'anno arriveranno a 140, riempiendo così l'intera cittadella della moda.

Emanuela Furlan

© riproduzione riservata

Derubati dei soldi nel furgone parcheggiato vicino al Tribunale**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

FOSSALTA DI PIAVE

Derubati dei soldi nel furgone

parcheggiato vicino al Tribunale

Venerdì 5 Luglio 2013,

FOSSALTA DI PIAVE - Derubato mentre lavora in Tribunale. È accaduto a Daniele Bincoletto, volontario della Protezione civile di Fossalta, dipendente della Pergas di Noventa. Con il suo collega si trovava a Mestre, per effettuare degli interventi al Tribunale dei Minori. «Avevamo parcheggiato il furgone lungo la strada a neanche trenta metri di distanza: andavamo avanti e indietro in continuazione per prendere del materiale». E quando si allontanavano chiudevano tutto, fatta eccezione per un centimetro di finestrino anteriore aperto per lasciare passare un po' d'aria. E tanto è bastato ai ladri per colpire tra le 10 e le 11.

«Quando siamo ritornati, non ci siamo più trovati i borselli: il mio collega l'ha ritrovato poco più avanti, vuoto a parte alcuni cd che conteneva. Il mio è invece sparito: dentro avevo un po' di soldi, ma soprattutto i documenti e anche le chiavi di casa».

© riproduzione riservata

|cv

Dopo Basilicata, Campania e Molise, dove sono già iniziati il 2 luglio, da oggi i saldi estivi ...

Gazzettino, Il (Venezia)

""

Data: 06/07/2013

Indietro

Sabato 6 Luglio 2013,

Dopo Basilicata, Campania e Molise, dove sono già iniziati il 2 luglio, da oggi i saldi estivi sono partiti ufficialmente anche in Veneto. In attesa di consumatori a caccia di occasioni, i commercianti sperano di risollevarne le vendite di una stagione che ha subito gli effetti della crisi.

Il Valecenter di Marcon celebra il primo giorno di svendite di fine stagione con un'iniziativa prima nel suo genere: una sorta di «notte bianca» dello shopping, con i 130 negozi del centro aperti per ben 15 ore, dalle 9 a mezzanotte. Confidando nella classica ressa, l'Outlet di Noventa ha allertato polizia municipale e protezione civile per monitorare la viabilità alla rotatoria del casello ed evitare i maxi ingorghi che negli ultimi tempi inaugurano ogni apertura dei saldi.

E se tra i negozianti c'è un cauto ottimismo, da Confesercenti, Confcommercio e Codacons giungono dati meno confortanti. Proprio nei giorni scorsi Confesercenti Veneto ha condotto un'indagine per analizzare la propensione al consumo dei veneziani in vista delle vendite di fine stagione evidenziando il crollo dell'interesse verso lo shopping in tempo di saldi. Allo stesso modo, anche gli studi di Confcommercio hanno evidenziato che ogni famiglia spenderà in media, per l'acquisto di articoli di abbigliamento e calzature in saldo, 229 euro. Quindi meno di 100 euro a testa, con un prevedibile calo, anche se minimo, rispetto all'anno scorso. Anche Codacons ha fornito le stime sulle tendenze dei consumatori veneti in questo periodo di sconti stagionali, prevedendo un calo delle vendite del 12% rispetto ai saldi estivi dello scorso anno ed un valore medio dello scontrino che potrebbe arrivare a 110 euro. L'associazione ha inoltre rinnovato l'allarme fregature proponendo un decalogo dei buoni affari, per prevenire i sempre possibili trabocchetti. Primo fra tutti, il consiglio di conservare lo scontrino: «Non è vero che i capi in svendita non si possono cambiare: il negoziante è obbligato a sostituire l'articolo difettoso. Se il cambio non è possibile, magari perché il prodotto è finito, avete diritto alla restituzione dei soldi». (*m.fus.*)

PORDENONE - Evacuazione notturna per una quarantina di ragazzini del settore giovanile del Basket Sa...

Gazzettino, Il (Venezia)

""

Data: 07/07/2013

Indietro

Domenica 7 Luglio 2013,

PORDENONE - Evacuazione notturna per una quarantina di ragazzini del settore giovanile del Basket San Vendemiano (Treviso) a causa di uno smottamento che si è verificato nella zona di Bosplans, in comune di Andreis. Da questo pomeriggio gli ospiti di San Vendemiano avrebbero dovuto lasciare il posto ai coetanei del gruppo scout "lupetti" di Murano per i quali la settimana di vacanze nel verde delle montagne friulane è finita prima ancora di cominciare. Ieri, infatti, da Murano è arrivata la conferma che la trasferta non si farà.

L'episodio è accaduto tra venerdì e ieri, ma già nella giornata precedente la comitiva aveva udito rumori sinistri. La società sportiva trevigiana aveva preso in affitto, per tutta la settimana, la Base scout di proprietà dell'ente nazionale «Mario di Carpegna», utilizzata in comodato dal Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia degli scout. Per un gruppo di ragazzini under 12, quanto di meglio si potrebbe chiedere per una vacanza sportiva lontano da mamma e papà.

Tuttavia, la tranquillità loro e dei cinque accompagnatori ha iniziato ad essere sconvolta da boati provenienti da una zona distante un centinaio di metri dalla struttura. Colpi che, di ora in ora, si sono fatti sempre più violenti, anche perché i massi che si staccavano dalla montagna finivano in una profonda forra, che aumentava l'eco. Venerdì sera, la caduta a valle di materiale franoso è divenuta sempre più insistente e i boati continui e minacciosi. Gli accompagnatori, tra cui dirigenti e allenatori, forti anche del fatto che si trovavano in quella Valcellina teatro, esattamente 50 anni fa, di un disastro come quello del Vajont, attorno alle 23 hanno chiamato i vigili del fuoco. Dal distaccamento di Maniago sono giunti i primi equipaggi, seguiti, pochi minuti dopo, dai colleghi del Comando provinciale di Pordenone, i cui funzionari hanno fatto intervenire anche il sindaco di Andreis, Franca Quas, cui spettava la decisione di un eventuale sgombero. «Con la luce delle fotolettiche - ha spiegato Quas - si vedeva solo una massa scura, con qualche infiltrazione d'acqua che non ci faceva stare tranquilli. Siccome la comitiva arrivava da qui vicino, per scrupolo abbiamo preferito far avvisare i genitori ed evacuare la zona».

In realtà, ieri mattina la situazione appariva tutt'altro che compromessa sotto il profilo idrogeologico. «Dal primo sopralluogo - ha spiegato ancora il sindaco - tendiamo ad escludere rischi per la base scout, che si trova in un'altra direttrice rispetto allo smottamento. In ogni caso, fino a che la Protezione civile non verrà a fare una verifica, l'ordinanza di sgombero resterà attiva. Dispiace perché quello è un punto di riferimento per lo scoutismo e ospita comitive da tutt'Italia».

Lorenzo Padovan

NOVENTA DI PIAVE - Tanta gente, ma nessuna ressa per accaparrarsi i capi firmati superscontati al No...

Gazzettino, Il (Venezia)

""

Data: 07/07/2013

Indietro

Domenica 7 Luglio 2013,

NOVENTA DI PIAVE - Tanta gente, ma nessuna ressa per accaparrarsi i capi firmati superscontati al Noventa Designer Outlet. Nel primo giorno di saldi estivi, come già avvenuto negli anni scorsi, i visitatori non si sono accalcati per entrare nelle boutique. Sarà perché gli arrivi sono stati più diluiti, dal momento che l'outlet d'estate è aperto fino alle 23, sarà perché molti ieri hanno preferito andare al mare piuttosto che impiegare una giornata di sole per fare shopping, o perché l'abbigliamento estivo è meno appetibile rispetto a quello invernale, fatto sta che, come accaduto nelle estati scorse, i molti clienti arrivati al Noventa Designer Outlet non hanno avuto difficoltà né a trovare parcheggio né ad essere serviti nei negozi.

Eppure il numero dei visitatori dell'outlet è aumentato. Alle 13 di ieri, tre ore dopo l'apertura, nella cittadella della moda erano entrate oltre 10mila persone: il 10% in più rispetto al primo giorno di saldi dell'anno scorso. In effetti, per tutta la giornata c'è stato un afflusso continuo, più accentuato nel tardo pomeriggio, che comunque non è mai arrivato a saturare completamente i duemila posti auto all'interno dell'outlet, anche perché alcuni clienti hanno preferito parcheggiare in zona industriale ed utilizzare i bus navetta messi a disposizione gratuitamente.

Nessuna coda si è verificata all'ingresso o all'uscita dalla cittadella della moda, tanto che non è stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine o della protezione civile per regolare il traffico. All'interno dell'outlet tantissimi stranieri dalla Slovenia, dall'Austria, dalla Germania, e soprattutto molti dai Paesi asiatici. «Sono arrivati un pullman di cinesi e poi altri tre carichi di visitatori di diverse nazionalità, oltre ad alcuni minivan da Venezia, da Abano ed anche dal lago di Garda. Ci salviamo con i turisti» commenta Enrico Biancato, direttore del Noventa Designer Outlet.

A giocare una carta in più, il Valecenter di Marcon che ha proposto la notte bianca dello shopping con i 130 negozi del centro aperti per 15 ore, dalle 9 a mezzanotte, per inaugurare i saldi estivi e festeggiare il ventesimo compleanno del centro commerciale. «Questa iniziativa è stata ideata insieme al Centro commerciale con l'intenzione di dare la possibilità a tutte le persone che vanno o rientrano dalle spiagge di godere del primo giorno di saldi estivi» spiega Valerio Gortan, direttore del Carrefour di Marcon.

Non è stato invece un debutto ma una conferma la Notte Gialla di Spinea, organizzata dalla Confcommercio del miranese e dai negozianti della città. Con via Roma chiusa al traffico e l'animazione per adulti e bambini, l'avvio dei saldi non poteva che essere un successo. Per gli amanti della cucina, è stato allestito anche un percorso gastronomico «Il Gusto della Notte» con specialità preparate dai ristoranti, pizzerie, bar e gelaterie del territorio.

Emanuela Furlan

*(ha collaborato**Melody Fusaro)*

/cv

CALDOGNO - Il bacino di laminazione di Caldogno fa un altro passo avanti e tra pochi mesi partiranno...*Gazzettino, Il (Vicenza)*

'''

Data: 06/07/2013

Indietro

Sabato 6 Luglio 2013,

CALDOGNO - Il bacino di laminazione di Caldogno fa un altro passo avanti e tra pochi mesi partiranno i lavori.

Ieri sono state aperte le buste delle 15 offerte pervenute alla Regione nella gara per la realizzazione dell'attesa opera di salvaguardia idraulica del territorio vicentino, e al termine delle operazioni della commissione per la valutazione delle offerte per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione del bacino di laminazione lungo il torrente Timonchio nel Comune di Caldogno, è risultato primo il consorzio Stabile Idra Building con sede legale a Schio, di cui le imprese mandanti sono Consorzio Stabile Medoacus Scarl di Mestrino (Padova) e Coveco Coop Spa di Marghera (Venezia), che ha proposto un ribasso del 33,66% sull'importo base dell'appalto, fissato in circa 25 milioni di euro. Obiettivo dell'intervento è quello di ridurre le portate di massima piena attese per tempi di ritorno di 100 anni entro i limiti della capacità di deflusso dell'alveo del Timonchio, aumentando il grado di sicurezza idraulica del capoluogo berico. Effettuate tutte le verifiche di legge, per le quali sono previsti 60 giorni di tempo, il responsabile unico del procedimento procederà successivamente all'affidamento dei lavori. Il termine per la loro esecuzione è indicato nel capitolato d'appalto in 730 giorni.

«È stata rispettata la tabella di marcia che ci eravamo prefissati», commenta il presidente della Regione Luca Zaia, «agendo il più rapidamente possibile nel rispetto delle procedure vigenti. Ormai è solo questione di qualche mese per l'inizio dei lavori di questo intervento che è una delle opere più attese per la riduzione del rischio idrogeologico nel territorio veneto e in particolare per l'area di Vicenza».

|cv

Massi si staccano: cestisti trevigiani costretti a lasciare la base scout

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **08/07/2013**

Indietro

07-07-2013 sezione: NORDEST

Massi si staccano: cestisti trevigiani

costretti a lasciare la base scout

Erano i ragazzi del San Vendemiano, fatti sgomberare per prudenza ad Andreis. Oggi non arriveranno i giovani di Murano

PORDENONE - Evacuazione notturna per una quarantina di ragazzini del settore giovanile del Basket San Vendemiano (Treviso) a causa di uno smottamento che si è verificato nella zona di Bosplans, in comune di Andreis (Pordenone). L'episodio è accaduto tra venerdì e ieri, ma già nella giornata precedente la comitiva aveva udito rumori sinistri. La società sportiva trevigiana aveva preso in affitto la Base scout di proprietà dell'ente nazionale "Mario di Carpegna", utilizzata in comodato dal Comitato Regionale degli scout. Una struttura immersa nel verde, a circa 500 metri di altitudine, che dispone di una ventina di camere, di un tendone fisso esterno, con un enorme prato per giochi e attività e cinque ettari di bosco. Per un gruppo di ragazzini under 12, quanto di meglio si potrebbe chiedere per una vacanza sportiva.

Tuttavia, la tranquillità loro e dei cinque accompagnatori ha iniziato a essere sconvolta da boati provenienti da una zona distante un centinaio di metri dalla struttura. Colpi che, di ora in ora, si sono fatti sempre più violenti, anche perché i massi che si staccavano dalla montagna finivano in una profonda forra, che aumentava l'eco. Venerdì sera, la caduta a valle di materiale franoso è divenuta sempre più insistente e i boati continui e minacciosi. Gli accompagnatori, tra cui dirigenti e allenatori, trovandosi in quella Valcellina teatro, esattamente 50 anni fa, di un disastro come quello del Vajont, attorno alle 23 hanno chiamato i vigili del fuoco. Dal distaccamento di Maniago sono giunti i primi equipaggi, allertati dai colleghi di Pordenone, i cui funzionari hanno fatto intervenire anche il sindaco di Andreis, Franca Quas, cui spettava la decisione di un eventuale sgombero.

«Con la luce delle fotoelettriche - ha spiegato il primo cittadino del comune montano - si vedeva solo una massa scura, con qualche infiltrazione d'acqua che non ci faceva stare tranquilli. Siccome la comitiva arrivava da qui vicino, per scrupolo abbiamo preferito avvisare i genitori ed evacuare la zona, senza doverli ricoverare per la notte nella nostra palestra».

In realtà, ieri mattina la situazione appariva tutt'altro che compromessa sotto il profilo idrogeologico: «Dal primo sopralluogo - ha spiegato ancora il sindaco - tendiamo a escludere rischi per la base scout, che si trova in un'altra direttrice rispetto allo smottamento. In ogni caso, fino a che la Protezione civile non verrà a fare una verifica, l'ordinanza di sgombero resterà attiva. Dispiace perché quello è un punto di riferimento per lo scoutismo e ospita comitive da tutt'Italia». Dal pomeriggio di oggi, gli ospiti di San Vendemiano avrebbero dovuto lasciare il posto ai coetanei del gruppo scout di Murano (Venezia) per i quali la settimana di vacanze friulane è finita prima ancora di cominciare.

La Spezia: 80 ragazzi e 4 campus per conoscere la Protezione civile

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"La Spezia: 80 ragazzi e 4 campus per conoscere la Protezione civile"

Data: **05/07/2013**

Indietro

La Spezia: 80 ragazzi e 4 campus per conoscere la Protezione civile

"Anch'io sono la Protezione Civile", i campus che insegnano l'amore per il territorio e per la sua difesa, coinvolgeranno 80 ragazzini della provincia di La Spezia, che sperimenteranno prove di soccorso, lotta agli incendi e varie attività di salvamento

Venerdì 5 Luglio 2013 - Dal territorio -

Partiti i campus gratuiti "Anch'io sono la Protezione Civile" per 80 studenti delle Scuole medie della provincia di La Spezia: 4 campus estivi gratuiti mirati a far sentire i giovani studenti del territorio parte di una squadra, la Protezione Civile, che ha una sua storia, i suoi obiettivi, le sue attività.

"I contenuti formativi dei campus - come illustra una nota della Provincia - riguardano la conoscenza e la salvaguardia dell'ambiente e dei pregi naturalistici locali, la sentieristica provinciale di Protezione Civile e turistica, che cos'è la Protezione Civile (visita ai luoghi colpiti da eventi calamitosi), le attività di salvamento (prove di arrampicata sulla roccia, salvamento in mare), le risorse energetiche rinnovabili (visita agli impianti), la lotta agli incendi boschivi (prove di spegnimento ed assistenza ad esercitazioni con elicottero).

Durante la settimana tipo del campus sono previste moltissime attività: visita con guardaparco al Parco di Montemarcello magra, al distaccamento di Borghetto Vara del corpo forestale di stato, al centro sperimentale orticoltura di Sarzana e all'impianto fotovoltaico, all'Eliporto di Luni, al comando dei vigili del fuoco della Spezia, prove di soccorso alpino con arrampicata sulla palestra attrezzata del Muzzerone, risalita del fiume Magra con battello da Fiumaretta, visita alla diga di Santa Margherita e Vizza', lezione di salvamento in mare presso la piscina dell'istituto Fossati, lezione sul sistema di Protezione Civile e sul ruolo del volontariato, visita dell'Isola Palmaria, dimostrazione primo soccorso cri e prove di spegnimento fuoco con idranti.

I campus sono stati attivati dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, la Direzione Generale per il Terzo settore e le Formazioni sociali - Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nell'ambito del progetto "Laboratori di cittadinanza attiva e partecipata - Erinat" con l'Organizzazione dell'Associazione di Protezione Civile Guardie Ecologiche Volontarie La Spezia (GEV), in collaborazione con le Associazioni di Protezione Civile Radio Hermes, Soccorritori di Montebello, Radio Marconi, Salvamento in mare e dei Vigili del Fuoco in congedo e con il coordinamento della Provincia della Spezia.

red/pc

(fonte: Provincia La Spezia)

Alessandria: finito il corso per volontari di Protezione Civile

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Alessandria: finito il corso per volontari di Protezione Civile"

Data: **05/07/2013**

[Indietro](#)

Alessandria: finito il corso per volontari di Protezione Civile

Circa una sessantina di volontari ha partecipato al corso organizzato dalla Provincia di Alessandria per operatori di Protezione civile

Venerdì 5 Luglio 2013 - Dal territorio -

Si è concluso il corso per operatori volontari di Protezione Civile, organizzato dalla Provincia di Alessandria in collaborazione con l'Assessorato alla protezione civile del Comune di Alessandria.

"Al corso - fa sapere la Provincia di Alessandria - hanno partecipato una sessantina di volontari, appartenenti alle associazioni Carabinieri in Congedo 59° Marengo, gruppo comunale di Alessandria, Gruppo comunale di Sale, CB Gruppo Scorpion di Novara, Gruppo Comunale di Frugarolo.

Il corso, diretto dal Di.Ma Flavio Vergagni è stato promosso dall'assessore provinciale alla Protezione Civile Carlo Massa per proseguire l'attività di formazione, informazione ed educazione di tutti quei cittadini che vogliono prestare la propria opera di volontariato in un settore fondamentale per la salvaguardia del bene comune".

red/pc

(fonte: Provincia di Alessandria)

Bolzano: rinvenuto ordigno bellico con carica tossica. Giovedì il disinnesco

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Bolzano: rinvenuto ordigno bellico con carica tossica. Giovedì il disinnesco"

Data: **06/07/2013**

Indietro

Bolzano: rinvenuto ordigno bellico con carica tossica. Giovedì il disinnesco

Un ordigno bellico con presunta carica tossica verrà disinnescato giovedì 11 luglio a Val Campo di Dentro (Innerfeldtal), nel Comune di San Candido (BZ), dopo essere stato reso inerte dagli artificieri

Sabato 6 Luglio 2013 - Dal territorio -

La Protezione civile della Provincia autonoma di Bolzano fa sapere che giovedì 11 luglio, salvo condizioni meteorologiche avverse, in località Val Campo di Dentro (Innerfeldtal), nel Comune di San Candido, avranno luogo le operazioni di disinnesco di un ordigno bellico con presunta carica tossica.

Il Centro tecnico logistico interforze NBC (Nucleare Biologico Chimico) di Civitavecchia ed il Reggimento Guastatori di Trento procederanno a quanto necessario per effettuare le operazioni di inertizzazione dell'ordigno in piena sicurezza.

"Per effettuare tale operazione - si legge in un comunicato della Provincia -si stanno coordinando, su indicazione del Commissariato del Governo, diverse autorità statali, provinciali, del Comune di San Candido e le organizzazioni volontarie di soccorso alpino del luogo. Sono infatti coinvolti oltre al Questore, Carabinieri, Guardia di Finanza, Truppe alpine e 4° Reggimento AVES ALTAIR anche la Ripartizione provinciale Protezione antincendi e civile, il Corpo permanente dei Vigili del fuoco, il servizio 118 ed il Sindaco di San Candido ognuno con i propri ruoli e le proprie competenze".

Le operazioni preparatorie al disinnesco inizieranno alle ore 8,00 di giovedì 11 luglio con l'interruzione della circolazione sui sentieri nell'area di sgombero e l'attivazione delle relative deviazioni. Gli accessi ai sentieri saranno chiusi e presidiati per tutta la durata dell'operazione.

Alle ore 10,30 circa avranno inizio le operazioni vere e proprie di disinnesco al termine delle quali verrà disposta la riapertura dei sentieri e della zona di sicurezza.

red: pc

(fonte: Provincia Bolzano)

Forestali e ProCiv recuperano briccola da 4 ql sul fiume Corno

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Forestali e ProCiv recuperano briccola da 4 ql sul fiume Corno"

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

Forestali e ProCiv recuperano briccola da 4 ql sul fiume Corno

E' stato subito evidente agli agenti del Corpo forestale che quell'enorme palo lungo 5 mt e con una stazza di 4 q. che galleggiava sul fiume Corno (UD) rappresentava un pericolo per la navigazione. Infatti, dopo il recupero, sono state trovate parti di eliche conficcate nel legno

Articoli correlati

Giovedì 27 Giugno 2013

Udine: giovane delfino risale
il fiume Corno. La Forestale

lo scorta verso il mare

tutti gli articoli » *Sabato 6 Luglio 2013* - Dal territorio -

Una briccola lunga 5 metri e del peso di circa 4 quintali trasportata dalla corrente stava galleggiando a pelo d'acqua in mezzo al fiume Corno (UD).

Dopo il giovane delfino avvistato nel Corno e ricondotto in mare la scorsa settimana, questa volta la Forestale si è trovata di fronte a un enorme palo che percorreva le tranquille acque del fiume e che poteva rappresentare un enorme rischio per le imbarcazioni.

La briccola (quel palo che viene piantato sul fondo della laguna ed usato per delimitare i canali navigabili) è stata individuata giovedì scorso durante una perlustrazione a bordo dell'imbarcazione di servizio da una pattuglia del Corpo forestale regionale della Stazione forestale di San Giorgio di Nogaro.

I forestali si sono immediatamente resi conto dell'estrema pericolosità della situazione che metteva a repentaglio la sicurezza delle molte imbarcazioni in transito nella zona: con grosse difficoltà hanno provveduto quindi ad imbragare la briccola e a rimorchiarla verso l'idrovora Planais. Lì è stata saldamente ancorata alla riva e gli agenti hanno constatato che già qualche danno era stato fatto, dal momento che hanno rinvenuto parti di eliche provenienti da alcune imbarcazioni conficcate nel legno.

I forestali hanno poi immediatamente avvertito la squadra comunale della Protezione civile di San Giorgio di Nogaro, che provveduto al difficoltoso recupero della briccola, trainata verso la sede di Villanova per il successivo smaltimento.

red/pc

(fonte: Regione FVG)

|cv

Festa di fine anno con la Protezione civile

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio

""

Data: 06/07/2013

Indietro

COLORINA

Festa di fine anno con la Protezione civile

E' stata una bella festa di fine anno scolastico quella organizzata dalla Protezione civile Ana di Colorina per i bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia del paese. L'allegro convivio si è tenuto mercoledì scorso, 12 giugno, in una località poco sopra l'abitato immersa nel verde. La scolaresca è stata ospite del volontario e dipendente comunale Giorgio Pizzini, che in passato guidava il pulmino della scuola ed è sempre stato una figura di riferimento collaborando a svariate iniziative didattiche. Ha messo gentilmente a disposizione la sua baita, presso la quale all'aperto la Protezione civile ha allestito i tavolini riparati da un tendone, mentre il signor Giorgio ha preparato polenta taragna, polenta cropa e gustosa carne alla brace. Prima di scendere in paese, i bambini hanno consegnato ai volontari le medaglie in carta pesta confezionate da loro per ringraziarli della festa organizzata per fine anno e, più in generale, per l'attività che svolgono per il paese e il territorio. Annualmente infatti i volontari organizzano giornate di esercitazione coinvolgendo gli alunni e mostrando loro cosa fanno e di cosa si occupano. Per l'occasione inoltre i bambini hanno preparato splendidi disegni sulla Protezione civile.

Autore:gdl

Pubblicato il: 15 Giugno 2013

Assegno da 600 euro da Marathon a Uildm

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

SONDRIO

Assegno da 600 euro da Marathon a Uildm

Sport e solidarietà vanno a braccetto. Il 2002 Marathon Club Sondrio, nello spirito di fratellanza che lo caratterizza, ha «adottato» quest'anno la Uildm, per sostenere la lotta contro la distrofia muscolare. Martedì in Comune il presidente del sodalizio sportivo

Graziano Battaglia ha consegnato un assegno di 615 euro a

Bruna Perlini, alla guida della Uildm, sezione di Sondrio. La somma è stata raccolta nel corso delle due manifestazioni sportive organizzate in collaborazione con l'amministrazione comunale: la 6 ore al parco Bartesaghi e la Camminata della Repubblica. «E' bello che state correndo per noi!» ha esclamato con gioia

Mariella Folli, consigliere della Uildm. E in effetti anche tutte le altre iniziative che vedranno la firma del Marathon nel corso del 2013 saranno tutte per aiutare la Uildm. Attorno alla onlus si è creata una catena di solidarietà. Anche i volontari della Protezione civile di Sondrio hanno sposato questa buona causa, perché hanno devoluto alla Uildm l'introito ricevuto dagli organizzatori per il supporto logistico delle due manifestazioni sopracitate. «A nome di tutta la cittadinanza desidero ringraziare il 2002 Marathon Club e la Protezione civile per il loro impegno a favore della Uildm» ha dichiarato infine l'assessore comunale allo Sport Omobono Meneghini.

Autore:gdl

Pubblicato il: 29 Giugno 2013

Prosegue la prima Sagra del Cinghiale

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

TRAONA

Prosegue la prima Sagra del Cinghiale

Proseguirà questa sera, sabato 6 luglio, dopo l'inizio previsto per ieri, la prima Sagra del Cinghiale in località Valletta, presso la struttura del Polifunzionale. La manifestazione è organizzata dalla Pro loco Traona, in collaborazione con la Protezione Civile e il Gruppo Amicizia. Oggi pomeriggio, dalle 17, prenderà il via, con partenza dal Polifunzionale la prima edizione della pedalata in mountain bike tra i vigneti di Traona. Un'iniziativa aperta a tutti: ideale sia per biker esperti che per giovani e famiglie, con due percorsi di diversa lunghezza e difficoltà. Il tragitto si snoderà dalla campagna fino alla costa terrazzata, attraversando vigneti e boschi. Il ritrovo è fissato alle 16 presso il Polifunzionale. La sera, dalle 19.30, poi, ci sarà la possibilità di degustare la cena con primi e secondi piatti a base di cinghiale. Dalle 21 l'orchestra Lesina Band aprirà le danze coinvolgendo tutti in balli e divertimento fino a tarda sera. Durante la serata sarà funzionante il servizio bar con la possibilità di degustare panini con salsicce di cinghiale alla piota o salame sempre di cinghiale.

Autore:dns

Pubblicato il: 06 Luglio 2013

Lezioni nelle scuole del Piccolo Tibet con gli Amici di Ciro

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio

""

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

LIVIGNO

Lezioni nelle scuole del Piccolo Tibet con gli Amici di Ciro

Attività di promozione di una corretta cultura cinofila e comportamentale nelle scuole alla ricerca del rapporto ideale fra cane e padrone, dello sviluppo dell'affettività, del contrasto all'abbandono. Tutto è stato fatto dall'Associazione no profit Amici di Ciro nelle scuole materne e primarie di Teglio (dove ha sede), Trepalle e Livigno per oltre 400 bambini divisi in gruppi e per le loro famiglie. Questa una delle tante attività portate avanti dal presidente Mauro Sacco e dal suo gruppo di volontari. Tra queste ci sono l'addestramento, le esercitazioni di ricerca dispersi ai fini dell'operatività come unità cinofila all'interno della Protezione civile, le collaborazioni con Gianluca Moiser, Lega antivivisezionista, Lara Della Bosca, guardia Cinofila Enpa, Fabio Orsi, veterinario Asl di Sondrio.

Autore:cvb

Pubblicato il: 22 Giugno 2013

Casa di riposo, Sondalo chiede aiuto Non vogliamo più essere i cugini poveri, ci serve la collaborazione dell'ente!

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio

""

Data: 06/07/2013

Indietro

SONDALO

Casa di riposo, Sondalo chiede aiuto «Non vogliamo più essere i cugini poveri, ci serve la collaborazione dell'ente!»

L'amministrazione comunale di Sondalo si trova ad affrontare il drammatico problema della Rsa e per questo chiede sostegno alla Comunità montana, che lo ha già fatto per altri servizi associati come Protezione civile, Pro loco, Piano di Zona. Per il sindaco

Luigi Grassi quello delle Rsa - ogni Comune con la sua - è il servizio più importante per un futuro sereno... «Altrimenti Sondalo sarà in ginocchio - dice il sindaco - abbiamo investito 700mila euro di cui il 60% a fondo perso per ristrutturare il 4° piano della nostra Rsa e paradossalmente lo abbiamo dovuto dare ad una gestione esterna che il 31 luglio probabilmente chiuderà (ne abbiamo parlato la settimana scorsa ndr). Aspettiamo fiduciosi l'incontro promesso dal presidente

Gianni Confortola che ha manifestato finalmente un'apertura. Non possiamo dimenticare l'opportunità che ci fu offerta dal Comune di Milano su un piatto d'argento: l'ex Rsa Abetina per soli 3 milioni di euro dentro cui avremmo potuto realizzare la Casa di riposo comprensoriale a fronte invece della scelta preferita da Bormio (oltre 14 milioni tra cui i soldi dei Comuni confinanti) per un edificio nato già vecchio con 72 posti ospiti in confronto ai 150 dell'Abetina. Inutile contestare ora la scelta del sindaco di Bormio per cui portare gli ospiti all'Abetina era ghettizzarli. Meglio tardi che mai: la Cm è pronta ad ascoltarci, non avrebbe più senso per noi farne parte da cugini poveri sfruttati solo per comodità, con pochi riscontri come gli 0 chilometri avuti col potenziamento dei trasporti per i turisti o le imposizioni di accorpare la scuola con l'Alta Valle». Non solo. «Perché dal 1976, quando nacque la Cm, non c'è mai stato un presidente sondalino? Livigno potrebbe essere una grande risorsa per tutto il territorio, sarebbe opportuno discuterne: altrimenti meglio accorpare i Comuni. Sondalo non può più essere lasciato solo». Questa la risposta del presidente della Cm Confortola. «Non la chiamerei apertura, piuttosto la ripresa di un dialogo che da parte nostra è sempre esistito. Ragioneremo insieme su collaborazioni associate nell'ottica di un'economia di scala, vedremo cosa potremo fare per le Rsa come per il turismo, una necessità sociale di grande importanza, che se va bene fa andare bene ogni altro settore. La Cm è di tutti, anche di Sondalo che spero d'ora in poi partecipi di più alle nostre riunioni perché ci può solo guadagnare. Mi fa piacere che non si parli più di ipotesi Abetina: gli anziani non sono numero, non devono essere sradicati dal loro contesto sociale ma messi nelle condizioni di continuare a vivere bene ed essere quella risorsa di memoria e cultura utile per le nuove generazioni».

Autore:cvb

***Casa di riposo, Sondalo chiede aiuto Non vogliamo più essere i cugini
poveri, ci serve la collaborazione dell'ente!***

Pubblicato il: 06 Luglio 2013

***Sentiero 4 luglio, da Aprica la Maratona del Cielo che arriva a Corteno
Golgi: 42 km fra roccia e nevai***

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio

""

Data: 06/07/2013

Indietro

APRICA

Sentiero 4 luglio, da Aprica la Maratona del Cielo che arriva a Corteno Golgi: 42 km fra roccia e nevai

Si corre domani su prati, sentieri, pietraie, roccia e nevai la 18^a edizione del Sentiero 4 Luglio SkyMarathon, che partirà da Aprica (probabilmente sotto l'arco ligneo davanti al Centro Direzionale) alle ore 6.45 per il drappello delle intrepide signore e alle 7.30 per i maschi alla loro caccia, lungo la panoramica Alta Via n. 7. L'arrivo, per chi supererà il severo cancelletto di Passo Sèllero, inesorabilmente sbarrato alle 11.30, sarà come nel 2011 a Santicolo di Corteno Golgi, 42 km e quasi 3000 metri di dislivello positivo più a est. Anche se le due località sono separate solo da 7-8 km di strada a fondovalle, coperti per il trasbordo di atleti e bagagli dal bus-navetta e dal camioncino della Protezione Civile predisposti dall'organizzazione. Stesso discorso vale per la 23 km (13^a edizione), solo che qui la neve sarà poca o del tutto assente. In ogni caso la "corta" raggiunge circa i 2350 di quota alla Porta di Barbione, anch'essa bella zona panoramica. Fra i circa trecento iscritti ci sono diversi nomi noti, tra i quali i vincitori 2012 Tadei Pivk e Paolo Gotti (quest'anno è stato deciso che il primo posto in coppia non vale) e Fulvio Dapit. Delle donne non mancheranno la pluri campionessa Emanuela Brizio, e l'aprichese Lucia Moraschinelli. Nella mezza ci sono Lisa Buzzoni, Lorenza Combi, Michela Benzone (vincitrice della maratona nel lontano 2011), l'incredibile 84enne Antonio Gianola da Premana e altri. Un bel gruppo di skyrunner arriverà dalla Spagna, mentre altri sono in arrivo dalla Cecia, dalla Slovacchia, dalla Svizzera, dalla Germania, dall'Ungheria e persino dagli Usa. Quasi una decina anche i runner locali di Aprica e di Corteno Golgi, alcuni all'esordio nella competizione. Elenco iscritti, programma, premi, regolamento e ogni altra informazione sono disponibili su www.maratonadelcielo.it. Grande lavoro per gli organizzatori. Nella seconda metà del tracciato i volontari del CAI Santicolo dell'Us Corteno Golgi e di altri sodalizi locali si sono recati, sotto la guida del presidente del c.o. Tom Bernardi e del direttore di gara Adriano Salvadori, a fare manutenzione al tracciato e a scavare vere e proprie stairway to heaven. Lo stesso che si farà anche nella zona sotto Cima Sèllero (2744 m) entro sabato 6 luglio. Il Bivacco Davide, capo di buona speranza della sky e attrezzato punto di ristoro oltre che controllo, sarà ovviamente off limits per gli escursionisti nella notte fra sabato e domenica. Chi vuole, potrà optare per il comodo Rifugio Torsoleto, un salto di 300 metri più in basso. Gli impianti di risalita della Magnolta e del Palabione di Aprica apriranno stabilmente oggi, in concomitanza con l'evento sportivo.

Autore:sdr

Pubblicato il: 06 Luglio 2013

Data:

06-07-2013

Giornale di Sondrio

*Sentiero 4 luglio, da Aprica la Maratona del Cielo che arriva a Corteno
Golgi: 42 km fra roccia e nevai*

Mokraji, bis con record; nella Notturna del Mera brilla la stella di Alice Gaggi dsfsdf

Gazzetta della Martesana

Giornale di Sondrio

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

CHIAVENNA

Mokraji, bis con record; nella Notturna del Mera brilla la stella di Alice Gaggi dsfsdf

Ha fatto centro la ventesima edizione della Notturna della Mera, gara regionale di corsa su strada nel centro storico di Chiavenna, organizzata dal Gruppo Podistico Valchiavenna. Grande partecipazione con quasi 400 atleti presenti nelle diverse categorie. La gara assoluta maschile ha visto la vittoria bis, dopo quella ottenuta lo scorso anno, del marocchino Lahcen Mokraji in gara per i Daini di Carate Brianza che ha «rinfrescato» il nuovo record del percorso abbassando il proprio personale di oltre 35 secondi con il gran tempo di 21'09". Dopo due giri Mokraji se ne è andato vincendo da solo a braccia alzate. Seconda piazza per l'altro marocchino Oukhrif Lhoussaine della Pro Patria Arc di Busto Arsizio con 21'27" seguito da Fabio Mascheroni (Calcestruzzi Corradini Excels.) con 21'32". Quarta piazza per Giovanni Gualdi (Fiamme Gialle), che ha chiuso davanti a Abdellatif Elaloiani della Pro Sesto, Giuseppe Molteni (Atl. Lecco Colombo Costr.), Graziano Zugnoni (Adm Melavi Ponte), Mattia Sottocornola (Atl. Lecco), Robin Trapletti (Lbm Sport Team) e Giordano Montanari (Falchi Lecco). Prima Promessa, 11° Mohamed Ajbirane (Atl. Lecco), primo junior Fabio Bulanti (Csi Morbegno) 13°. Tra i master successi di categoria per Vasco Tantardini (Pol. Pagnona) tra gli M35, Walter Acquistapace (Valgerola) tra gli M40, Francesco Merisio (Athletic Team) tra gli M45, Paolo Donà (Gp Valchiavenna) tra gli M50, Eugenio Panatti (Gp Valchiavenna) tra gli M55, Salvatore Tarabini (Valgerola) tra gli M60. Nella gara femminile grande prova per la campionessa valtellinese Alice Gaggi che se ne è andata via subito, andando a vincere, seguita da Mina El Kannooussi (Atl. Saluzzo), Alessia Zecca (Gs Valgerola) prima Allieva, Sara Lhansour (Valgerola) prima Promessa e Laura Papini (Atl. Lecco). Tra le Master successi per Maria Rosa Pighetti (Mera Athletic) tra le M35, Maria Rossini (Santi) tra le M40, Sonia De Agostini (Valchiavenna) tra le M45, Elvira Scetti (Talamona) tra le M55 e Zita Rogantini (Valchiavenna) tra le M60. Nella gara degli Allievi bella vittoria per Andrea Della Rodolfa (Lanzada) davanti a Gabriele Masolini (Valchiavenna), Nicholas Corlatti (Lanzada), Daniele Menghi (Valgerola) e Giacomo Geronimi (Valchiavenna). Grande agonismo anche nella camminata libera a tutti che si è svolta prima della gara. Nella prova maschile successo per Matteo Masolini (Valchiavenna) davanti a Tommaso Calchi (Villette) e Luca Molteni (Valchiavenna). Nella prova femminile successo per Eleonora Fascendini davanti a Gaia Del Grosso e Vanessa Masolini tutte del Valchiavenna. Molto bella al termine la premiazione del Giudice Franco Del Bondio da più di cinquant'anni sui campi di gara. La gara, organizzata dal Gp Valchiavenna è pienamente riuscita anche grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale di Chiavenna e la Comunità Montana della Valchiavenna, la Provincia, la sezione di Chiavenna degli Alpini, la Protezione Civile di Chiavenna e di tanti volontari.

Data:

06-07-2013

Giornale di Sondrio

*Mokraji, bis con record; nella Notturna del Mera brilla la stella di Alice
Gaggi dsfsdf*

Autore:sdr

Pubblicato il: 22 Giugno 2013

Bimbi a lezione con i vigili e la Protezione civile

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 05/07/2013

Indietro

PONTIROLO NUOVO

Bimbi a lezione con i vigili e la Protezione civile

Singolare lezione di educazione stradale. Il 20 Maggio 2013 gli alunni delle classi quinte di Pontirolo, accompagnati dalla Protezione Civile, hanno svolto una lezione di educazione stradale per le vie del loro paese. Maestri d'eccezione e plurispecializzati gli agenti di polizia Ivan e Cinzia. I ragazzi, partiti dal piazzale della scuola, hanno passeggiato tra le vie del paese soffermandosi sul significato dei diversi segnali stradali: la segnaletica verticale o cartelli stradali, la segnaletica orizzontale e quella luminosa. I vigili a più riprese hanno spiegato loro l'importanza del rispetto delle norme non solo per chi si sposta con i mezzi, ma soprattutto per i pedoni perché spesso risultano essere i più deboli ed indifesi. Gli alunni hanno provato ad immaginare che cosa potrebbe succedere se tutti circolassero senza rispettare le regole comuni... che disastro sarebbe! Fortunatamente ci sono le regole della strada che sono raccolte in un codice chiamato «Il Codice Stradale». Alla fine del loro percorso, rientrati nel piazzale della scuola, gli alunni assieme alla Protezione civile (i loro angeli custodi) hanno ipotizzato di ottimizzare un percorso di entrata/uscita scolastica poiché, nonostante ci sia già un regolamento, talvolta risulta essere un po' caotico: i genitori spesso parcheggiano in doppia fila o «caricano e scaricano» i propri figli «al volo», causando così un po' di trambusto! Gli scolari hanno apprezzato molto questa iniziativa rispondendo alle domande poste dai Vigili e prestando attenzione a ciò che veniva spiegato loro. Noi redattori pensiamo che i ragazzi di 5° A e B diventeranno buoni cittadini. Redattori e alunni ringraziano il sindaco, i vigili e la Protezione civile per la bella iniziativa proposta, per il materiale didattico che è stato fornito e, soprattutto, per averli fatti sentire parte attiva della loro comunità ... che bello sarebbe se l'anno prossimo vedessero realizzata la loro idea!.

Autore:ces

Pubblicato il: 31 Maggio 2013

I volontari scendono in campo con gli studenti Il Progetto Scuole Sicure ha coinvolto i ragazzi in simulazioni in caso di terremoti e nubi tossiche

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 05/07/2013

Indietro

URGNANO

I volontari scendono in campo con gli studenti Il «Progetto Scuole Sicure» ha coinvolto i ragazzi in simulazioni in caso di terremoti e nubi tossiche

La sicurezza nelle scuole dipende anche dai ragazzi. I volontari della Protezione civile lo sanno bene, per questo negli scorsi due mesi hanno dato alla luce il progetto «Scuole Sicure» passando di classe in classe per insegnare agli studenti come comportarsi in caso di incendio, terremoto e nube tossica. Trentotto classi tra scuola materna, elementari e medie, 760 studenti a cui i volontari si sono dedicati settimana dopo settimana. Il metodo di lavoro è stato differenziato a seconda delle fasce d'età. Oltre alle ore di lezione frontale, dove la Protezione civile ha spiegato ai ragazzi i comportamenti da tenere, i volontari sono passati alla parte pratica, coinvolgendo i ragazzi in simulazioni di emergenza a scuola. Alla scuola materna, per esempio, i volontari si sono serviti di «cubi» animati, con i quali hanno messo in scena la sequenza dei comportamenti da tenere in caso di emergenza. Le seconde medie, invece, sono state coinvolte in una simulazione di nube tossica, con tanto di prove tecniche di evacuazione e sigillo della classe. Quanto alle terze medie, invece, la Protezione civile ha concluso i tre anni di corso con una prova di montaggio e smontaggio di una tenda ministeriale. «Vorrei ringraziare tutti i volontari che hanno collaborato assiduamente al progetto - ha dichiarato la coordinatrice della Protezione civile

Michela Leone - L'Amministrazione comunale per il sostegno al progetto, la scuola per aver accettato e i docenti per la preziosa collaborazione durante le ore di lezione. Portare a termine questa iniziativa è certamente stato utile per i ragazzi, ma anche per i volontari che hanno imparato in questi due mesi come relazionarsi con le altre realtà del territorio. Tanto più se si tratta dei giovani, che in futuro potrebbero a loro volta abbracciare la dimensione del volontariato»..

Autore:vsv

Pubblicato il: 24 Maggio 2013

Maxi esercitazione centinaia di volontari radunati a Fornovo

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

FORNOVO SAN GIOVANNI

Maxi esercitazione centinaia di volontari radunati a Fornovo

Il campo base l'hanno realizzato al centro sportivo di via Bietti, a Fornovo. Da lì, sabato per tutto il giorno e domenica mattina, sono partiti con attrezzature e mezzi per partecipare alla maxi esercitazione coordinata dal Gruppo intercomunale di Protezione civile «Bergamo Sud» del Com. Sono stati circa 140 sabato e un centinaio domenica i volontari di 14 gruppi di Protezione civile, oltre a quelli di Morengo, Bariano, Pagazzano, Fornovo e Mozzanica (che fanno parte del gruppo «Bergamo Sud»), c'erano Treviglio, Pontirolo, Cologno, Ugnano, Misano, Calvenzano e Antegnate, Croce rossa di Treviglio, Caravaggio e Romano, Sommozzatori di Treviglio e Guardie ecologiche volontarie del Parco del Serio, che hanno partecipato alle simulazioni proposte. Tra queste: il recupero di una persona caduta nel fiume con l'aiuto dei sommozzatori; la simulazione di un incendio boschivo; l'esondazione di un fiume e di un canale con la costruzione di un invaso; un incidente stradale con feriti tra un'auto e due biciclette; la caduta di un albero con ferito a seguito di un temporale; la ricerca di un disperso in notturna lungo il Serio a Morengo; la ricerca di un disperso con sette ragazzi della scuola media di Mozzanica e, infine, l'evacuazione del centro disabili «Itaca» dai volontari della Croce rossa. Due giorni intensi di lavoro, al termine dei quali ciascun gruppo ha ricevuto un attestato di frequenza operativa (valido in tutta Italia) durante la cerimonia tenuta da:

Valter Giambelli, coordinatore «Bergamo Sud»,

Luciano Ferrari, sindaco di Morengo, e

Alessandro Sassi, assessore alla Sicurezza di Fornovo, alla presenza di diversi sindaci della Bassa, dell'assessore provinciale alla Protezione civile

Fausto Carrara e di

Patrizia Savarese, in rappresentanza della Prefettura di Bergamo.

Autore:rse

Pubblicato il: 05 Luglio 2013

Sabato catastrofe alle medie ma è un'esercitazione

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: **05/07/2013**

[Indietro](#)

VERDELLINO

Sabato catastrofe alle medie ma è un'esercitazione

Esercitazione della Protezione civile, domani dalle 9, alle scuole medie. La Polizia locale, coordinata dal comandante

Angelo Colombo, ha organizzato, con la collaborazione del Centro intercomunale di Protezione civile di Dalmine e Zingonia (coordinato da

Raffaella Cattaneo), una giornata dedicata alla sicurezza rivolta agli insegnanti e ai ragazzi. Durante la manifestazione ciascuno farà la propria parte come se si trattasse di vere emergenze. In programma ci sono il reperimento di alcuni dispersi nella struttura, grazie all'intervento delle unità cinofile, e un intervento di pronto soccorso in un caso di malore grave, con l'illustrazione, a insegnanti e studenti, delle norme per una corretta procedura urgente. In caso di bel tempo, l'organizzazione prevede di allestire anche casi d'incendio, di disastro chimico e batteriologico.

Autore:roc

Pubblicato il: 17 Maggio 2013

Malore al volante, perde il controllo: spaventoso incidente sulla Cremasca

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 05/07/2013

Indietro

MORENGO

Malore al volante, perde il controllo: spaventoso incidente sulla Cremasca

Malore al volante, invade la corsia opposta e provoca un frontale con un'altra auto, bloccando la Cremasca per quasi due ore. Spettacolare incidente sabato nel primo pomeriggio esattamente davanti alla chiesa parrocchiale e al Comune, lungo la ex Statale 591. Due i veicoli coinvolti: un fuoristrada che trainava un rimorchio per il trasporto di cavalli, fortunatamente vuoto, e un «Fiat Doblò». Stando a quanto emerso dai primi rilievi della Polizia locale «Terre del Serio» all'origine dello schianto ci sarebbe stato un malore, accusato dal conducente del fuoristrada, **A. T.**, 66enne di Dalmine. Appena superato il semaforo dell'attraversamento pedonale che si trova all'incrocio con via Europa, l'uomo avrebbe invaso la corsia sinistra della carreggiata, finendo contro il «Doblò», che non è riuscito ad evitare l'impatto. Entrambe le auto sono quindi finite contro i parapetti in metallo che delimitano il marciapiede, sfondandoli e finendo proprio davanti al cancello principale di palazzo Giovanelli, la sede del Municipio. Feriti, nel violento schianto, anche i due occupanti della Fiat, **C. L.**, 47enne di Cologno, che era al volante, e il figlio **K. L.**, 18enne. Per loro, rispettivamente, 10 e 12 giorni di prognosi. Qualche ferita in più, oltre al malore, per il 66enne di Dalmine, che i medici in ospedale hanno giudicato guaribile in due settimane. Imponente il dispiegamento di mezzi sul posto, che ha fatto pensare a molti morenghesi che si trattasse di... un finto incidente: proprio per questo weekend, infatti, era previsto e ampiamente annunciato con tanto di cartelli un'esercitazione organizzata dalla Protezione civile «Bergamo Sud». Tutto vero, invece, e sul posto sono arrivate due ambulanze, un'automedica, due squadre dei Vigili del fuoco da Bergamo e Romano oltre ai carabinieri e agli agenti della Locale, per i rilievi di rito. Moltissimi i curiosi che si sono riversati su via Umberto I in apprensione per i feriti, mentre la strada provinciale è rimasta completamente chiusa per un paio d'ore, fino al termine dei rilievi. I vigili, per minimizzare i disagi, hanno quindi predisposto dei percorsi alternativi, utilizzando via Piave e la circonvallazione.

Autore:ddv

Pubblicato il: 05 Luglio 2013

Consiglio dei ragazzi, sabato in aula alunni e insegnanti delle medie

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 05/07/2013

Indietro

MOZZANICA

Consiglio dei ragazzi, sabato in aula alunni e insegnanti delle medie

Sport, associazionismo e volontariato, raccontati dai ragazzi della scuola media che durante l'anno scolastico hanno incontrato esponenti di: Polisportiva Oratorio Mozzanica, associazione Karate, Asd Mozzanica, Sandlovers-Mozzanica beach-Offanengo beach club, associazione nazionale Fanti e Protezione civile. Sono questi i temi che tratterà il Consiglio comunale dei ragazzi in programma domani, sabato, alle 10 nella sala consiliare di via Stretta. Sui banchi i protagonisti saranno le sei classi della scuola media, ciascuna accompagnata dal rispettivo insegnante e affiancata da un assessore comunale nelle vesti di «tutor». Alla presenza della dirigente dell'Istituto comprensivo Irma Gipponi, gli onori di casa li farà il primo cittadino Massimo Alloni. Ospiti tra il pubblico, invece, ci saranno gli alunni di quarta e quinta elementare. .

Autore:rse

Pubblicato il: 10 Maggio 2013

Busetti chiede le dimissioni di Zanchi

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 05/07/2013

Indietro

MARTINENGO

Busetti chiede le dimissioni di Zanchi

«L'accasermamento della Polizia locale è l'ultimo dei problemi, è assurdo dare priorità a questo intervento quando le criticità da risolvere sono ben altre». E' con queste parole che

Maurizio Busetti (nella foto), consigliere «dissociato» dalla Giunta leghista, ha criticato la scelta della sua stessa maggioranza di stanziare 15 mila euro per realizzare tre stanze da letto nel comando di Polizia. «Se è vero che la crisi economica e i tagli dei trasferimenti hanno reso necessario contenere le spese e aumentare le tasse, tanto che per il 2013 abbiamo portato l'Imu sulle seconde case all'uno per cento, com'è possibile che ora si vadano a spendere in questo modo i soldi dei cittadini? “ ha chiesto Busetti “ Sia chiaro, ho molto a cuore la questione della sicurezza, ma sono convinto che questo intervento non serva in fondo a migliorarla. Ritengo anzi che vi siano altre priorità dove far convergere le risorse, come la messa in sicurezza di strade e scuole, la riparazione dei mezzi della Protezione civile e in particolare l'acquisto del nuovo mezzo per cui, lo scorso febbraio, abbiamo ricevuto un finanziamento dalla Regione di 22 mila euro. Di questo passo, rischiamo di perdere anche il contributo regionale». Ma Busetti non si ferma qui. «Stupisce notare come le recenti operazioni del corpo di Polizia, certamente encomiabili, siano state portate a termine senza avvalersi della collaborazione con il comando dei carabinieri che pure ospitiamo sul nostro territorio, e per la cui caserma avevamo predisposto un progetto di ampliamento mai portato a termine. A questo si aggiunge il trasferimento ufficiale dell'ex comandante

Augusto Danelli: il secondo comandante che, dopo l'esperienza del consorzio di Polizia locale, in breve tempo lascia il nostro comando. Se a questo aggiungiamo l'ex vicecomandante

Monica Tresca, trasferita a Osio Sotto, il numero dei comandanti e vicecomandanti trasferiti sale a tre in soli quattro anni. Evidentemente c'è qualcosa che non torna nella gestione del corpo di Polizia locale da parte della Giunta, e in particolare dell'assessore alla Sicurezza

Roberto Zanchi. Con questi risultati, sarebbe più opportuno che l'assessore rassegnasse le sue dimissioni». .

Autore:vsv

Pubblicato il: 05 Luglio 2013

Non devo rendere conto a lui

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

'''

Data: 05/07/2013

Indietro

MARTINENGO

«Non devo rendere conto a lui»

«Non deve certo essere Busetti a chiedere le mie dimissioni, bensì la maggioranza da cui si è peraltro pubblicamente dissociato». Questa la risposta dell'assessore alla Sicurezza

Roberto Zanchi alla critica mossa dal consigliere Maurizio Busetti. «L'avvicendamento di due comandanti e un commissario in pochi anni non è dovuto a un difetto di gestione nostra, bensì dalla volontà degli stessi che, per motivi personali o di carriera, hanno fatto richiesta di trasferimento - ha replicato l'assessore - Tutti quanti, peraltro, finché sono rimasti hanno operato bene sul territorio e hanno contribuito a raggiungere importanti risultati dal punto di vista della sicurezza. Il Bilancio di operazioni, denunce e arresti è certamente positivo e posso dire di aver portato avanti tutti i propositi enunciati in campagna elettorale. Quanto all'ampliamento della caserma dei carabinieri, si tratta di un intervento molto costoso che non compete solamente al nostro Comune. Per raggiungere questo obiettivo abbiamo preso contatti con le altre Amministrazioni di competenza della stazione, al fine di risolvere il problema dei finanziamenti. Ad ogni modo, non si può fare un paragone tra i due ampliamenti, perché se realizzare tre stanze al comando di Polizia costa 15 mila euro, il progetto alla caserma si aggira intorno a centinaia di migliaia di euro». Anche in merito alle recenti operazioni portate a termine dal comando di Polizia in assenza dei carabinieri di Martinengo, Zanchi ha replicato che «la Polizia locale si è avvalsa della collaborazione di chi si è reso più disponibile». Intanto la tensione tra Busetti e Zanchi è salita alle stelle durante la riunione che si è svolta lunedì sera alla presenza dei volontari della Protezione civile, quando i due hanno avuto un'accesa discussione che ha risollevato reciproche ostilità ..

Autore:vsv

Pubblicato il: 05 Luglio 2013

A scuola di vita con la Protezione civile Mario il volontario conquista i bambini Ciclo di lezioni su come affrontare le emergenze

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 05/07/2013

Indietro

COLOGNO AL SERIO

A scuola di vita con la Protezione civile «Mario il volontario» conquista i bambini Ciclo di lezioni su come affrontare le emergenze

«Avete mai avuto paura del fuoco?» «Sempre». Lezioni di emergenza ma anche di vita, quelle che i volontari della Protezione civile colognese hanno dato nel corso degli ultimi due mesi nell'ambito di un progetto portato avanti con le scuole elementari al quale hanno partecipato le terze, le quarte e le quinte. Sabato mattina, nell'auditorium delle medie, si è tenuta la giornata finale, una «verifica» giocosa sui temi trattati durante gli incontri in classe. In cattedra i volontari nella loro divisa ignifuga gialla, tra maschere antifumo, caschi e ovviamente "Mario il volontario", alias didattico di una delle colonne del gruppo locale, Angelo Suardi, che recentemente ha prestato il suo volto a una serie di iniziative promozionali a livello provinciale. Durante le lezioni gli studenti hanno ascoltato dalle parole di chi c'era in quali pericoli possano trasformarsi i quattro elementi combinati magari a comportamenti scorretti dell'uomo. Dal terremoto abruzzese fino alle alluvioni più recenti e a tragedie invece tutte umane, come la guerra in Kosovo. I bambini hanno letteralmente tempestato di domande i volontari presenti, affascinati dalla strumentazione portata dalla sede colognese così come da tre colleghi del distaccamento di Trescore, arrivati apposta con strumentazione specifica per le operazioni in caso di incendio boschivo. «Vi auguro che un giorno possiate essere voi ad indossare queste divise “ ha detto l'assessore alla Sicurezza Gianluigi Bentoglio, presente alla giornata conclusiva con il sindaco Claudio Sesani “ Questo gruppo è una cosa bellissima: si diventa parte di una famiglia e si può imparare a dare e a spendersi per chi più ha bisogno di noi».

Autore:ddv

Pubblicato il: 31 Maggio 2013

Volontari dell'Arma a Velo

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **05/07/2013**

[Indietro](#)

Volontari dell'Arma a Velo

[e-mail print](#)

venerdì 05 luglio 2013 **CRONACA**,

LA GITA. Gita a Velo d'Astico del presidente maresciallo Giovanni La Face e i volontari dell'Arma alla Villa La Montanina di Velo D'Astico, in occasione della Festa dell'Arma con il nucleo volontariato e Protezione Civile del presidente S.Ten. Masia Salvatore.

|cv

Senza titolo

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **05/07/2013**

[Indietro](#)

4

Il Comune deve coprire gli incarichi dirigenziali dei settori Servizi sociali e abitativi, Cultura e turismo, Servizi scolastici ed educativi, e Infrastrutture, gestione urbana e protezione civile. Il bando è stato pubblicato.

[e-mail print](#)

venerdì 05 luglio 2013 **CRONACA**,

Croce Verde Vicenza festeggia 10 anni di attività

Il Giornale di Vicenza Clic - SPECIALI - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 05/07/2013

Indietro

APPUNTAMENTO DOMANI DALLE 9 ALLE 12 IN PIAZZA DEI SIGNORI. ALLE 12.15 L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA AMBULANZA "VICTOR 10" E DEL DEFIBRILLATORE PUBBLICO

Croce Verde Vicenza festeggia 10 anni di attività

e-mail print

venerdì 05 luglio 2013 **SPECIALI**,

da sinistra Alice Borgo, Sebastian Nicolai, il sindaco Achille Variati e il Dott. Federico Politi. Dieci anni di generoso impegno al servizio della comunità. Croce Verde Vicenza ha deciso di festeggiare questa importante ricorrenza insieme a tutti i cittadini, con un grande evento in programma per domani mattina in Piazza dei Signori.

Un modo di ribadire la sua vicinanza al territorio, attraverso un impegno attivo 365 giorni l'anno con servizi che spaziano in diversi ambiti, dalle attività in convenzione con l'Ulss 6 di Vicenza (SUEM 118, dimissioni dall'ospedale e automedica) a quelle private (presidi in manifestazioni sportive e culturali, trasporti per cure e ricoveri). «Questo traguardo che ci rende orgogliosi - commenta il Presidente Sebastian Nicolai -. Si tratta di una sfida vinta, iniziata dai soci fondatori e portata avanti nel tempo, consentendo all'Associazione di crescere costantemente. Per arrivare oggi ad essere una realtà solida, che sta in piedi sulle proprie gambe. La sua forza sono i soccorritori volontari, che costituiscono la quasi totalità della Croce Verde e che offrono un contributo davvero prezioso senza alcun compenso. Le nostre tariffe - prosegue Nicolai - sono tra le più basse della Provincia e, pur portando a termine i servizi con costi bassi, investiamo molte risorse nel rinnovamento delle tecnologie sanitarie, per un soccorso d'emergenza tempestivo ed efficiente. Desidero ringraziare innanzitutto i soccorritori volontari che si danno da fare e i numeri lo dimostrano, se si considera che lo scorso anno abbiamo preso parte a oltre 400 manifestazioni e fornito più di 600 servizi privati. Un grazie doveroso va poi al nostro Responsabile Sanitario, il Dr. Dario Conca, alla nostra segretaria, unica dipendente, Elisa Piazza, e al Consiglio Direttivo che presiede, composto da Giampietro Bin, Giuseppe dal Ponte, Jacopo Cabianca e Alice Borgo».

Saranno gli stessi volontari a gestire le attività gratuite della manifestazione. Tutti coloro che vorranno partecipare avranno la possibilità di effettuare un check-up misurando pressione, glicemia e saturimetria. Si potranno inoltre apprendere i rudimenti di primo soccorso mediante sessioni di BLS (basic life support) e di PBLIS (pediatric basic life support) con manichino, tenute da preparati volontari. E non mancheranno iniziative per i più piccoli, con attività ludiche e ricreative a cura dei Pagliacci del cuore.

Nel corso della mattinata, l'Associazione presenterà inoltre le attività dell'associazione e promuoverà la raccolta tappi in polipropilene a sostegno di Croce Verde e dell'ecologia. Alle 12.15 sarà inaugurato il primo dei 6 defibrillatori, alla presenza del vicesindaco e assessore alla crescita Jacopo Bulgarini d'Elci, che andranno a creare la zona "cardioprotetta" del Comune di Vicenza nell'ambito del progetto "Con il cuore per il cuore". La nuova postazione DAE pubblica sarà installata proprio in piazza dei Signori, accanto all'ingresso del Forum Center, al piano terra di palazzo uffici che ospita gli uffici comunali.

Successivamente sarà inaugurata la nuova Ambulanza Victor 10, mezzo tra i più moderni e funzionali della provincia, che entrerà in servizio in convenzione con il SUEM di Vicenza nei prossimi mesi. Con il progetto "Con il cuore per il cuore" Croce Verde Vicenza, con la collaborazione del Comune di Vicenza (che ha sostenuto l'acquisto di due dei sei defibrillatori) in occasione del decimo anniversario e in ricordo di due volontari prematuramente scomparsi nel 2012, Elena Motterle e Romirez Bon, andrà a installare sei postazioni fisse DAE dotate delle migliori tecnologie in termini di geo-localizzazione e assistenza all'utilizzatore in caso di intervento. «Il cuore dell'Associazione è al servizio della cittadinanza - aggiunge il Presidente Nicolai - perciò ha voluto cogliere l'occasione del decimo anniversario dalla sua

Croce Verde Vicenza festeggia 10 anni di attività

nascita per proporre e partecipare a un'iniziativa mirata salvaguardia della vita umana attraverso la diffusione della rianimazione cardiopolmonare e cerebrale e nel ripristino di un ritmo cardiaco mediante la defibrillazione precoce». Entro la fine del 2013 verranno installati gli altri cinque defibrillatori in piazza Matteotti, piazza San Lorenzo, piazza Castello, nei pressi della stazione ferroviaria e nella cittadella sportiva. Nei prossimi mesi 50 cittadini si aggiungeranno a tutti i già formati per poter utilizzare i defibrillatori posti in città grazie a dei corsi finanziati da Croce Verde Vicenza. Il progetto ha raccolto il sostegno dei partner IRC Vicenza, Pagliacci del Cuore "Un Nastro rosso per...", AIM Energy, i gruppi Rotaract Club di Arzignano, Bassano del Grappa, Cittadella, Sandrigo, Vicenza e Banca San Giorgio Quinto e Valle Agno.

Brescia Montagna pericolosa L'allarme del soccorso alpino**Giorno, Il (Bergamo-Brescia)**

"Brescia Montagna pericolosa L'allarme del soccorso alpino"

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

BRESCIA E PROVINCIA pag. 9

Brescia Montagna pericolosa L'allarme del soccorso alpino MASSIMA ATTENZIONE. È quella che il servizio regionale Lombardia del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) chiede di prestare a tutti gli escursionisti che in questo periodo affrontano le Alpi Lombarde. Le condizioni ambientali del terreno in alta quota non permettono distrazioni, specie in prossimità dei canali, a Nord, dove sono ancora presenti masse di neve che, a fronte di uno strato superficiale più morbido, possono rivelare una parte sottostante più dura. Un fenomeno che nelle ultime settimane ha generato diversi incidenti. Il Cnas lombardo chiede quindi molta cautela e raccomanda agli escursionisti di portare con sé un'attrezzatura adeguata, come ramponi e piccozza.

Dolore e sgomento a Fara d'Adda per l'adolescente annegata nel fiume**Giorno, Il (Bergamo-Brescia)**

"Dolore e sgomento a Fara d'Adda per l'adolescente annegata nel fiume"

Data: **08/07/2013**

Indietro

BERGAMO pag. 5

Dolore e sgomento a Fara d'Adda per l'adolescente annegata nel fiume In salvo ma sotto choc le due amiche scivolote in acqua con la vittima

SOCCORSI Le ricerche della ragazzina di Cassano caduta nell'Adda

FARA D'ADDA «NON È POSSIBILE, non si può morire così. È stato terribile e improvviso, non abbiamo potuto fare nulla». Ha profondamente scosso chi si era ritrovato in riva al fiume e tutta la comunità locale la tragedia accaduta ieri a Fara, dove tre ragazzine di origine romena sono scivolote nell'Adda e una di loro, Anna Tatu, studentessa di 14 anni di Cassano, è morta. Il luogo dove è accaduto l'incidente, chiamato "la Spiaggia di Pora Cà", è molto frequentato e ieri erano parecchie le persone in cerca di svago e refrigerio. Tra loro anche le tre adolescenti, che intorno alle 15 si sono messe a giocare lungo una pericolosa passerella in cemento che collega le sponde. Improvvisamente il dramma: le tre ragazzine scivolano sul cemento viscido e bagnato e cadono in acqua. Mentre Elena e Camelia, di 16 e 12 anni, entrambe residenti a Fara d'Adda, riescono a mettersi in salvo, una aggrappandosi alle rocce e afferrando il braccio di un bagnante intervenuto ad aiutarla e l'altra raggiungendo la riva a nuoto, Anna viene risucchiata dalla corrente e non riemerge. Subito scatta l'allarme e i primi a intervenire sono i sommozzatori della Protezione civile di Treviglio, che erano già sul posto per una esercitazione. Poi arrivano anche i carabinieri, i vigili del fuoco di Bergamo, Treviglio e Dalmine, un elicottero e i sanitari del 118, che si occupano delle due sopravvissute, profondamente choccate. Il corpo della tredicenne romena viene individuato dai soccorritori tre ore dopo: era rimasto incastrato tra un masso e un copertone in una buca del fiume profonda circa due metri. I sommozzatori non hanno però potuto recuperarlo subito e a tarda sera stavano ancora lavorando, in condizioni molto sfavorevoli, a causa della corrente molto forte. Anna frequentava il primo anno di una scuola superiore a Treviglio e si recava spesso con le due amiche a Pora Cà. «Una ragazza meravigliosa, nessun grillo per la testa, studiosa, sportiva e piena di interessi», dicono disperati gli amici, giunti sul posto a decine, insieme a parenti e conoscenti, stretti attorno alla mamma e al papà, che hanno un altro bambino più piccolo, e vivono da quindici anni a Cassano, in vicolo San Dionigi, a pochi passi dal centro. «Dove a succedere a me, non a lei - dice la madre tra le lacrime - Senza di lei non vivo». Uno zio della ragazza, in preda alla disperazione, si è anche gettato in acqua, ma è stato subito portato a riva per evitare un'altra tragedia. M.R. Image: 20130708/foto/274.jpg

Sommozzatori nell'Adda per cercare il corpo di un 60enne**Giorno, Il (Brianza)**

"Sommozzatori nell'Adda per cercare il corpo di un 60enne"

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 11

Sommozzatori nell'Adda per cercare il corpo di un 60enne CORNATE

CORNATE L'ADDA dragato per ore nel tratto cornatese. Alla ricerca del cadavere di un uomo che si sarebbe gettato 3 settimane fa dal Ponte di Paderno. Squadre di sommozzatori, volontari della Protezione civile, carabinieri e agenti della polizia locale negli ultimi due giorni sono stati impegnati in un'accurata operazione di ricerca lungo la riva della frazione di Porto d'Adda che scende fino a Trezzo. Le ricerche però non hanno dato alcun esito, il fiume non ha ancora restituito alcun corpo. I sommozzatori sono entrati in azione in seguito alla segnalazione di un turista che nei giorni scorsi ha assicurato di aver visto un corpo affiorare dall'acqua, proprio all'altezza di Cornate. Gli indizi porterebbero a un 60enne di Osnago scomparso da casa a metà giugno. Il suo furgone è stato ritrovato nelle vicinanze del Ponte di Paderno. Ma è solo un'ipotesi investigativa. Gli inquirenti, che giudicano attendibile la segnalazione, indagano a 360 gradi. M.D. |cv

MONTEVECCHIA VENTUNO ragazzini, quattordici maschietti e sette ...**Giorno, 11 (Como-Lecco)**

"MONTEVECCHIA VENTUNO ragazzini, quattordici maschietti e sette ..."

Data: **06/07/2013**

Indietro

BRIANZA LECHESE pag. 5

MONTEVECCHIA VENTUNO ragazzini, quattordici maschietti e sette ... MONTEVECCHIA VENTUNO ragazzini, quattordici maschietti e sette femminucce, tre educatori professionali, una decina di volontari e con loro operatori della Protezione civile, vigili del fuoco, tecnici del Soccorso alpino, paramedici della Croce rossa, carabinieri delle unità cinofile e agenti del Corpo forestale dello Stato e persino Simona Bordonali, l'assessore regionale alla Sicurezza. La terza edizione della «SettimanAvventura» che si conclude quest'oggi a Ca' Soldati di Montevicchia, all'interno del Parco della Valle del Curone, è stata un vero successo. «È stata un'esperienza magnifica, specialmente per i bambini - commenta entusiasta Gianbattista Turiani, caposquadra del gruppo antincendio dell'oasi naturalistica e uno dei referente dell'iniziativa -. Loro si sono divertiti molto, ma soprattutto ritengo che abbiano imparato tanto». «Si tratta di una settimana importante - ha sottolineato Bordonali - che i ragazzi difficilmente scorderanno. Giorni all'insegna di un metodo educativo che coinvolge direttamente i ragazzi e li rende parte attiva, togliendoli per alcuni giorni dalla routine delle proprie case dove spesso passano la maggior parte del tempo davanti alla televisione, o al computer, o ai giochi elettronici. In questa occasione viene data loro la possibilità di vivere immersi nella natura, di socializzare tra di loro, cosa che spesso avviene ormai solo attraverso i social network». I partecipanti al vero e proprio campo, tutti tra i 10 e i 12 anni di età si sono infatti cimentati in prove pratiche e simulazione di spegnimento di roghi, ammirando all'opera gli esperti dell'equipaggio dell'elicottero antincendio regionale, hanno provato l'ebbrezza di calarsi e arrampicarsi con corde e moschettoni, sperimentato le tecniche per imbragare feriti, costruito ponti sospesi, utilizzato soffiatori, idranti e manichette del 115, appreso i rudimenti della meteorologia, compreso insomma come gestire le situazioni di emergenza e di eventuali calamità e come cavare dai guai loro stessi e chi gli sta accanto. E ieri appunto hanno accolto e conosciuto di persona l'assessore del Pirellone alla Protezione civile, Simona Bordonali, insieme a quello provinciale Franco De Poi e parecchi sindaci e amministratori locali del territorio. D.D.S.

In Brianza è diventata realtà la pista ciclopedonale**Giorno, Il (Como-Lecco)**

"In Brianza è diventata realtà la pista ciclopedonale"

Data: **07/07/2013**

Indietro

COPERTINA LECCO pag. 2

In Brianza è diventata realtà la pista ciclopedonale ANNONE INAUGURATO IL SECONDO TRATTO

LA CERIMONIA Le autorità, con in testa il sindaco Carlo Calombo, presenti all'inaugurazione del secondo lotto della pista ciclo pedonale sul lago di Annone Brianza (Cardini)

ANNONE BRIANZA IN BICICLETTA o a piedi attorno al lago o quasi. È stato inaugurato ieri il nuovo tratto della pista ciclopedonale di Annone Brianza. Si tratta del secondo lotto di un progetto più ampio per arrivare con un percorso protetto per gli amanti delle due ruote e delle camminate in mezzo a verde e natura. A tagliare il nastro tricolore è stato il sindaco del paese Carlo Colombo insieme al presidente del Consiglio provinciale Carlo Malugani. Ma alla cerimonia hanno preso parte anche tutti i primi cittadini della zona, gli esponenti istituzionali del territorio, gli onorevoli Gianmario Fragomeli e Veronica Tentori, il consigliere regionale Raffaele Straniero e rappresentanti di associazioni, dei gruppi di cammono, della Protezione civile, dell'Avis, dell'Aido e di Libera caccia. L'opera è costata 220mila euro, che si sono aggiunti ai 310mila della prima parte. All'iniziativa hanno collaborato anche le ragazze e i ragazzi dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco, che hanno realizzato la cartellonistica con indicazioni sia in italiano sia in inglese. Adesso all'appello, per chiudere il cerchio, manca il completamente del tratto tra Oggiono e Sala al Barro. D.D.S. Image: 20130707/foto/1646.jpg

Nasce la Portofino dell'Alto Lario**Giorno, Il (Como-Lecco)***"Nasce la Portofino dell'Alto Lario"*Data: **07/07/2013**

Indietro

LAGO E VALLI pag. 5

Nasce la Portofino dell'Alto Lario Nuovi posti barca con una struttura destinata alla meteo marina

DONGO INAUGURATO IERI IL PONTILE E ZONA ATTRACCO PER 31 IMBARCAZIONI**COLPO D'OCCHIO** Così si presenta da ieri il nuovo lungolago di Dongo, con la disponibilità di trentuno posti barca (Cusa)

di ROBERTO CANALI DONGO IL PAESE si candida a diventare la Portofino dell'Altolago Dongo, dove ieri è stato inaugurato il nuovo pontile per l'attracco di natanti e mezzi da diporto, in grado di ospitare 31 imbarcazioni. Nella nuova struttura ci sarà posto per una ventina di posti barca destinati all'utenza privata, già tutti assegnati, più un posto per l'emergenza meteo marina, due ormeggi a disposizione dei vigili del fuoco, uno destinato alla Protezione Civile, un posto barca per la guardia costiera ausiliaria. Completano la dotazione del nuovo approdo sui ormeggi destinati a turisti, che saranno affittati con concessione giornaliera o settimanale, mentre nella parte esterna a sud del nuovo pontile saranno presto assegnati altri dieci posti barca. PER LE ESCURSIONI e gli approdi in paese è stata invece destinata la parte nord del pontile, dove potranno attraccare un'altra decina di imbarcazioni. Una nuova e moderna struttura destinata, dall'Autorità di Bacino del Lario, allo sviluppo del turismo in Altolago realizzata in collaborazione con Regione Lombardia. «Questa struttura rappresenta una risposta concreta alla fame di posti barca esistente sul Lario spiega soddisfatto Luigi Lusardi, presidente dell'Autorità di Bacino ma soprattutto risponde alla necessità di riqualificazione di aree che negli ultimi anni erano andate incontro al degrado. Con opere come il nuovo pontile, o come il nuovo lungolago di Malgrate che abbiamo recentemente inaugurato dimostriamo con i fatti, e non con le parole, di avere a cuore lo sviluppo turistico del lago di Como». Grazie al nuovo pontile i turisti potranno raggiungere il paese non solo via terra, percorrendo la Regina, ma anche navigando sul Lario, per poi spostarsi alla scoperta dell'entroterra e delle valli. «TUTTO GRAZIE all'efficienza dell'Autorità di Bacino ha sottolineato il sindaco, Mauro Robba sono stati molto puntuali nella consegna dei lavori e ci hanno permesso di ottenere un buon risparmio rispetto al preventivo iniziale». Ringraziano i turisti che potranno partire da Como in battello, con l'imbarcadero proprio di fianco ai rinnovati Giardini a lago inaugurati l'altro ieri per raggiungere Dongo. «Grazie al completamento di questi due interventi possiamo dire che questo è davvero un bel week-end per il nostro lago - ha concluso il consigliere regionale Alessandro Fermi la dimostrazione che con serietà e impegno si possono fare ottime cose. Proseguiremo lungo questa via anche nei prossimi mesi per arrivare alla sistemazione definitiva del lungolago di Como». Image: 20130707/foto/1696.jpg

Protezione civile, parte un campo scuola estivo**Giorno, II (Lodi)***"Protezione civile, parte un campo scuola estivo"*Data: **06/07/2013**

Indietro

COPERTINA PAVIA pag. 9

Protezione civile, parte un campo scuola estivo BRALLO DI PREGOLA PRIMA ESPERIENZA LOMBARDA PER I RAGAZZI DI SECONDA E TERZA MEDIA

NOVITA' Al centro, il sindaco di Cava Manara Cinzia Montegna e il presidente Provincia Bosone. E' la prima esperienza lombarda di campo scuola di Protezione Civile per ragazzi

di STEFANO ZANETTE BRALLO DI PREGOLA LE TENDE sono già state montate e in queste ore si sta ultimando l'allestimento del "campo scuola" di Protezione civile, che da domani ospiterà 22 ragazzi delle scuole medie della provincia. Pavia è la prima provincia lombarda a organizzare, in collaborazione con il Dipartimento nazionale di Protezione civile (che ha finanziato l'iniziativa con 4.500 euro), un campo scuola per i ragazzi di 2a e 3a media. La location è stata individuata sull'Appennino pavese, ai 900 metri della frazione Collieri del Brallo, dove fino a sabato 13 luglio arriveranno, oltre ai 75 volontari (a turno) della Protezione civile, i 22 ragazzi delle scuole medie di Cava Manara, San Martino Siccomario, Santa Maria della Versa, Varzi, Voghera e Zinasco. Il programma, suddiviso in diverse attività didattiche, prevede incontri con chi si occupa dell'antincendio boschivo e del primo soccorso, insieme a esercitazioni pratiche. «Sono orgoglioso dell'iniziativa commenta il presidente provinciale Daniele Bosone per il suo carattere innovativo. I ragazzi vivranno un'importante esperienza di comunità. Un'esperienza unica a livello lombardo». Alle attività partecipano Vigili del fuoco, Corpo forestale dello Stato e Soccorso alpino, oltre alla "colonna mobile provinciale", presente con mezzi e attrezzature. stefano.zanette@ilgiorno.net Image: 20130706/foto/1855.jpg

Repulisti al via dopo il crollo degli alberi sulle auto**Giorno, Il (Metropoli)**

"Repulisti al via dopo il crollo degli alberi sulle auto"

Data: **06/07/2013**

Indietro

SAN DONATO ROZZANO pag. 15

Repulisti al via dopo il crollo degli alberi sulle auto PIEVE MESSE IN SICUREZZE LE AREE VERDI, AZIENDE E PROTEZIONE CIVILE IN CAMPO PER LA MANUTENZIONE

LA RIMOZIONE Gli alberi abbattuti dal temporale dei giorni scorsi sono stati portati via e i parchi sono stati ripuliti (Mdf)

PIEVE EMANUELE QUARTIERE DELLE ROSE: operai in azione per mettere in sicurezza le aree verdi. Dopo che nei giorni scorsi alcuni alberi erano caduti finendo sulle auto in sosta, è partita una massiccia operazione di manutenzione. Quella più malridotta era l'area alle spalle della zona, dove sono state abbattute nei mesi scorsi alcune palazzine, nell'ambito di un progetto di riqualificazione del rione. Un'area di proprietà di Aler che era praticamente in stato di abbandono. L'intervento di sistemazione dell'area è stato annunciato dall'azienda di viale Romagna ed è durato tre giorni. È stata inviata un'azienda specializzata nella manutenzione del verde che è intervenuta tagliando l'erba alta, eliminando le erbacce, controllando alberi e grossi rovi. Dopo il taglio dell'erba sono emersi così tanti rifiuti da formare una piccola montagna di sacchi che sono stati poi rimossi. Nell'area era stata segnalata anche la presenza massiccia di ambrosia, che è stata estirpata. Anche il parco giochi del quartiere è stato oggetto di manutenzione. Essendo l'area comunale, sono intervenuti i volontari della protezione civile. Anche qui sono stati effettuati tagli dell'erba ed è cominciata la rimozione di parte di alberi caduti dopo i temporali delle scorse settimane. Alcune zone sono state recintate per impedirne l'accesso fino a quando l'intervento di messa in sicurezza non sarà terminato. Mas.Sag. Image: 20130706/foto/3187.jpg

Anziano cade dal traghetto Disperso nel golfo di Laveno**Giorno, II (Varese)***"Anziano cade dal traghetto Disperso nel golfo di Laveno"*Data: **06/07/2013**

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 8

Anziano cade dal traghetto Disperso nel golfo di Laveno LA TRAGEDIA L'UOMO NON È STATO ANCORA IDENTIFICATO**SOCCORSI** Le ricerche sono scattate subito dopo l'allarme dei passeggeri

di **CLAUDIO PEROZZO LAVENO MOMBELLO CADE DAL TRAGHETTO** e annega. Sono ancora in corso le ricerche dell'uomo, un anziano non ancora identificato, caduto ieri pomeriggio nelle acque del Lago Maggiore appena fuori dal golfo lavenese. L'uomo, come riferiscono alcuni testimoni che viaggiavano a bordo del «San Bernardino» partito alle 14.30 da Laveno e diretto a Intra, quando il traghetto era a circa 300-400 metri dalla costa, in località Rianne, poco più avanti di Punta San Michele, è stato visto cadere in acqua e tentare disperatamente di stare a galla. I passeggeri hanno lanciato l'allarme e il capitano ha immediatamente bloccato il traghetto, avviando le procedure di soccorso. Sono stati lanciati i salvagenti in acqua e alcuni marinai, indossata la cintura di salvataggio, erano pronti a gettarsi in acqua, ma dell'uomo non vi era già più traccia. **SONO STATI** immediatamente allertati i soccorsi, giunti in forze nella zona. Lo specchio d'acqua è stato a lungo perlustrato dai mezzi della Guardia Costiera di Verbania, della Polizia nautica e dei comandi dei Vigili del fuoco di Varese e Verbania, supportati dal gruppo sommozzatori giunti da Milano e dall'elicottero del comando varesino che continuava a perlustrare a bassa quota il lago. Sono arrivati anche i carabinieri e la Protezione civile di Laveno Mombello ma quando è calata la luce, dell'uomo ancora nessuna traccia. I soccorritori hanno proseguito le ricerche fino alle 20, purtroppo senza esito, anche perché il lago in quella zona ha una profondità di quasi 300 metri. Il traghetto è invece ripartito in direzione Verbania verso le 16 e, una volta giunto all'attracco della città piemontese, la polizia ha ascoltato il personale e i circa cinquanta passeggeri a bordo. Al momento sembra che nessuno conoscesse la persona che si era imbarcata a Laveno Mombello, evidentemente da sola. Si pensa a un gesto estremo ma non si scarta neppure l'ipotesi di un malore o di una caduta accidentale, anche perché dalla prime testimonianze l'uomo sarebbe stato visto cercare disperatamente di rimanere a galla. **ALLA STAZIONE** dei carabinieri di Laveno Mombello sono giunte decine di segnalazioni di persone scomparse, dai comandi sia della Lombardia sia del Piemonte, fra cui quella di un anziano recentemente scomparso nella zona di Cannobio e avvistato in quella di Premeno, ma per il momento l'incrocio dei dati non ha permesso di stabilire che si tratti della stessa persona vista cadere ieri dal traghetto. Sempre secondo quanto riferito dai testimoni, l'uomo era calvo, indossava una maglietta verde e aveva un'età apparente di circa 70 anni. Questa mattina le ricerche riprenderanno con l'ausilio di un robottino subacqueo dei Vigili del fuoco di Como e Milano che, tracciando un campo di ricerca, passeranno al setaccio l'area interessata dalla scomparsa dell'uomo. Contestualmente proseguiranno le indagini delle forze dell'ordine per giungere all'identità dell'uomo. Image: 20130706/foto/993.jpg

Identificato l'uomo annegato ma del corpo nessuna traccia**Giorno, 11 (Varese)***"Identificato l'uomo annegato ma del corpo nessuna traccia"*

Data: 07/07/2013

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 4

Identificato l'uomo annegato ma del corpo nessuna traccia Si tratta di Mario Antonio Maino, pensionato di Busto LAVENO CADUTO DAL TRAGHETTO VENERDÌ POMERIGGIO

IMPEGNO Proseguono le ricerche dell'anziano scomparso nel lago

di CLAUDIO PEROZZO LAVENO MOMBELLO È STATO IDENTIFICATO l'anziano annegato venerdì pomeriggio nel golfo lavenese cadendo dal traghetto San Bernardino. Secondo quanto accertato l'uomo è Mario Antonio Maino, 79enne pensionato di Busto Arsizio, che si sarebbe allontanato da casa nella mattinata di venerdì, senza documenti e senza portafoglio, imbarcandosi probabilmente in stato di agitazione sulla motonave delle 14.30 diretta a Verbania, dove pare non lo attendesse nessuno. Resta da chiarire se l'uomo sia caduto dal traghetto per un malore, per un incidente o per un gesto volontario. CI SAREBBE una foto, scattata con il cellulare, che ritrae Maino nel lago pochi istanti prima di scomparire sott'acqua. Ieri le ricerche, coordinate dalla Guardia costiera al comando dell'ufficiale Sebastiano Valenti, sono continuate perlustrando la superficie del Verbano e i tratti sottocosta nella speranza di trovare il corpo dell'uomo. Una speranza piuttosto remota, visto che il lago da quelle profondità, circa 300 metri, non ha mai restituito nessuno. A causa delle basse temperature dell'acqua il corpo resta come congelato e rimane sul fondo. Le ricerche hanno visto all'opera, oltre alla Guardia costiera, anche i carabinieri del nucleo nautico di Luino, la Guardia di finanza, la polizia di Verbania, la polizia nautica provinciale, i Vigili del fuoco, la Protezione civile di Laveno e quella provinciale. In serata è poi arrivato da Lisanza la telecamera filoguidata dei Vigili del fuoco che da questa mattina alle 9 inizierà le ricerche sul fondale del lago, tracciando dei campi subacquei di ricerca. Per questa operazione si sta predisponendo un servizio di sicurezza in superficie, visto che si tratta di un tratto di costa piuttosto frequentato dalla nautica da diporto e dagli stessi traghetti di linea, trattandosi dell'imbocco del golfo lavenese. LA ZONA in cui cercare è piuttosto ampia, visto che dall'allarme lanciato da alcuni passeggeri del traghetto, che hanno visto l'uomo cadere nel lago, all'arresto del traghetto stesso sono stati percorsi parecchi metri e di conseguenza non si ha un punto preciso per le ricerche dell'uomo. La zona è all'incirca quella teatro della scomparsa dei nove passeggeri austriaci del motoscafo Riva Junior che il 10 aprile 1990 salpò dai cantieri di Caldè con destinazione le isole Borromeo e scomparve nel lago con i suoi occupanti. In quella stessa zona, come aveva raccontato un giardiniere che quel giorno era al lavoro sul colle di Punta San Michele.

I profughi: Ascoltateci, siamo cittadini a tutti gli effetti. Troppe bugie su di noi

I profughi: «Ascoltateci, siamo cittadini a tutti gli effetti. Troppe bugie su di noi»

Il Piacenza.it

""

Data: 07/07/2013

Indietro

I profughi: «Ascoltateci, siamo cittadini a tutti gli effetti. Troppe bugie su di noi»

I ragazzi sgomberati dal Ferrhotel scrivono alla città: «Siamo tutti profughi, siamo in regola e con il permesso di soggiorno. Vorremmo avere uguali possibilità rispetto alle altre persone. Chiediamo di essere ascoltati e di essere considerati cittadini a tutti gli effetti. In molti hanno mentito su di noi»

Redazione 7 luglio 2013

Tweet

Un momento dello sgombero al Ferrhotel Riceviamo e pubblichiamo integralmente una lettera dei ragazzi sgomberati lunedì scorso al Ferrhotel. Il gruppo composto da 26 persone aveva protestato poi in piazza Cavalli accampandosi sotto i portici del municipio.

«Da lunedì 1 Luglio il Ferrotel di Piacenza è stato sgomberato dalle forze di polizia a seguito della decisione della Prefettura. A una settimana, ci troviamo nuovamente ospitati in una struttura provvisoria (Circoscrizione n° 2), ricevendo pasti da alcuni amici che ci sono venuti in aiuto, ma, soprattutto, senza avere una certezza su quella che sarà la nostra sorte. In quest'ultima settimana è venuta alla luce una situazione che dura oramai da due anni e mezzo. Tutti ne erano a conoscenza: Prefettura, Comune, Provincia, cittadini; ma ora sembra essere una novità per tutti».

«Veniamo da diversi Paesi dell'Africa. In tutti questi Paesi la situazione politica e sociale è tale per cui i diritti umani e l'integrità della persona non sono rispettati. Molti di noi, già in Libia, godevano dello status di rifugiato per la legge di quel Paese. Siamo, poi, arrivati in Italia a causa della guerra che l'Europa ha mosso contro il governo di Gheddafi.

«Abbiamo rischiato la vita prima sotto le bombe e poi per attraversare il mare ed arrivare a Lampedusa. Siamo stati ospitati chi nel Ferrotel di Piacenza, chi in altre strutture della Provincia. In questo tempo ci siamo dati da fare per imparare la lingua (abbiamo frequentato corsi d'italiano nelle scuole e nel sindacato), abbiamo fatto qualche lavoretto saltuario. Innumerevoli volte abbiamo chiesto di poter imparare un mestiere, di poter fare una scuola per imparare un lavoro. Abbiamo sempre detto che eravamo tenuti a mangiare, dormire e oziare nelle strutture che ci ospitavano. Non siamo mai stati contenti di questa situazione, ma sempre ci veniva risposto dagli assessori di Comune e Provincia che non ci era permesso accedere ad alcun servizio. Tutti noi abbiamo famiglie che non vediamo da molto tempo, che quando ci contattano sempre ci chiedono quando torniamo per vedere le nostre mogli e i nostri figli; noi non sappiamo cosa rispondere. Non ci siamo macchiati di alcun crimine. Ci teniamo, tuttavia, che emerga la verità delle cose, convinti che le bugie e il pregiudizio portano allo scontro ed alla incomprensione».

«Nel momento dello sgombero erano presenti nel Ferrotel molte persone che nulla avevano a che fare con l'emergenza umanitaria in Libia. Molti di loro erano Magrebini in Italia da diverso tempo (soprattutto Marocchini e Tunisini) che, vedendo che la struttura non era più sorvegliata da nessuno (completamente abbandonata dalle istituzioni), vi avevano trovato alloggio. Queste persone non c'entrano niente con noi. Ma chi dice che noi proveniamo dal Marocco, dice una cosa non giusta. Nessuno dei 26 ragazzi che attualmente sono alla Circoscrizione n° 2 proviene dal Marocco! E i magrebini che stavano al Ferrotel non sappiamo più dove siano. D'altronde non eravamo noi né proprietari né custodi della struttura lasciata abbandonata».

«Va inoltre precisato che tutti noi siamo in regola con il permesso di soggiorno. Nessuno di noi è clandestino! Nessuno di noi merita, a norma di legge, il rimpatrio come alcuni politici pretendono. Tutti noi abbiamo il permesso per soggiornare in Italia: chi perché gode della protezione internazionale garantita dalle Nazioni Unite e recepitata dall'Italia con d. lgs. 251/2007; chi perché, beneficia di un provvedimento della Questura di Piacenza per motivi umanitari. Le commissioni territoriali del Ministero dell'Interno con sede a Torino e a Bologna hanno ascoltato le nostre storie, visionato i nostri

I profughi: Ascoltateci, siamo cittadini a tutti gli effetti. Troppe bugie su di noi

documenti, chiesto informazioni alle strutture sovranazionali sulle condizioni dei nostri Paesi d'origine e, in base alla legge, hanno riconosciuto o meno la protezione internazionale nella duplice specie di asilo politico oppure protezione sussidiaria. Chi non ha ottenuto il parere positivo della commissione è stato esaminato dalla Questura di Piacenza, la quale, ha rilasciato un permesso di soggiorno per motivi umanitari ai sensi del d. lgs. 25/2008 art. 32. Alcuni di noi, con il permesso di soggiorno in scadenza, ne hanno chiesto ed ottenuto il rinnovo».

«Si è inoltre affermato che solo dieci persone fra noi appartenerebbero al nucleo originario di persone mandate a Piacenza dalla protezione civile all'inizio della crisi nord africana. Anche questa è un'inesattezza grande. Da quello che abbiamo visto la lista di 10 persone che il Comune possiede contiene nomi di persone che non sono più a Piacenza (e alcuni nemmeno più in Italia) da tanto tempo. Alcuni poi, chi facendo il venditore ambulante, chi chiedendo l'elemosina per la strada, hanno avuto la possibilità di trovare una stanza ed ora vivono per loro conto. Sappiamo, però, che la legge non consente di vendere senza l'autorizzazione e non vogliamo prendere multe».

«Molti, inoltre, considerano irrispettoso chiedere l'elemosina, perché abbiamo sempre lavorato e non eravamo abituati a queste cose nemmeno nel nostro Paese. La lista, invece, non contiene i nomi proprio di persone che sono presenti a Piacenza dall'inizio dell'emergenza e che attualmente sono alla Circoscrizione n° 2. Abbiamo già segnalato al Comune questa cosa. Ma non sappiamo perché si continua a dire che solo 10 di noi sono profughi "piacentini"».

«Siamo ben consapevoli che non si possa avere la medesima soluzione ed applicarla a tutti e 26 i ragazzi. Nessuno ha mai chiesto questo. Sappiamo che il lavoro è pochissimo e che tanti sono i disoccupati italiani e stranieri a Piacenza. Ciò che vorremmo è ciò che chiediamo ormai dall'inizio della nostra vicenda: avere uguali possibilità rispetto alle altre persone. Abbiamo frequentato di nostra iniziativa corsi di lingua italiana. Alcuni hanno imparato meglio, altri meno; tutti hanno preso il diploma. Abbiamo chiesto e continuiamo a chiedere la possibilità di fare corsi-scuole professionalizzanti: scuola di panificazione, scuola di saldatore o meccanica ecc. qualsiasi cosa per poter avere una, seppur minima, professionalità. Gli assessori ci hanno sempre negato questa possibilità. Noi non avevamo diritto; prima perché non avevamo il permesso di soggiorno definitivo, poi perché i soldi non erano sufficienti per attivare corsi per noi. Sappiamo che il lavoro manca per tutti e che se avessimo fatto una qualche scuola non cambierebbe molto; ma almeno non avremmo passato così tanto tempo a ozio»

«Vogliamo concludere facendo chiarezza sulla vicenda dei 500 euro che ci sono stati dati 4 mesi fa. La decisione è stata presa dal Governo italiano, non abbiamo chiesto noi questi soldi. Ci trovavamo da tre giorni senza più acqua e luce al Ferrotel. La mensa era stata chiusa tre giorni prima e non avevamo più niente da mangiare. Come facevamo ad andare avanti ? Nella struttura non c'era più nessuno delle persone che ci erano state vicine. Molti di noi pensavano di poter diventare autonomi con quei soldi. Non sapevamo che quei soldi ci sarebbero bastati a mala pena per un mese. La prefettura ci aveva consigliato di andare verso altri Paesi europei (Francia, Belgio, Germania...) ma chi di noi è andato, ha trovato che la situazione non è diversa dalla nostra e molti sono stati rimandati indietro perché "l'Italia è il Paese che vi ha accolto e che vi deve ospitare».

«Sappiamo che la situazione non è semplice, che molte persone si sono impegnate e si impegnano per trovare una soluzione ai nostri problemi. Ci sono, però, persone che non dicono parole vere. Non sappiamo il motivo ma non vogliamo che le bugie dividano e ci mettano gli uni contro gli altri. Nessuno ci guadagnerebbe. Siamo disposti ad ascoltare e a lasciarci consigliare. Chiediamo di essere ascoltati e di essere considerati cittadini a tutti gli effetti quali, effettivamente, siamo».

I ragazzi dell'ex Ferrotel di Piacenza, attualmente domiciliati alla sede della Circoscrizione n° 2

Esplode un treno di petrolio: in Canada una città in fiamme

L'Arena.it - Home - Italia & Mondo

L'Arena.it

""

Data: 07/07/2013

Indietro

07.07.2013

Esplode un treno di petrolio: in Canada una città in fiamme

DISASTRO FERROVIARIO. Almeno 60 dispersi: distrutto il centro di Lac Megantic, nel Quebec

Il convoglio in sosta sarebbe ripartito da solo Una nube di fuoco devasta trenta edifici in poche ore

Il centro in fiamme della cittadina di Lac Megantic, nel Quebec

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

NEW YORK Un inferno di fuoco s'è abbattuto ieri in piena notte su una tranquilla cittadina del Quebec, dove è esploso un treno-cisterna deragliato con decine di vagoni di petrolio: 60 i dispersi, distrutti almeno 30 edifici, quasi l'intero centro della cittadina di Lac-Megantic, 250 chilometri a est di Montreal. L'incidente ferroviario, la cui dinamica è ancora avvolta nel mistero, è uno dei più spaventosi degli ultimi decenni in Nord America. Almeno mille dei seimila abitanti sono stati fatti evacuare, ma le autorità non sono ancora in grado di dire se vi siano dei morti. «Non abbiamo idea se ci siano delle vittime», ha detto il ministro della salute del Quebec, Rejean Hebert. I vigili del fuoco non sono infatti ancora riusciti a domare le fiamme e a entrare nel cuore dell'incendio, ma almeno 60 persone mancano all'appello. Il convoglio merci della compagnia Montreal Maine & Atlantic trasportava petrolio greggio verso la costa orientale americana, ed è deragliato intorno all'una e venti di notte (le 7,20 in Italia). Una serie di esplosioni (sei, secondo alcuni testimoni) di alcuni dei 73 vagoni-cisterna hanno liberato un gigantesco fungo di fuoco, seguito da un incendio che si è fulmineamente propagato agli edifici vicini con una nuvola incandescente e denso fumo nero. Immediatamente sono intervenuti i pompieri del posto, che hanno ricevuto rinforzi da squadre statunitensi del vicino Stato del Maine. Secondo le autorità ferroviarie, il treno era in fase di stazionamento al momento dell'incidente, e il conducente non era a bordo. «In qualche modo il convoglio è ripartito», ha fatto sapere il vice presidente di Montreal, Maine and Atlantic Railway, Joseph McGonigle. «Non siamo ancora sicuri di cosa sia successo, ma tutto era stato fatto secondo le regole». Alcuni testimoni tuttavia affermano che il treno è arrivato a gran velocità verso il centro della cittadina: «L'ho visto sfrecciare poco lontano da me, poi i vagoni sono usciti dalle rotaie, e in un solo minuto il fuoco ha invaso tutto», ha spiegato Yvon Rosa. «TUTTO DISTRUTTO». I residenti hanno descritto la scena come «terrificante» e «spaventosa»: «Non abbiamo mai visto nulla di simile, i supermercati Metro e Dollarama, tutto quello che era lì è scomparso», ha spiegato alla stampa un residente, Claude Bedard. «Vediamo il centro della città quasi distrutto, e ci chiediamo come supereremo questa situazione», ha detto in lacrime il sindaco di Lac Megantic, Colette Roy-Laroche, assicurando di aver dispiegato tutte le risorse a sua disposizione per aiutare i cittadini.

La spending review si abbatte su strade e Protezione civile

La Stampa -

La Stampa.it (Asti)

"La spending review si abbatte su strade e Protezione civile"

Data: **07/07/2013**

Indietro

Asti

07/07/2013 - PROVINCIA. UNA DELIBERA SOSPENDE LA REPERIBILITA' DEL SERVIZIO MANUTENZIONE e «emergenza»

La spending review si abbatte

su strade e Protezione civile

Cantonieri al lavoro lungo una strada

asti

Gli ex capigruppo consiliari e gli assessori dell'ultima giunta guidata da Maria Teresa Armosino, sono convocati dal commissario Alberto Ardia martedì, alle 15,30, per fare il punto sulla situazione dell'ente di piazza Alfieri.

Vi è molta «carne al fuoco»: dalla questione spinosa della soppressione delle Province, al bilancio di previsione, ai tagli ai trasferimenti, ma con ogni probabilità nel confronto tra amministratori e commissario, non mancherà un passaggio anche su di una delibera che sta creando sconcerto fra molti sindaci. È la numero «105» del 27 giugno scorso che recita testualmente: «Sospensione del servizio di reperibilità per il personale addetto alla viabilità provinciale e alla Protezione civile».

Mariangela Cotto di «Noi per Asti» ha già scritto in proposito al commissario sottolineando la grave preoccupazione «per il progressivo e reale impoverimento che l'ente sta addossando sulla spalle dei dipendenti provinciali e, in ultima istanza, di tutti i cittadini con la riduzione dei servizi». E cita proprio il caso della delibera in questione, ravvisando anche una contraddizione laddove si taglia il servizio pur definendolo di «indubbia utilità e funzionalità».

I sindaci, i capi reparto della viabilità e i responsabili della Protezione civile, sono stati informati della novità, che ha valore per tutto il secondo semestre dell'anno in corso, con lettera dal commissario; nel documento si precisa che i numeri di emergenza saranno attivi dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12, il martedì e giovedì anche dalle 14 alle 17.

Il pagamento della reperibilità per i due settori comporta una spesa annua di 90 mila euro; dovranno essere sacrificati, è precisato in delibera, poichè il bilancio di previsione impone la riduzione del fondo di incentivazione del personale dipendente (che sindacati e Rsu non hanno accettato di ricontrattare) «per poter consentire il pareggio». Il servizio di reperibilità potrà essere ripristinato nel momento in cui sarà possibile incrementare la dotazione finanziaria.

Cade nel lago dal traghetto, riprendono le ricerche

La Stampa -

La Stampa.it (Verbania Cusio Ossola)

"Cade nel lago dal traghetto, riprendono le ricerche"

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

Cronaca Verbano Cusio Ossola

06/07/2013

Cade nel lago dal traghetto, riprendono le ricerche

Il traghetto San Bernardino da cui è caduto l'uomo, ieri poco dopo le 14,30 a poche centinaia di metri dal porto di Laveno

L'incidente ieri pomeriggio sulla tratta Laveno-Verbania, in direzione Intra. Questa mattina di nuovo sul posto guardia costiera e vigili del fuoco

verbania

Sono riprese questa mattina alle 6,30 le ricerche dell'uomo caduto nel Lago Maggiore dal traghetto San Bernardino, sulla tratta Laveno-Verbania, in direzione Intra. L'incidente, forse per un malore, poco dopo la partenza, intono alle tre meno venti: l'uomo, probabilmente un anziano, viaggiava da solo e la sua identità non è ancora stata accertata.

In queste ore la guardia costiera di Verbania prosegue nelle ricerche di superficie, mentre nel pomeriggio entreranno in azione i sommozzatori dei vigili del fuoco di Milano, che con un mezzo «Rov» cercheranno di individuare il corpo dell'uomo sott'acqua.

Anche ieri le ricerche sono andate avanti fino a sera: sul posto le unità della guardia costiera di Verbania e i vigili del fuoco, i Carabinieri di Laveno e la Protezione civile.

Anziano caduto dal traghetto: si cerca con i robot nel Lago Maggiore

La Stampa -

La Stampa.it (Verbania Cusio Ossola)

"Anziano caduto dal traghetto: si cerca con i robot nel Lago Maggiore"

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

Verbano Cusio Ossola

07/07/2013 - l'incidente venerdì pomeriggio

Anziano caduto dal traghetto: si cerca con i robot nel Lago Maggiore

Le ricerche della guardia di finanza

FOTOGALLERY

Le ricerche dell'uomo disperso nel Lago Maggiore

Le forze dell'ordine stanno valutando la denuncia di scomparsa di un pensionato di Busto Arsizio che potrebbe corrispondere alla descrizione

ivan fossati

verbania

Mentre resta un mistero la dinamica della caduta (pare ci sia un filmato di un turista americano, ma poco d'aiuto alla ricostruzione dei fatti), le ricerche in superficie di ieri non hanno permesso di individuare il corpo dall'anziano precipitato nel Lago Maggiore dal traghetto «San Bernardino» alle 15 di venerdì.

Da questa mattina sono al lavoro anche i vigili del fuoco di Milano con uno speciale robot subacqueo capace di raggiungere elevate profondità. Nel luogo dove si è verificato l'incidente, infatti, a un paio di minuti di navigazione dal porto di Laveno, il fondale è a circa trecento metri dal livello dell'acqua.

Non si hanno certezze sull'identità dell'uomo, che sul traghetto in navigazione tra Laveno e Intra era salito da solo e senza auto, ma ieri mattina è stata fatta denuncia di scomparsa di una persona che corrisponderebbe all'identikit di quella inghiottita dalle acque. Si tratta di un pensionato del 1934 di Busto Arsizio, la cui sparizione è stata segnalata dal figlio.

Subito dopo il fatto (dalle prime ricostruzioni pare più un incidente, forse in seguito a un malore, che un suicidio) il traghetto si è fermato, è stato gettato il salvagente e il personale ha tentato un recupero, ma in meno di due minuti il corpo si è inabissato. Alle ricerche, coordinate dalla Guardia costiera, partecipano Reparto operativo aeronavale di Como della Guardia di finanza (da cui dipende la caserma di Cannobio), polizia, carabinieri, vigili del fuoco, polizia provinciale di Varese e protezione civile.

scossa di terremoto fra trevigiano e bellunese

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

A PADOVA IL CONVEGNO INTERNAZIONALE DEI SIMOLOGI

Scossa di terremoto fra trevigiano e bellunese

di Luca Preziusi wPADOVA Ore 6.13 di ieri mattina. Il Veneto trema ancora. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4, con epicentro nel comune di Alano di Piave, nel Bellunese, ha sorpreso alle prime ore dell'alba i residenti tra Belluno, Treviso e Vicenza, senza provocare danni né allarmi. È la seconda volta in due giorni che le prealpi venete sono colpite da scosse, seppur lievi. Il Veneto è tra le regioni a rischio medio di terremoti, e in alcune zone della regione la sismicità diventa più elevata. La scossa di ieri è arrivata proprio nei giorni in cui Padova è diventata il centro nevralgico dell'ingegneria sismica. Ieri infatti si è conclusa la cinque giorni di workshop e convegni, organizzata dall'Anidis (Associazione nazionale di Ingegneria Sismica) al Centro culturale Altinate, durante il quale si è fatto il punto sui riflessi che i recenti eventi sismici stanno avendo sulla comunità civile, e si è tentato di trovare nuove soluzioni per ridurre il rischio. Professionisti, ingegneri, rappresentanti della Protezione civile ed esperti del settore, provenienti da tutto il mondo (c'erano molti americani, giapponesi e malesiani,) ieri hanno calato il sipario dopo giorni intensi di analisi e confronto. Il Veneto è tra i leader della ricerca sismologica. Ad avvalorare la tesi sono i servizi offerti da Fip Industriale SpA, tra i partner di Anidis in questi giorni di convegni. Ieri mattina, mentre tra Belluno e Treviso la terra tremava, e i massimi esperti dibattevano nelle aule del centro di Altinate, la nota azienda di Selvazzano ha ospitato in sede una cinquantina degli iscritti ai meeting di Anidis. Lo scopo della visita era quello di illustrare le tecniche avanzate utilizzate dagli ingegneri sismici, e i diversi dispositivi antisismici aziendali che l'hanno resa famosa in tutto il mondo. Fip, con i suoi 400 dipendenti, è diventata un modello, grazie alla continua attività di ricerca e sviluppo in sinergia con i propri laboratori (uno dei più grandi d'Europa). Da sessant'anni circa sviluppa un'ampia gamma di prodotti per la realizzazione di tunnel TBM e barriere antirumore. Tra le maggiori opere di cui si può vantare l'azienda patavina, ci sono i dissipatori viscosi del grattacielo di Taipei in Taiwan (fino a pochi anni fa il più alto al mondo, ndr), gli isolatori sismici ad Abu Dhabi negli Emirati Arabi o gli apparecchi di appoggio per lo stadio Olimpico di Atene. E poi Cina, Venezuela, Corea, Brasile, Usa, Francia, Spagna e, ovviamente, moltissima Italia. Centinaia le commissioni da tutto il mondo per l'azienda di Selvazzano, rappresentata ieri da due ingegneri che hanno fatto da guida ai loro colleghi, con cui spesso si sono confrontati su metodologie e materiali. Circa tre ore per comprendere come nasce una ricerca, e poi un progetto, una struttura che possa favorire la prevenzione sismica, attraverso una gamma sterminata di attrezzature e accessori, e molta professionalità ingegneristica. Tutto made in Padova, dove pare siamo tra i leader della ricerca. Anche se raramente viene applicata alle nostre costruzioni, mentre la terra trema.

Patrizia Capuano BACOLI. Un esercito di volontari ha partecipato ieri alla giornata ecologica ...

Mattino, Il (Nord)

"Patrizia Capuano BACOLI. Un esercito di volontari ha partecipato ieri alla giornata ecologica ..."

Data: **07/07/2013**

Indietro

07/07/2013

Chiudi

Patrizia Capuano BACOLI. Un esercito di volontari ha partecipato ieri alla giornata ecologica «Manutenzione ambiente e mare», promossa per bonificare i fondali della rada di Capo Miseno. Quaranta i subacquei in campo che hanno setacciato la conca flegrea, ai margini dell'antico porto imperiale. E quattro le aree in cui è stato suddiviso lo specchio acqueo: la grotta dell'Aceto, il tratto marino antistante l'ex lido Piranha, quello adiacente la sede della Guardia di Finanza e la grotta dello Zolfo. Qui la task force ha rinvenuto e rimosso una gran quantità di rifiuti. Batterie da imbarcazione, retini, vetro, plastica, bottiglie, lattine, corde, polistirolo, pneumatici e oggetti in metallo erano depositati sui fondali sabbiosi della darsena, uno degli angoli più suggestivi della costa flegrea dove natura e storia meglio si intersecano. Il tratto marino, collegato attraverso un canale al lago Miseno, ha ospitato infatti in epoca romana la flotta imperiale Classis Praetoria Misenensis. Organizzata da Cral Selenia Fusaro Sezione Subacquei, Aba (Associazione Bacoli Ambiente), Secondo reparto tecnico di supporto della Guardia di Finanza di Napoli, la manifestazione - giunta alla terza edizione - si è svolta con il patrocinio di Comune e Parco regionale Campi Flegrei. «Questa iniziativa ecologica - spiega Carlo Capuano, sub Cral Selenia Fusaro - mira a tutelare l'habitat marino-costiero e sensibilizzare alla salvaguardia della risorsa mare. Rispetto alle due precedenti edizioni, quest'anno abbiamo rinvenuto una quantità minore di rifiuti. E ciò dimostra che il nostro lavoro ha un riscontro positivo». A conferma di ciò, in molti punti la vegetazione marina è apparsa più rigogliosa: i subacquei hanno riscontrato infatti nella conca di Capo Miseno vaste praterie di posidonia, ritenuta dagli esperti un indicatore della qualità delle acque costiere con una importante funzione di protezione della litoranea dal fenomeno di erosione. «Sensibili verso l'ambiente marino e le coste che lo circondano, con la Sezione Subacquei Cral Selenia Fusaro e l'Associazione Bacoli Ambiente Aba - aggiunge il sub Capuano - abbiamo eseguito uno studio per realizzare una nuova manifestazione di tutela, prevedendo la pulizia dei fondali di Miseno. Il tratto è stato oggetto di opere di bonifica negli anni scorsi, ma si sono resi necessari altri interventi essendosi accumulati con le mareggiate invernali vari rifiuti». Alla Flegrea Lavoro, la società pubblica che si occupa di igiene urbana, il compito di smaltire i materiali asportati. L'iniziativa è stata eseguita in collaborazione con la Guardia Costiera di Baia, l'Ufficio circondariale marittimo di Pozzuoli, la Stazione Navale di Napoli, Flegrea Lavoro, Irtem, Magoon Trasporti Nautici, Canoa Club Napoli, Legambiente, Lega Navale di Pozzuoli, Croce Rossa Italiana, Vela Latina, Nav Nucleo Ambientale Volontari, Laboratorio Cumano, Marinera Montese, Protezione civile Falco e Le Aquile, Pensionati e pescatori Casevecchie, Comitato Poggio, i diving center Sea World, Sea Point, Ad Sea Gate. © RIPRODUZIONE RISERVATA

cade mentre va a cavallo, donna grave

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 06/07/2013

Indietro

- *Provincia*

Cade mentre va a cavallo, donna grave

Corno di Rosazzo: è stata ricoverata all'ospedale per una lesione alla schiena. Incerta la dinamica dell'accaduto
CORNIO DI ROSAZZO Un repentino scarto dell'animale, forse. O forse un movimento azzardato in sella, per schivare una frasca: non è ancora chiara la dinamica della caduta da cavallo che ha comportato a un'amazzone di 35 anni, residente a Corno di Rosazzo (L.V. le sue iniziali), una preoccupante lesione alla schiena. La donna si trova ora ricoverata all'ospedale civile di Udine, dove è stata elitrasmportata al termine di un difficoltoso, se non addirittura rocambolesco, intervento di soccorso. Non si hanno, per il momento, informazioni sulla prognosi. La disgrazia si è verificata ieri, intorno alle 8, in una boscaglia che si sviluppa sulla linea di confine tra i Comuni di Corno di Rosazzo, Cividale e Premariacco, alle spalle dell'azienda agricola Rocca Bernarda. Con la 35enne vi erano altre due persone: per l'escursione il gruppetto aveva scelto un tracciato percorso, spesso, anche da moto da cross e mountain bike che corre, in ampia percentuale immerso nella macchia, lungo la collina sormontata dalla Rocca. All'improvviso l'imprevisto, e il volo. Scalzata dalla groppa la giovane è rovinata al suolo, sbattendo violentemente la schiena. I due compagni di cavalcata si sono lanciati in suo aiuto, ma la criticità della situazione ha suggerito di non tentare manovre fai da te e di attendere, invece, l'arrivo del 118, immediatamente allertato. La macchina dei soccorsi si è attivata nel giro di pochi minuti: dal nosocomio udinese è decollato un elicottero che trasportava, oltre al personale medico e infermieristico, un tecnico del Soccorso Alpino di Maniago Alessandro Poggioli, il cui coinvolgimento si è reso indispensabile perché il luogo d'azione si annunciava impervio. E le operazioni di recupero dell'infortunata, in effetti, si sono rivelate davvero complesse: la pista su cui i tre cavalierizzi avanzavano non presentava, di per sé, difficoltà; i problemi sono derivati dal contesto nel suo insieme, che ha reso estremamente complicato l'atterraggio. Una volta individuata, e raggiunta, la zona indicata dagli escursionisti i medici hanno stabilizzato la 35enne per poi trasportarla, in brandina, fino all'elicottero: le sue condizioni, infatti, hanno indotto a prediligere il trasferimento per via aerea a quello in ambulanza (sopraggiunta, nel mentre, dal nosocomio della città ducale), che per gli inevitabili scossoni sarebbe risultato più traumatico. E il secondo sinistro a cavallo, nel Cividalese, in appena una decina di giorni: l'episodio precedente, dal bilancio ben più lieve, aveva avuto per scenario la campagna di Sanguarzo. Lucia Aviani

|cv

smottamento, paura per 40 ragazzi

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 07/07/2013

Indietro

- Pordenone

Smottamento, paura per 40 ragazzi

La casa scout di Andreis sgomberata in via precauzionale nella notte. «Caduta limitata di massi»

ANDREIS Un boato nella notte, poi la smottamento: intorno alle 2 di ieri in località Bosplans, ad Andreis, si è propagato un rumore sordo, che arrivava dalla montagna e ha destato bruscamente dal sonno una quarantina di ragazzi del settore giovanile del Basket San Vendemiano e i loro accompagnatori, che alloggiavano nella casa scout ubicata nelle vicinanze, fatta subito evacuare dai vigili del fuoco in via precauzionale. Le dimensioni del movimento franoso sono molto limitate, ma la paura della comitiva, ben lontana dallo stesso, è stata elevata: nel silenzio della notte, nell'avvallamento in cui è ubicata la struttura, circondata soltanto dalla natura, il rumore dello smottamento si è avvertito in modo netto, anche perché i sassi sono caduti in una gola profonda, che ha aumentato l'eco del crollo. In realtà, le avvisaglie che qualcosa stava per accadere erano arrivate venerdì: al mattino il gruppo aveva avvertito rumori provenienti dalla montagna, proseguiti nella giornata e divenuti più forti al calare del sole. Poi la caduta dei massi nel cuore della notte e l'allarme lanciato ai vigili del fuoco, che hanno effettuato un sopralluogo e constatato il movimento franoso in atto. In via precauzionale il gruppo è stato fatto sgomberare e ieri mattina è rientrato in Veneto: i ragazzi non sono stati trasferiti in altra sede, in quanto il loro soggiorno ad Andreis sarebbe terminato comunque ieri, al di là dell'imprevisto della natura. In attesa dei rilievi geologici della protezione civile, l'area è stata delimitata ed è stata istituita una deviazione lungo uno degli otto sentieri del Nordic life park (parco di Nordic walking), che si snoda nelle vicinanze. Nella notte, oltre a pompieri di Maniago e Pordenone e ai carabinieri di Montebelluna, sul posto è arrivato il sindaco Franca Quas. «La caduta dei massi si è verificata in un punto del territorio geologicamente molto fragile, noto agli esperti», spiega Quas. «I movimenti che si registrano in questa zona sono frequenti: questo è stato però il più importante. Negli ultimi mesi ci sono stati diversi segnali, cui sono seguiti anche interventi della Protezione civile: la strada provinciale di Pala Barzana, che scorre poco più in alto della faglia in questione, per esempio, è franata di circa due metri. Ho inoltrato la segnalazione dell'accaduto alla protezione civile», conclude il sindaco, «e nei prossimi giorni i geologi effettueranno i rilievi per capire pure i pericoli imminenti». Giulia Sacchi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

il sindaco benigno: servizi da garantire fra tante incertezze

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 07/07/2013

Indietro

LATISANA

Il sindaco Benigno: servizi da garantire fra tante incertezze

LATISANA Continuare a garantire i servizi in un contesto di incertezze e pesanti vincoli imposti dalle manovre finanziarie dello Stato. Questa la difficile situazione in cui ha dovuto operare il sindaco di Latisana, Salvatore Benigno, per far quadrare i conti del bilancio di previsione, approvato dalla giunta e pronto all'esame del consiglio comunale nella seduta del 25 luglio. «L'obiettivo dell'amministrazione comunale, nella predisposizione del bilancio di previsione, è stato quello - spiega il sindaco - di garantire il più possibile un adeguato standard dei servizi, posti alla base del nostro vivere sociale, trovandoci però di fronte a un taglio di 600 mila euro nei trasferimenti regionali. Non abbiamo toccato le tariffe dei servizi come mense e trasporti scolastici e asili che rimangono invariate rispetto all'anno precedente, saranno garantiti i centri estivi, i soggiorni per gli anziani e le attività di sostegno al sociale, con uno stanziamento complessivo di 800 mila euro, garantendo un sistema di aiuto alle fasce più deboli della popolazione con una spesa pro capite, a livello di Ambito socio-assistenziale, tra le più alte in regione. Scelte mirate sono state fatte anche nel campo delle attività culturali e degli eventi con la giusta attenzione al contenimento delle spese». La forbice ha colpito invece e pesantemente sul fronte delle opere pubbliche, con una programmazione che necessariamente ha dovuto tenere conto del patto di stabilità e che si ferma a poco più di 1 milione e mezzo di euro: «Gli interventi più significativi - spiegato ancora Benigno - riguarderanno il completamento della palestra della scuola primaria del capoluogo e l'acquisto dei relativi arredi, la consegna del Centro di aggregazione giovanile, lo spostamento di alcuni uffici comunali nel nuovo edificio frutto dell'ampliamento della sede municipale, l'intervento di manutenzione straordinaria allo stadio comunale con il rifacimento della recinzione, la cablatura delle scuole primarie di Pertegada, Paludo e Latisanotta per l'avvio di internet in modalità veloce, la sistemazione tramite finanziamento della Protezione civile della strada e delle sponde arginali per l'accesso all'idrovora di Val Pantani e infine l'avvio di un primo lotto di intervento per la riqualificazione della piazza di Pertegada». Il sindaco ha infine commentato la situazione difficile in cui si trovano a operare i Comuni, impossibilitati a investire per i vincoli del patto di stabilità e costretti a fare gli esattori per conto di Roma. Paola Mauro

debora serracchiani e tina komel il 24 a "planet bardo"

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

LUSEVERA

Debora Serracchiani e Tina Komel il 24 a Planet Bardo

LUSEVERA E un estate ricca di appuntamenti quella dell'alta Val Torre. Ed è grande, infatti, l'attesa per l'avvio dell'edizione 2013 di Planet Bardo, il contenitore artistico-culturale di mezza estate ideato dal Comune di Lusevera, che si presenta al suo terzo appuntamento denso di incontri con l'arte e con le tradizioni locali. Tra gli ospiti internazionali attesi in questa edizione, oltre ai tanti artisti, spiccano i nomi del ministro sloveno Tina Komel e quello della presidente della Regione Fvg, Debora Serracchiani, che il 24 luglio, in occasione della serata culturale, saranno anche ricevute in forma ufficiale dal sindaco Guido Marchiol. Tra le novità di questa edizione, che si svolgerà dal 21 al 27 luglio, al centro Lemgo si terrà l'esposizione dei quadri realizzati nelle precedenti edizioni della colonia d'arte Alpe Adria. Saranno presenti anche gli artisti della colonia 2013. Si è infine appena chiusa l'edizione 2013 del campo scuola organizzato per 36 ragazzi dall'unità di Protezione civile della sezione Ana di Udine. Alla giornata conclusiva hanno preso parte, tra gli altri, il responsabile della Pc regionale, Guglielmo Berlasso, e l'assessore regionale Paolo Panontin. Barbara Cimbaro

dal perdòn un appello per salvare l'ospizio

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 08/07/2013

Indietro

- Pordenone

Dal Perdòn un appello per salvare l'Ospizio

Gran folla al pellegrinaggio al santuario mariano di Barbana. Il sindaco Maricchio ai politici: aiutate l'isola a superare la crisi

GRADO Avanti, adagio! Per la Banda civica che ha intonato il classico Adagio a Maria numero 1 di Francesco Czubert che accompagna il Perdòn sin dal 1860, ma soprattutto perché per raggiungere l'isola di Barbana ieri mattina i pescherecci hanno dovuto transitare immersi nel fango. Infatti, a un certo punto del canale lo scandaglio della barca ammiraglia, la Stella del Mare, che dopo trent'anni ha indossato nuovamente il felso, misurava per 49 centimetri, mentre il pescaggio dell'imbarcazione è invece di un metro e mezzo! Si sperava che non accadesse quest'anno, poiché recentemente, con tanto di annunci ufficiali, la Regione aveva comunicato che sarebbe stato dragato in tempo quel tratto del canale. In piccola parte è avvenuto, ma, vuoi anche perché s'è registrato un inconveniente tecnico che ha fermato i lavori per un giorno, nella verità delle cose quelli che alla notizia si erano dichiarati pessimisti visto il breve tempo a disposizione per l'intervento, hanno davvero visto giusto. Se ieri la processione c'è stata, merito è di tutti i timonieri, che hanno dovuto persino calcolare la velocità di transito per non rischiare di rimanere bloccati dal fango. Fra l'altro, a Perdòn concluso, i pescatori hanno dovuto procedere alla pulizia completa dei filtri dei motori. Le migliaia di persone che attendevano a Barbana e parte di quei mille fedeli che erano imbarcati sui pescherecci non si sono accorti di quanto difficile sia stato raggiungere l'isola del santuario. Il voto è stato dunque sciolto. La popolazione gradese, che ripete questo ringraziamento ininterrottamente dal 1237, l'ha fatto anche ieri. Con la partecipazione dell'arcivescovo di Gorizia, monsignor Carlo Maria Redaelli, che ha presieduto la concelebrazione per la prima volta. In una giornata di luce, vento, sole e folclore - così l'ha definita - il presule ha detto che è necessario cercare la gioia nella fede. Prima della benedizione, ha letto una preghiera di Papa Francesco, invitando i fedeli a «sorridere nel Signore anche nei momenti di difficoltà». Di questi momenti ha parlato Edoardo Maricchio, aggiungendo di essere il primo cittadino di una piccola ma orgogliosa comunità «che si è vista sfilare da sotto il naso, tante cose». Il sindaco ha tra l'altro invitato tutti i politici e le autorità dare una mano per far riaprire l'Ospizio marino («sono tre anni che le cooperative devono concludere per presentare l'offerta scritta!»). Oltre ai rappresentanti delle forze dell'ordine e di diverse associazioni (prima fra tutte la Protezione civile), a Barbana c'erano anche il senatore Alessandro Maran, l'onorevole Giorgio Brandolin, i presidenti delle Province di Gorizia e Udine, Enrico Gherghetta e Pietro Fontanini, i consiglieri regionali Alessio Gratton e Diego Moretti e diversi sindaci. La cerimonia a Barbana si è conclusa con il sindaco che ha consegnato il simbolico obolo della comunità al ministro provinciale dei frati francescani, padre Antonio Scabio, mentre il Perdòn è terminato con il tradizionale Te Deum di ringraziamento in basilica officiato da monsignor Armando Zorzin. A parte una ragazzina con qualche botta rimediata in una caduta e un leggero calo di pressione di uno dei portatori della Madonna, tutta la giornata si è svolta senza problemi. Antonio Boemo

Senza titolo...

Senza titolo

Nazione, La (La Spezia)

""

Data: **06/07/2013**

Indietro

AGENDA MASSA / CARRARA / LUNIGIANA pag. 29

Senza titolo AULLA Notte Bianca, ecco l'evento dell'estate in Lunigiana

AULLA TUTTO pronto per la Notte bianca di questa sera. Aulla è in fermento per l'evento dell'estate lunigianese. Negozi aperti fino a tarda notte, musica live, mercato e spettacolo pirotecnico sul lungo fiume, previsto per le 23.30. Tanto spazio alla musica: si esibiranno oltre 25 gruppi; tutti i locali proporranno dj set e musica dal vivo. E poi esibizioni di scuole di ballo e palestre nelle piazze. Ci saranno esposizioni delle concessionarie, di auto storiche, Vespe e Alfissima, tuning, mezzi agricoli e quelli della Protezione civile. I più piccini si potranno divertire con i gonfiabili e gli artisti di strada, mentre lungo viale Resistenza le bancarelle del mercato e nel centro storico il mercatino dell'artigianato. In collaborazione con le associazioni tanti punti ristoro dove mangiare i prodotti tipici lunigianesi come sgabei e focaccette. Cambia la viabilità: via del Popolo a senso unico in direzione nord, mentre viale Lunigiana resterà aperta ad unico senso di circolazione, verso sud. Sarà garantito per tutta la sera il servizio di bus navetta gratuito dalla nuova stazione verso il centro.

Ragazzi a scuola di Protezione civile «Impareranno a reagire al pericolo»**Nazione, La (La Spezia)***"Ragazzi a scuola di Protezione civile «Impareranno a reagire al pericolo»"*Data: **08/07/2013**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 2

Ragazzi a scuola di Protezione civile «Impareranno a reagire al pericolo» ESTATE QUATTRO CAMPUS ESTIVI GRATUITI PER GLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE**LE SQUADRE** Tre gruppi di studenti che hanno partecipato all'iniziativa della Protezione civile. In alto il responsabile provinciale Maurizio Bocchia (a destra con il volontario Giuseppe Gabriele)

UN'ESTATE da Indiana Jones imparando a difendersi dai disastri della natura. E' questa l'esperienza dei campus ai quale partecipano ragazzi delle scuole medie spezzine, chiamati dalla Protezione civile ad imparare (e anche successivamente a divulgare) una maggiore consapevolezza dei rischi presenti nell'ambiente. L'iniziativa porta la firma del Dipartimento di Protezione civile, ma anche della direzione generale per il Terzo settore e le formazioni sociali nell'ambito del progetto "Laboratori di cittadinanza attiva e partecipata - Erinat" con l'organizzazione dell'Associazione di Protezione civile Guardie ecologiche volontarie La Spezia e la collaborazione delle associazioni di Protezione civile Radio Hermes, soccorritori di Montebello, Radio Marconi, Salvamento in mare, dei Vigili del fuoco in congedo, della Croce rossa. I campus andranno avanti per tutto il mese di luglio, coordinati dalla Provincia. Ne sono stati attivati quattro, gratuiti. Sono mirati a far sentire i giovani studenti del territorio parte di una squadra, la Protezione Civile, che ha una sua storia, i suoi obiettivi, le sue attività. I contenuti formativi dei campus riguardano la conoscenza e la salvaguardia dell'ambiente e dei pregi naturalistici locali, la sentieristica provinciale di Protezione civile e turistica. Sono previste visite ai luoghi colpiti dall'alluvione e attività di salvamento come prove di arrampicata sulla roccia e operazioni in mare. Importante anche le iniziative riguardanti le risorse energetiche rinnovabili con la visita agli impianti. Lezioni anche sulla lotta agli incendi boschivi con prove di spegnimento ed assistenza ad esercitazioni con elicottero. Durante la settimana tipo del campus «Anche io sono la Protezione Civile» sono previste moltissime attività quali la visita con guardaparco al Parco di Montemarcello magra, al distaccamento di Borghetto Vara del corpo forestale di stato, al centro sperimentale orticoltura di Sarzana e all'impianto fotovoltaico, all'Eliporto di Luni, al comando dei vigili del fuoco della Spezia. Previste anche prove di soccorso alpino con arrampicata nella palestra attrezzata del Muzzerone, risalita del fiume Magra con battello da Fiumaretta, visita alla diga di Santa Margherita e Vizzà, Per non parlare di lezioni di salvamento in mare nella piscina dell'istituto Fossati, e lezioni sul sistema di Protezione Civile e sul ruolo del volontariato. In programma anche la visita all'Isola Palmaria, con dimostrazione primo soccorso della Croce rossa e prove di spegnimento fuoco con idranti. «I campus spiega Maurizio Bocchia, responsabile della Protezione civile consentiranno ai giovani protagonisti di acquisire esperienza, a essere pronti a reagire in caso di pericolo, a diventare i volontari del futuro ed a sensibilizzare gli adulti alle misure di autoprotezione in caso di calamità». M.P. Image: 20130708/foto/4453.jpg

*In diecimila alla «Notte Bianca» di Aulla***Nazione, La (La Spezia)***"In diecimila alla «Notte Bianca» di Aulla"*Data: **08/07/2013**

Indietro

LUNIGIANA pag. 7

In diecimila alla «Notte Bianca» di Aulla Applausi per lo spettacolo pirotecnico sul lungofiume. Nessun problema di viabilità

CHE FESTA! Diecimila persone si sono riversate nelle strade di Aulla per visitare i numerosi stand, ballare al suono della musica dei dj e delle scuole di danza o fare sport (foto di Massimo Pasquali)

di MONICA LEONCINI AULLA UNA GRANDE festa per famiglie, giovani e meno giovani: almeno diecimila persone hanno partecipato sabato alla tanto attesa «Notte bianca» organizzata ad Aulla. Una festa ben riuscita grazie alla vasta offerta di spettacoli, giochi, musica, per grandi e piccini, che ha attirato gente dall'intera Lunigiana. L'aria che si respirava era di festa, c'erano i gruppi musicali ad ogni angolo della città, le auto in esposizione, bancarelle del mercato e dell'artigianato nel centro storico e per finire uno spettacolo pirotecnico mozzafiato, sul lungo fiume, che ha strappato gli applausi di tutte le persone che sono rimaste col naso all'insù. La settimana «Notte bianca» è stata organizzata dall'amministrazione comunale assieme alla Pro Loco Ruffini, con il contributo di molte associazioni e soprattutto dei commercianti e delle attività che fino a tarda notte hanno tenuto aperti i negozi, dando il via alla stagione dei saldi.

Nessun problema di traffico nè di ordine pubblico, tutto si è svolto nella più totale tranquillità: ha funzionato il servizio-navetta dalla stazione nuova al centro, la festa è filata via liscia sotto lo sguardo attento ma discreto delle forze dell'ordine. «Abbiamo puntato tanto sulla musica ha detto soddisfatta l'assessore Silvia Magnani, creando spettacoli per tutti, si sono esibiti oltre 25 gruppi, tutti locali, ed anche i bar e le attività di somministrazione hanno proposto dj set e musica dal vivo». «Senza trascurare le numerose esibizioni di scuole di ballo e di palestre ha continuato Gabriele Giampietri, presidente della Pro Loco per le strade del centro c'erano anche esposizioni delle concessionarie, di auto storiche, Vespe e Alfissima, tuning, mezzi agricoli e della Protezione civile». Anche i bambini si sono divertiti, grazie ai gonfiabili sistemati in diversi punti della città e alcuni artisti di strada. Oltre ai mercatini, le associazioni hanno curato i punti ristoro dove si mangiavano prodotti tipici lunigianesi. «La serata è riuscita molto bene dicono in coro la Magnani e il sindaco Roberto Simoncini vogliamo ringraziare quanti che hanno collaborato, soprattutto il presidente della Pro Loco. E poi le importanti collaboratrici Katia Pecini, Sara Tortoriello, i dipendenti comunali, Jury Padeletti che ha curato i rapporti con i gruppi musicali, il volontariato, la Protezione civile, le forze dell'ordine e i commercianti, senza di loro non saremmo riusciti da organizzare una festa del genere». Appuntamento, quindi, alla prossima estate. Image:

20130708/foto/3319.jpg

*Cade in un canalone Si salva per miracolo***Nazione, La (La Spezia)***"Cade in un canalone Si salva per miracolo"*Data: **08/07/2013**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 2

Cade in un canalone Si salva per miracolo FOLLO DONNA VOLA PER DIECI METRI

INTERVENTO I militi della Croce rossa impegnati in un soccorso

È SCIVOLATA in un canalone, dopo un volo di una decina di metri, ma la fortuna non l'ha abbandonata. Protagonista della disavventura una donna di 70 anni che ieri mattina, verso le 8.30, mentre camminava sul ciglio della strada, in località Tivegna, ha fatto un volo in un canalone, rimanendo incastrata in un macchione. Alcuni abitanti hanno sentito le grida e hanno chiesto aiuto ai volontari del nucleo Emergenze Follo, la squadra di protezione civile e antincendio boschivo che stava transitando in quel momento per un servizio di perlustrazione del territorio. I ragazzi sono subito intervenuti e hanno provato a recuperare la donna ma il soccorso si è presentato difficile ed è stato necessario allertare i vigili del fuoco, ai quali hanno poi dato supporto aprendo un varco nella fitta vegetazione. Sul posto sono poi intervenuti anche i militi della Croce Rossa di Follo che, una volta recuperata la donna, l'hanno trasportata al pronto soccorso. Nella caduta l'anziana ha riportato la frattura di una spalla, oltre a escoriazioni in tutto il corpo. Image: 20130708/foto/4464.jpg

noventa, avvio positivo aumentano i visitatori

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 07/07/2013

Indietro

- Cronaca

Noventa, avvio positivo aumentano i visitatori

All Outlet registrata una crescita del 10 per cento, ma non ci sono affari d'oro. Molti turisti a caccia di capi griffati. I negozi ieri sono rimasti aperti fino alle 23.

di Giovanni Monforte wNOVENTA Visitatori in crescita del 10 per cento, avvio con il segno positivo per i saldi al Noventa Designer Outlet. Gran caldo a parte, ieri è stata una giornata ideale per chi ha scelto di recarsi alla cittadella della moda noventana a caccia di capi griffati a prezzi scontati. Molta gente, tanti turisti e parcheggio pieno, ma nessuna scena di ressa né si sono registrate code sulla viabilità esterna. D'altra parte come nella tradizione consolidata dei saldi estivi che, essendo spalmati su un periodo molto più lungo, non generano la ressa che contraddistingue gli sconti dell'Epifania. Tanto più che ieri sera l'outlet è rimasto aperto fino alle 23 e così sarà fino al 25 agosto. L'opportunità dello shopping serale è stata colta da molti turisti reduci dalla giornata al mare. In tanti, però, hanno deciso di muoversi già di mattina, per cercare di accaparrarsi l'affare migliore. Così alle 10, orario di apertura dei negozi, il parcheggio dell'outlet era già bello pieno. Alle 13 i rilevatori elettronici del centro avevano conteggiato 10.341 visitatori, con un aumento del 10 per cento rispetto ai saldi estivi dello scorso anno, nonostante allora l'outlet avesse aperto pure un'ora prima. Una leggera flessione si è avuta, complice il gran caldo, tra le 14 e le 16. Poi il via vai è ripreso fino a tarda sera. Il successivo rilevamento dell'afflusso era stato previsto in serata, per cui solamente oggi si conoscerà il dato complessivo del numero dei visitatori. Ma i vertici dell'outlet griffato McArthurGlen sono già più che contenti. «Siamo molto soddisfatti, il centro con i suoi negozi si è riempito, ma la viabilità si è mantenuta sempre fluida», ha commentato Enrico Biancato, direttore del Noventa Designer Outlet. Come nelle aspettative, a rimpolpare gli affari dei negozi del centro sono stati soprattutto i turisti. «Sono arrivati moltissimi turisti. Abbiamo avuto anche l'arrivo di un pullman di cinesi e di altri tre autobus con turisti di nazionalità varia» ha aggiunto Biancato. Molti turisti hanno approfittato delle navette da Venezia e Jesolo, ma tanti altri si sono organizzati autonomamente, dall'Austria e dalla Slovenia e minivan sono arrivati pure dalle località di villeggiatura del Garda e delle Terme Euganee. Ha funzionato anche il bus navetta che collega il centro ai parcheggi in zona industriale. La protezione civile, coordinata da Remigio De Lorenzi, è rimasta in allerta, ma non si è reso necessario alcun intervento. Le boutique più gettonate sono state quelle delle grandi firme, ma molta curiosità hanno destato anche i negozi di nuova apertura. In media gli sconti praticati sono stati del 30-40 per cento, ma con un occhio alla crisi alcuni negozi hanno offerto da subito pure ribassi del 50 per cento. Sconti che peraltro sono calcolati sul prezzo outlet, di per sé già scontato rispetto al prezzo originario. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

la notte dei saldi vince la sfida

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **08/07/2013**

Indietro

- *PROVINCIA*

La notte dei saldi vince la sfida

In molti preferiscono San Donà alle iniziative sulle spiagge. Prossimo appuntamento il 14 settembre di Giovanni Monforte wSAN DONA La Notte Bianca di San Donà, dedicata ai saldi estivi, vince la concorrenza del litorale. Sabato sera sono stati molti i sandonatesi che hanno resistito alle sirene degli eventi a Jesolo e Caorle, preferendo rimanere in città per l'iniziativa «Saldi sotto le stelle». Come nelle edizioni che si sono svolte negli ultimi mesi, anche l'appuntamento di sabato sera ha avuto in Rosanna Lessi la mente organizzativa. I sandonatesi hanno iniziato a riversarsi in strada dopo le 21, ma il massimo dell'affluenza si è avuta dopo le 22.30. Tanta gente a passeggiare tra l'isola pedonale, piazza Rizzo e piazza Indipendenza. Negozi aperti fino a tarda sera, anche se non sempre al via vai tra le vetrine corrisponde un effettivo acquisto, perché i soldi di questi tempi si sa che sono pochi. Molti gli eventi collaterali, dalla cena sotto le stelle in piazza Rizzo al concerto della banda davanti all'oratorio Don Bosco. Il tratto di corso Trentin tra il Duomo e piazza Indipendenza è stato chiuso alle auto e i bar ne hanno approfittato per posizionare all'esterno tavolini e gazebo, dove all'una di notte c'erano ancora tanti giovani intenti a chiacchierare. «Sono molto contenta, ho raccolto diversi commenti e sono stati tutti positivi. Per noi è una grande vittoria», commenta Rosanna Lessi, «non era facile organizzare una Notte Bianca a San Donà il 6 luglio, considerata la concorrenza dei negozi aperti all'outlet, della Festa Country a Noventa, delle tante sagre e soprattutto dei locali delle località di mare. Confesso che eravamo un po' timorosi su come sarebbe andata e, invece, in tanti, anche molti giovani, hanno scelto di rimanere a San Donà». La Notte Bianca è un evento destinato a ripetersi. C'è già una nuova data fissata: il 14 settembre. Tra l'altro gli esercenti hanno già avuto un incontro con la nuova amministrazione Cereser, che ha annunciato il suo supporto. In occasione della Notte Bianca, ha avuto un ottimo riscontro anche l'«anguriata» organizzata sull'isola pedonale dalla Lega Nord di San Donà, con la collaborazione di molti militanti. Da San Donà a Noventa, ieri all'outlet è stata un'altra giornata all'insegna della corsa ai saldi. Se la mattinata è stata un po' più tranquilla di quella di sabato, dopo le 16 si è assistito a un deciso aumento dei visitatori. In molti, complice il vento forte che disturbava la permanenza in spiaggia, hanno anticipato il rientro dal mare e si sono riversati all'outlet. Intorno alle 17 si sono formati alcuni rallentamenti nella rotatoria all'uscita del casello e sulla bretella che arriva da Calveccchia. Nessun problema particolare, comunque, con la protezione civile di Noventa, coordinata da Remigio De Lorenzi, che è rimasta a vigilare, pronta a dare informazioni agli automobilisti. Ecco, intanto, i dati definitivi sull'affluenza nella giornata di sabato, apertura dei saldi: all'outlet sono arrivati 26 mila visitatori, con un aumento dell'8 per cento rispetto allo scorso anno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

notte gialla per 40 mila bene anche i primi saldi

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 08/07/2013

Indietro

- **PROVINCIA**

Notte gialla per 40 mila Bene anche i primi saldi

Spinea. Numeri record per la festa lungo via Roma chiusa al traffico Ha funzionato l'anello attorno alla Miranese, nessun disagio per la viabilità

di Filippo De Gaspari wSPINEA Un ottantina di lanterne gialle liberate nel cielo dalle terrazze più alte di Spinea segnano il culmine della Notte gialla forse più riuscita di sempre. Complice il bel tempo di una serata estiva ma non afosa, complici i saldi a dare respiro a un commercio vessato dalla crisi, complice anche la chiusura di via Roma che, a parte qualche piccolo disagio, conferma di funzionare senza mandare più di tanto in tilt la città. Parlano di buona riuscita della manifestazione sia i commercianti che il Comune, secondo i quali sono state superate di gran lunga le 40 mila presenze dello scorso anno. Per Spinea è il record. «La città si è riempita presto, già verso le 21, molto prima rispetto ad altre Notti Bianche», spiega la direttrice di Confcommercio del Miranese, Tiziana Molinari, «questo ha permesso di decollare subito sia con gli intrattenimenti che con gli acquisti». Certo la ressa ai negozi è roba d'altri tempi, ma a parte il pienone di bar e pasticcerie, anche altre attività sembrano aver beneficiato del primo giorno di saldi. Alcune, oltre alle promozioni di stagione, sono state aiutate anche dal concorso della Confcommercio, che mette in palio buoni acquisto per 1200 euro. Insomma, sarà anche crisi, ma con lo sconto e il premio si sente meno. Bene anche la viabilità, con una via Roma insolitamente pedonale. «Quest'anno siamo riusciti a perfezionare i percorsi alternativi grazie anche alla collaborazione di Actv», spiega l'assessore Gianpiero Chinellato, «ed è andato tutto bene, grazie anche alla polizia locale e alla protezione civile». Solo qualche piccolo problema in via Buonarroti, a causa anche del bel concerto della scuola Giulio Cesare di Mestre che ha richiamato al parco Nuove Gemme centinaia di persone. Ma se il piano viabilità ha funzionato il Comune, che sta pensando a un progetto di piazza lunga un chilometro (dai Bersaglieri alla chiesa di San Vito e Modesto) può ritenersi soddisfatto. «Certo chiudere via Roma una sera e farlo per periodi più lunghi non è la stessa cosa», riconosce Chinellato, «ma abbiamo visto che sedendoci a un tavolo e pianificando bene percorsi e chiusure, i risultati arrivano». Nessun problema anche sotto il profilo dell'ordine pubblico, a parte qualche bicchiere di troppo per un paio di giovani avventori. Ma sono gli effetti collaterali di un centro città che vive. Chiedere, per credere, ai vicini miranesi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'alpina delle giulie inaugura dopo 10 anni il nuovo "nordio"

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **08/07/2013**

Indietro

- *Cronaca Trieste*

L Alpina delle Giulie inaugura dopo 10 anni il nuovo Nordio

Il precedente rifugio di Ugovizza fu dichiarato inagibile. La Protezione civile l'ha ricostruito poco più a monte, un nome importante.

Due medaglie d'argento e un accademico

Il rifugio è dedicato ai gemelli Aurelio e Fabio Nordio, bersagliere il primo e alpino il secondo. Medaglie d'argento al Valor militare, volontari nella Grande Guerra e Caduti nel 1915 sulla trincea delle Franche (M.te San Michele) e nel 1917 sulla Bainsizza. Il rifugio è inoltre intitolato all'alpinista Riccardo Deffar (classe 1902), socio dell'Alpina delle Giulie, tra i fondatori del Gruppo rocciatori e accademico, scomparso nel '46.

di Pier Paolo Garofalo. Ha subito varie trasformazioni, si è trasferito varie volte di qualche chilometro ma è sempre lui: il Rifugio Nordio della Società alpina delle Giulie. Ora, a quasi 80 anni di età, si appresta a vivere un nuovo tratto della sua affascinante vita: da poco più di un fienile in legno a una costruzione verde, dotata di tecnologie non inquinanti. Sabato 13 luglio alle 11, nella bella pianura sotto la Sella Lom, nel comune di Malborghetto-Valbruna, a Ugovizza, sarà inaugurato ufficialmente a dieci anni dall'alluvione che ne aveva decretato l'inagibilità. Costituirà il punto di riferimento non solo per i soci della storica sezione del Club alpino italiano ma per una folta schiera di appassionati della montagna: dagli scialpinisti agli escursionisti, dagli sciatori ai semplici camminatori. Offrendo comodità fino a poco tempo fa impensabili in simili strutture, tanto da fare storcere il naso ai puristi, alcuni in seno alla stessa Alpina ma, a parziale consolazione, offrendo fin dalla sua costruzione un indotto non irrilevante a tutta la vallata. «Dopo l'alluvione del 2003 - spiega Giorgio Sandri, vicepresidente della Società, che ne ha seguito la resurrezione - il nostro Nordio fu espropriato dalla Protezione civile in quanto, pur non demolito dalla furia degli elementi, ritenuto inagibile». L'organismo regionale lo demolì per far posto a una grande briglia del Torrente Uqua, in grado di far fronte a eventuali grandi piene, offrendosi di ricostruirlo gratuitamente più a monte. Questo per compensare l'Alpina della perdita di edificio e terreno, e con l'impegno degli alpinisti di adibire parte dei locali a magazzino per la Protezione civile, anche in chiave transfrontaliera. Ci sono voluti 10 anni e un milione e mezzo di euro per giungere al taglio del nastro dopo una costruzione che ha coinvolto ditte specializzate dell'area. «Il tetto è targato Paluzza - racconta Sandri -, l'impianto elettrico Tarvisio, quello idraulico Gemona e così via». L'opera è costituita da una parte seminterrata in cemento armato con ampia terrazza con vista sullo Jof Fuart, rivestita in pietra e da un primo piano più un ampio sottotetto in legno, coibentati e rivestiti internamente con cartongesso, perlinatura o piastrellatura ed esternamente con perlinatura in larice. Dispone di bar, sala da pranzo, servizi, cucina e stanze con 24 posti-letto oltre alla stanza con servizi per il gestore. Nel seminterrato trovano posto il rifugio invernale con quattro posti-letto, la centrale termica, i serbatoi dell'acqua di sorgente e di quella piovana, magazzini, la lavanderia e la cabina di trasformazione dell'Enel. Tra i dispositivi ecologici: caldaia a biomassa, impianto fotovoltaico e sistema di recupero dell'acqua piovana. L'acqua corrente è assicurata da una presa più a monte sul Rio Lom e da una condotta interrata coibentata. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

allagata per ore la bressana-salice

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

I DISAGI NELLA NOTTE

Allagata per ore la Bressana-Salice

Protezione civile e volontari hanno prosciugato il sottopasso

BRESSANA BOTTARONE Dall'una della notte scorsa alle 11 di ieri mattina gli automobilisti che transitavano lungo la Bressana-Salice hanno trovato bloccata la strada diretta verso Pavia e Milano. Mobilitati i gruppi di Protezione Civile della zona, i volontari si sono messi al lavoro già a notte fonda per poter ripristinare la viabilità interrotta: «Verso l'una di notte, quando si è verificato l'allagamento è intervenuta la Protezione Civile provinciale, dalle due sino alle sei del mattino il gruppo di Casteggio, poi è toccato ai nostri volontari- dice Nicola Montagna, vicesindaco di Bressana. I gruppi d'intervento hanno prosciugato il sottopasso attraverso le idrovore, provvedendo ad installare l'apposita segnaletica di interruzione temporanea della strada». «L'acqua proviene dalla Roggia Torbida, proveniente al reticolo idrico minore: l'impianto e la strada sono di competenza della Provincia, noi abbiamo sollecitato i tecnici affinché tutto venga ripristinato entro breve». A Marina Bernini, sindaco di Bastida, è stato chiesto di allertare il gruppo di Protezione Civile. «In quella zona sarebbe stato meglio costruire un sovrappasso commenta il sindaco di Castelletto, Luciano Villani. L'ente ferroviario, è intenzionato a realizzare altri sottopassaggi automobilistici». (s.d.)

sette giorni di vacanza coi gruppi

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

PROTEZIONE CIVILE

Sette giorni di vacanza coi gruppi

PAVIA "La Protezione Civile sono anch'io", è l'iniziativa che, dal 7 al 13 luglio, permetterà a 22 ragazzi di seconda e terza media della provincia di Pavia di confrontarsi dal vivo con l'operato della Protezione Civile. Da giovedì i primi 5 volontari su 75 a rotazione stanno allestendo il campo nel territorio del Brallo di Pregola: tende, mense, servizi igienici ospiteranno i ragazzi impegnati a imparare dai volontari come gestire davvero un'emergenza, tra simulazioni pratiche e lezioni. «Unire svago e formazione questo, secondo il presidente della Provincia Daniele Bosone, è lo scopo dell'iniziativa un'esperienza importante per formare il senso civico». «L'idea è nata da un incontro con il Comune del Brallo spiega Claudia Montagna, sindaco di Cava Manara e consigliere delegato alla protezione civile abbiamo contattato diverse scuole, l'anno prossimo vorremmo raggiungere ancora più ragazzi e organizzare più turni». Coldiretti e Voghera ristorazione tra gli sponsor. Responsabili del progetto sono i funzionari Marino Scabini e Marco Feltri, è possibile seguire l'attività del campo da una webcam sul sito meteobrallo.com. (r.cat.)

il comitato per la sicurezza muove i primi passi

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

DORNO

Il Comitato per la sicurezza muove i primi passi

DORNO Iniziative per la sicurezza che arrivano dai cittadini: a Dorno nasce un «Comitato per la sicurezza e il senso civico», che segue le orme di quello partito mesi fa a Garlasco. Nelle idee dei fondatori anche la possibilità di far partire una richiesta al Comune per dare vita a un gruppo di osservatori civici, cioè cittadini non armati e autorizzati ad aiutare le forze dell'ordine nel controllo del territorio e nello svolgimento di alcuni servizi come la regolazione del traffico davanti alle scuole. Esiste già un gruppo di osservatori civici anche a Mortara e Vigevano vuole imitarla. Per Dorno l'idea è partita qualche settimana fa sul social network "Facebook", dove i primi a muoversi sono stati i garlaschesi Simona Bordin, Lara Marchini e Luca Sansone. A Dorno è Pasquale Magliulo, che fa già parte della protezione civile, a promuovere l'iniziativa: «Al gruppo creato su Facebook ha aderito circa una quarantina di simpatizzanti - spiega Magliulo -. Vogliamo consegnare entro mercoledì prossimo una richiesta di autorizzazione in Comune per poi mettere un gazebo in piazza durante la Festa di Sant'Anna». (m.p.b.)

saccheggi di fitofarmaci l'allarme è provinciale

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 06/07/2013

Indietro

- Vigevano

Saccheggi di fitofarmaci L allarme è provinciale

Vertice in prefettura con gli agricoltori, in aumento il mercato nero Affrontato anche il rischio clandestini durante la prossima vendemmia

PAVIA I furti di fitofarmaci per l'agricoltura sono in aumento. Nel mirino ci sono le decine di aziende agricole del Pavese e della Lomellina, zone irrigue a nord del Po in cui gli agrofarmaci sono utilizzati ogni primavera in occasione della preparazione e della semina delle risaie. Del problema si è parlato nel vertice svoltosi ieri in prefettura. Con il prefetto Giuseppa Strano Materia e il suo capo di gabinetto Giulia D Onofrio c'erano il questore Ivana Petricca e rappresentanti di Provincia, Guardia di finanza, Carabinieri, Vigili del fuoco, Guardia forestale, Direzione provinciale del lavoro, Confagricoltura, Coldiretti, Cia e Copagri, oltre a numerosi sindaci dell'Oltrepo. I furti di fitofarmaci destano seria preoccupazione a nord del Po, tanto che i partecipanti al vertice si sono interrogati sulla destinazione della refurtiva. Il mercato del nero sembra sempre più fiorente, ma le autorità hanno garantito un'intensificazione della vigilanza nelle campagne. I fitofarmaci che servono per eliminare le erbe infestanti sono un affare che vale migliaia di euro: un'azienda agricola può avere in magazzino anche 50mila euro di diserbanti per la stagione in corso. L'erbicide Viper costa 70 euro al litro: ne servono due litri diluiti nell'acqua per un ettaro coltivato. Un altro erbicide, il Gulliver, costa 2.300 euro al chilo: ne servono 40 grammi per ettaro. Un altro problema che affligge il comparto agricolo è la presenza degli aspiranti stagionali nel periodo di vendemmia. Non a caso ieri erano presenti diversi sindaci delle zone collinari attorno a Santa Maria della Versa. «E' un fenomeno di disagio sociale: queste persone arrivano nei paesi collinari dell'Oltrepo con la speranza di essere utilizzati nella vendemmia, ma le aziende locali hanno già pianificato l'impiego di manodopera commenta Luciano Nieto, direttore di Confagricoltura Pavia. Il problema è a più livelli: i sindaci non hanno le risorse per gestire la presenza di centinaia di persone che bivaccano ai bordi delle strade e che necessitano, in primo luogo, di servizi igienici. Qui non si parla di reati, ma di prevenire una situazione al di fuori dell'ordinario». In occasione della vendemmia Santa Maria della Versa è invaso da circa 200 stagionali che si accampano in rifugi di fortuna. Nelle ultime settimane gli amministratori comunali avevano più volte sollevato il problema: «Arrivano con il miraggio di un lavoro che spesso non c'è, oppure è sottopagato o non è in regola. E' inconcepibile che un Comune, con un solo vigile urbano, sia lasciato solo. Che cosa facciamo con queste persone disperate? Le portiamo fuori dai confini una per una, spostando il problema al paese successivo?». I partecipanti al vertice di ieri vogliono lanciare un messaggio chiaro: le aziende vitivinicole dell'Oltrepo hanno già ingaggiato la manodopera necessaria. Infine, il problema degli incendi boschivi nell'Oltrepo montano. Il loro numero è diminuito grazie soprattutto alla vigilanza e ai controlli di Forestale e Protezione civile, ma non si deve comunque abbassare la guardia. Umberto De Agostino

Protezione civile, volontari in erba Soddisfatti i ragazzi: "E' stata un'esperienza interessante che ci ha fatto crescere"

Gazzetta della Martesana

Provincia di Biella, La

""

Data: 06/07/2013

Indietro

BIELLA

Protezione civile, volontari in erba Soddisfatti i ragazzi: "E' stata un'esperienza interessante che ci ha fatto crescere"

Si concludono oggi, in via Ferruccio Nazionale, i campi scuola organizzati dalla Protezione Civile, rivolti a ragazzi residenti nel Biellese di età compresa tra gli 11 e i 17 anni. "E' un'idea che non nasce dal territorio, ma arriva dall'alto - afferma il presidente del Raggruppamento Nazionale per le Radiocomunicazioni di Emergenza e organizzatore dell'evento, **Alberto Barbera** - l'incarico è giunto alla Protezione Civile direttamente dalla Presidenza del Consiglio. Abbiamo avuto l'opportunità di organizzare per la prima volta questo evento a Biella e abbiamo contattato le associazioni di volontariato del territorio, molte delle quali si sono dette disponibili a prendere parte a questo progetto, tra cui gli alpini che hanno messo a disposizione i locali e offerto i pasti, la Protezione Civile, la Croce Rossa Italiana, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale e il RNRE, che hanno partecipato nel corso della manifestazione per permettere ai giovani di comprendere meglio la realtà e il lavoro delle varie associazioni. "Lo scopo dell'iniziativa - prosegue Barbera - era educare e sensibilizzare i giovani facendo conoscere loro il mondo del volontariato e della Protezione Civile, infatti è stato fortemente sponsorizzato nelle scuole del Territorio". Il campo scuola è stato suddiviso in due parti: una parte teorica e una pratica. La prima realizzata attraverso conferenze, presentazioni power-point, la seconda tramite simulazioni e la spiegazione dell'utilizzo delle attrezzature (ambulanze, camion dei Vigili del Fuoco, ecc..)."Eventi che permettono di spiegare il lavoro della Croce Rossa sono pochi. Il nostro compito non comprende solo il coordinamento di attività di emergenza sanitaria - afferma **Stefano Falco**, commissario della Cri - ma ci occupiamo anche di sicurezza stradale, assistenza, calamità e aiuti a famiglie in difficoltà economica, ma in pochi ne sono a conoscenza. E' questo che ho voluto trasmettere ai ragazzi, che la CRI non si occupa solo di Pronto Soccorso e di trasporto degli infermi, ma ha tante altre mansioni da non sottovalutare". I partecipanti sono soddisfatti e le valutazioni del campus sono tutte positive: "E' stata un'esperienza istruttiva, i volontari sono stati molto disponibili" affermano **Francesco Craveia e Nicolò Baio**. "Ho fortemente voluto partecipare a questo campo scuola - dice **Lorenzo Craveia** - penso che conoscere le attività di volontariato sia molto utile. Probabilmente avrò occasione di utilizzare ciò che ho appreso in futuro". Anche **Paola Levis** è contenta della sua scelta: "quest'esperienza mi ha permesso di comprendere meglio il mondo del volontariato, mi piacerebbe farne parte un giorno". Sulla stessa linea d'onda **Andrea Boschetto** "Sono state giornate bellissime. Inizialmente ero un po' scettico, ma adesso, se ne avessi l'opportunità vorrei riparteciparvi per apprendere altre nozioni. I volontari erano tutti preparati e ci hanno fornito informazioni molto dettagliate". "Le mie aspettative riguardo questa settimana di campo scuola - conclude Giulia Baglioni - sono state pienamente soddisfatte. Ho avuto l'opportunità di vedere da vicino le macchine e le attrezzature usate dai volontari, che mi hanno molto colpita. E' stata un'esperienza utile per capire l'importanza di queste associazioni. Spesso c'è indifferenza nel vedere il loro lavoro, non si riesce a comprendere quanto siano coraggiosi i loro membri, che molte volte mettono in pericolo la loro vita per salvare quella

Protezione civile, volontari in erba Soddisfatti i ragazzi: "E' stata un'esperienza interessante che ci ha fatto crescere"
altrui".

Autore:fes

Pubblicato il: 06 Luglio 2013

Il "Trofeo Biella Style & Motori-Lauretana" resta a Domenico Ballor

Gazzetta della Martesana

Provincia di Biella, La*"Il "Trofeo Biella Style & Motori-Lauretana" resta a Domenico Ballor"*

Data: 06/07/2013

Indietro

BIELLA

Il "Trofeo Biella Style & Motori-Lauretana" resta a Domenico Ballor

Grande successo domenica per la terza edizione del "Trofeo Biella Style & Motori-Lauretana", che si è svolto all'Aeroporto di Cerrione. Ben 27 gli equipaggi, determinati ad aggiudicarsi il successo tanto nella classifica generale quanto in quelle dedicate alle varie categorie. Vincitore assoluto è risultato, per il secondo anno consecutivo, il torinese **Domenico Ballor**, alla guida di una Porsche 996 GT3 Mk1: per lui una vittoria particolarmente meritata, visto il livello di competitività espresso dagli avversari, frutto della grande costanza di prestazioni al vertice dimostrata in tutte e sei le prove di abilità in programma. Ad aprire la giornata, che ha potuto contare sul supporto della Protezione Civile di Biella, la prova di alta velocità "Top Speed", disputatasi sulla pista di decollo: successo pieno per la Ferrari 430 Scuderia magistralmente condotta da **Giuliano Comunian** e **Pierluigi Muò**, che hanno ottenuto il nuovo record in 275 chilometri orari sancito dall'autovelox della Polizia Stradale, che ha partecipato attivamente, come ogni anno, alla manifestazione. Nella prova "Wet Drive" di guida su fondo bagnato dall'autopompa dei Vigili del Fuoco, miglior tempo assoluto per **Vladimiro Bruzzone**, che ha fatto "danzare" in maniera impeccabile la sua Porsche 991 S, mentre nella "Toboga" (circuito tortuoso delimitato) successo di Domenico Ballor, che ha trovato il giusto ritmo proprio sull'ultimo dei dieci passaggi. Ballor si è poi riconfermato al vertice anche sulla prova di regolarità "Netto", dove ha registrato zero penalità a pari merito con **Giulia Venesio** e **Dino Iorio**, entrambi su Porsche 997 Turbo. Le prove del pomeriggio hanno delineato la classifica finale: sulla "Supergigante", che ha visto gli equipaggi impegnati in uno slalom ad alta velocità, dominio incontrastato per la Lancia Delta S4 Gruppo B guidata da **Antonio Da Rios**, grande specialista e plurivincitore in questa disciplina dell'automobilismo, che ha bissato il successo anche nell'ultima prova "Show Drive", sia pure a pari merito con **Silvio Ubertino** su Porsche 911 2.4 S, **Vania Fullin** su Porsche 993 e ancora Bruzzone, che in classifica ha occupato il secondo gradino del podio, precedendo Comunian e Muò, aggiudicandosi anche il "Trofeo Porsche Maffeo". In ambito femminile, successo per Giulia Venesio in coppia con il figlio **Edoardo Casazza** e grande "battaglia" in tutte le graduatorie di categoria: **Mario** e **Carlo Cavagnero** (Opel Ascona 400 Italtecnica) hanno sventato nelle Auto Storiche, Antonio Da Rios nelle Competizione, **Marco Pellicchia** e **Andrea Chiusano** (Fiat Punto Evo Sport) nelle Turismo 120 cv, **Vittorio Casazza** e **Gionata Venesio** (Toyota Celica ST 185) nelle Turismo 200 cv, **Raffaele Maffeo** (Porsche 911 Carrera 3.2) nelle Super Turismo 300 cv, Ballor nelle Gran Turismo 400 cv e Bruzzone nelle Gran Turismo oltre 400 cv. I "Trofei Biella Auto" riservati a Mini e Bmw sono stati appannaggio rispettivamente di **Alberto Calabrese**, in coppia con **Lorenzo Pagliano** su Mini Cooper S, e di **Daniele Miotto** ed **Elisa Bessolo** su Bmw 123d.

Autore:rar

Il "Trofeo Biella Style & Motori-Lauretana" resta a Domenico Ballor

Pubblicato il: 05 Giugno 2013

A Dongo un nuovo pontile C'è posto anche per i turisti

Nuovo pontile attivo da ieri a Dongo, in località Bersaglio, per l'attracco di natanti da diporto. Realizzato dall'Autorità di bacino del Lario e dei Laghi minori insieme a Regione Lombardia, la nuova struttura garantirà l'attracco di 20 imbarcazioni private (posti già assegnati), un natante rispettivamente per l'emergenza meteomarina, vigili del fuoco, protezione civile, guardia costiera e ausiliari. Sei saranno i posti a concessione giornalieri per i turisti. Così il presidente dell'autorità Luigi Lusardi: «Questa è una risposta creata alla fame di posti barca e, soprattutto, alla necessità di riqualificare aree del lago in stato di degrado».

Protezione civile Arrivano le radio Ma serve più gente

Un' idrovora, con un'apertura di 250 millimetri. E dodici radio portatili.

Questi gli ultimi "regali" per la Protezione Civile intercomunale di Arosio, Lurago d'Erba, Inverigo, Alzate Brianza e Anzano del Parco: strumenti utili per rendere sempre più moderno il lavoro svolto dall'associazione, che ha la sede nell'ex palestra delle elementari di Arosio.

Riso, salsicce e musica Olgiate mai così bella

Pienone in centro, l'altra sera, per la maxi-risottata che ha inaugurato "Olgiatestate 2013". Statale in versione ristorante all'aperto, con 400 posti a sedere, compresi quelli allestiti al Circolone, e tanta gente in centro, chiuso al traffico.

Una festa di piazza, che ha richiamato migliaia di persone. Evento clou la mega risottata (550 porzioni abbondanti, 50 chilogrammi di riso e 25 di salsiccia) preparata dai cuochi di Sant'Ambrogio di Varese. A contorno, movida in versione familiare, dall'imbrunire fino a mezzanotte. C'era di tutto: danza del ventre curata dall'olgiatese Martina Colombo, dimostrazione di Zumba con Sportinsieme e il cruciverbone proposto dall'olgiatese Luca Silver. Sempre in centro, atmosfera hawaiana con un vero e proprio ciringhito. In piazza della chiesa balli di gruppo con genitori dei ragazzi dell'oratorio e i "Matt mai guarì". Lungo via San Gerardo 14 attività aperte per la "Notte dei saldi", animazioni e concerto de "I Prisma" nel parcheggio in via Volpi Caimi. In via Milano, concerto di musica jazz e l'Accademia del gioco dimenticato con i giochi di una volta; gonfiabili in via Vittorio Emanuele. «Con questa formula "fai da te" il pubblico si è divertito, sono stati contenti i negozianti, le associazioni e i volontari che hanno aderito - commenta l'assessore Simone Moretti - È stato un bel gioco di squadra e la conferma che, se si fa, gli olgiatesi rispondono». Nessun particolare problema di viabilità e ordine pubblico, su cui hanno vigilato polizia locale, carabinieri in congedo e protezione civile. n M. Cle.

Prima sagra dedicata al cinghiale

(s.ghe.) A Traona il cinghiale finisce in padella. Da ieri e per tutta la giornata di oggi il Polifunzionale della Valletta ospiterà il curioso appuntamento organizzato da la Pro Loco di Traona, la Protezione civile e il Gruppo Amicizia. Oggi il programma inizia alle 16 con l'iscrizione alla prima edizione della Pedalata in moutain bike tra i vigneti di Traona, manifestazione che prenderà il via alle 17 dal polifunzionale. La pedalata è aperta a tutti gli appassionati e prevede due percorsi di diversa lunghezza e difficoltà, ideale quindi sia per biker esperti che per giovani e famiglie. Il percorso si sonoderà dalla campagna fino alla costa terrazzata, attraversando vigneti e boschi. Il ritrovo è fissato alle 16 al Polifunzionale in località Valletta. Alle 19,30 verrà nuovamente offerta la possibilità di cenare con primi e secondi a base di cinghiale; mentre alle 21 l'orchestra Lesina Band aprirà le danze. Durante entrambe le serate è funzionante il servizio bar con la possibilità di degustare panini con salsicce di cinghiale alla piota o salame sempre di cinghiale.

Ricerche ancora senza esito nel lago Non si trova l'anziano caduto dal battello

Sono andate avanti anche nella giornata di ieri le ricerche di Antonio Mario Maino, l'anziano di 79 anni di Busto Arsizio precipitato venerdì pomeriggio dal traghetto che collega Laveno Mombello a Intra

. Sul bacino sono operative le imbarcazioni della Guardia Costiera del Lago Maggiore, il gruppo di protezione civile, il personale di Salvamento Nautico e i vigili del fuoco di Varese e i colleghi sommozzatori di Milano. Da ieri sono partite le ricerche in profondità attraverso l'ecoscandaglio e il robot. Grazie agli strumenti tecnologici impiegati sul lago è stato perlustrato il bacino palmo a palmo nella zona dove è stato avvistato per l'ultima volta il corpo del disperso prima che si inabissasse in acqua. Per tutta la giornata di ieri è stato predisposto un grosso cordone per evitare che la navigazione non interferisse con le ricerche. Le imbarcazioni, grazie al lavoro svolto sul bacino dai soccorritori, hanno potuto navigare regolarmente senza incorrere in nessun tipo di problema o disagio e le ricerche sono proseguite senza intoppi o impedimenti. Per garantire il cordone di sicurezza nel luogo delle ricerche sono stati predisposti diversi turni tra gli si sta occupando dei soccorsi. Secondo gli accertamenti effettuati dal personale della Guardia Costiera, che sta indagando sulla vicenda, Maino avrebbe accusato un malore mentre si trovava sul ponte dello scafo all'altezza di Punta San Michele. A un certo punto, barcollando, avrebbe perso l'equilibrio precipitando dal battello.

Prevenzione incendi, scatta da domani il Servizio di vigilanza antincendio boschivo**Quotidiano del Nord.com***"Prevenzione incendi, scatta da domani il Servizio di vigilanza antincendio boschivo"*Data: **05/07/2013**

Indietro

Prevenzione incendi, scatta da domani il Servizio di vigilanza antincendio boschivo

Venerdì 05 Luglio 2013 14:48 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Bologna - 5 luglio 2013 - Sarà operativo da domani, sabato 6 luglio, il "Servizio di vigilanza ed avvistamento incendi boschivi", predisposto dalla Provincia in collaborazione con la Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione civile, in seguito all'attivazione della fase di attenzione contro gli incendi boschivi del 1 luglio scorso e nelle more delle dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi che scatterà presumibilmente dal 26 luglio fino al 1 settembre, da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione civile.

Il servizio, che sarà attivo tutti i fine settimana, Ferragosto compreso, fino a domenica 8 settembre, prevede 19 punti di avvistamento sul territorio collinare e montano e due automezzi itineranti per azioni di controllo e verifica delle segnalazioni, in collegamento radio con la sede della Consulta di "Villa Tamba" a Bologna.

La Centrale Operativa di "Villa Tamba", presidiata da coordinatori e cartografi volontari, sarà in contatto continuo con le strutture operative del Corpo Forestale dello Stato e dei Vigili del Fuoco e con la Sala Operativa Unificata Permanente allestita dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile, secondo le indicazioni previste nel modello di intervento e comunicazioni, contenute nel Piano Provinciale di emergenza incendi boschivi.

L'Ufficio di protezione civile della Provincia raccomanda a tutti i fruitori dei boschi la massima attenzione e cautela. Si ricorda inoltre che nel "periodo di grave pericolosità", l'accensione dei fuochi è vietata nelle aree forestali, nei terreni saldi o pascolivi, o a distanza minore di 200 m dai loro margini esterni, come riportato dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale (P.M.P.F.), che si invita a consultare preventivamente presso il Comune o la Comunità Montana.

Massima attenzione anche per quei comportamenti che possono causare un incendio come gettare fuori da un'auto in corsa un mozzicone di sigaretta acceso o parcheggiare l'auto vicino all'erba secca con la marmitta ancora calda.

Per chi causa un incendio è prevista la reclusione da quattro a dieci anni in caso di dolo, da uno a cinque anni in caso di colpa per negligenza, imprudenza o imperizia e sono previste sanzioni amministrative da 1.000 a 10.000 euro.

In caso di avvistamento di un incendio da parte di chiunque, è necessario telefonare immediatamente, fornendo informazione precise sulla località interessata, ad uno dei seguenti numeri: 1515, numero nazionale di Pronto intervento del Corpo Forestale dello Stato e 115, numero nazionale di Pronto intervento dei Vigili del Fuoco.

In questo periodo sono attivi anche due numeri verdi gratuiti: 8008-41051 – numero verde del Corpo Forestale dello Stato per l'Emilia Romagna e 800-333-911 – numero verde dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

E intanto gli elicotteri antincendio scaldano i motori anche in Emilia-Romagna**Quotidiano del Nord.com***"E intanto gli elicotteri antincendio scaldano i motori anche in Emilia-Romagna"*Data: **05/07/2013**

Indietro

E intanto gli elicotteri antincendio scaldano i motori anche in Emilia-Romagna

Venerdì 05 Luglio 2013 06:33 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Forlì - 5 luglio 2013 - Sabato , si sono concluse presso il comando provinciale le giornate di formazione per l'impiego degli elicotteri antincendio in contrasto agli incendi boschivi rivolto al personale vigili del fuoco e a quello della Protezione Civile Emilia Romagna.

Il percorso formativo è stato fortemente voluto per il miglioramento delle capacità di risposta del sistema regionale di Protezione Civile integrato con quello dei Vigili del Fuoco, così da creare migliori sinergie operative e integrazione metodologica per fronteggiare al meglio il pericolo d'incendi nell'imminenza della stagione estiva.

In particolare, sono state illustrate le potenzialità d'impiego dell'elicottero, sia per le attività di ricognizione sia per quelle di spegnimento, e si sono prese in esame le procedure di allertamento e le norme di sicurezza da rispettare in caso di operazioni congiunte. Tra i temi trattati, inoltre, vi sono stati i criteri di posizionamento e di gestione delle vasche per il rifornimento idrico, in caso risultasse necessario una fonte di approvvigionamento idrico mobile per diminuire i tempi di trasferimento dell'elicottero antincendio e i tempi tra un lancio e un altro.

La fase pratica ha visto impegnate tutte le componenti partecipanti nelle procedure di imbarco e sbarco del personale dal Drago 60, il mezzo in forze al Nucleo Elicotteri dei Vigili del Fuoco di Bologna, nel montaggio e nell'impiego delle vasche autoportanti, e nelle delicate operazioni di rifornimento idrico con elicottero.

L'addestramento congiunto ha visto la partecipazione di oltre 60 operatori provenienti dalle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, e chiude il ciclo degli addestramenti A.I.B. (antincendio boschivo) organizzati dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco in collaborazione con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Ultimo aggiornamento Venerdì 05 Luglio 2013 08:26

Acqui in balia dei cantieri e di parking che chiudono

La Stampa

Stampa, La (Alessandria)

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 05/07/2013 - pag: 53

VIABILITÀ. il comune si riappropria de parcheggio pubblico dell'ex kaimano

Acqui in balia dei cantieri e di parking che chiudono

Impossibile entrare dal ponte Carlo Alberto, percorsi alternativi

Parcheggi chiusi e cantieri aperti per l'estate acquese: sta destando malumore tra gli abitanti della città termale la decisione dell'amministrazione comunale di chiudere a tempo indeterminato il parcheggio pubblico dell'ex stabilimento Kaimano di via Aureliano Galeazzo. «Vogliamo sapere per quale motivo il parcheggio è ancora chiuso alle auto, nonostante il cartello appeso davanti alla transenna che sbarra l'accesso al parcheggio imponga il divieto di sosta con rimozione forzata per l'effettuazione di lavori dalle 8 del 18 giugno alle 20 del 29 giugno» chiedono gli abitanti di corso Cavour, via Amendola e via Maggiore Ferraris, che solitamente lasciano la propria auto nel posteggio dell'ex coltelleria. Dall'esterno del parcheggio sono visibili alcuni mezzi del Comune come anche le plance metalliche che vengono utilizzate per le affissioni elettorali.

Il sindaco Enrico Bertero spiega: «Il prolungamento della chiusura del parcheggio è dovuto alla necessità di fare una serie di sperimentazioni, in vista dell'ormai probabile trasferimento all'ex Kaimano degli uffici assistenza, commercio e polizia municipale che avverrà nei prossimi mesi. Tenendo conto del numero di autovetture a disposizione per questi servizi comunali, ritengo che il parcheggio dell'ex Kaimano verrà riservato in futuro esclusivamente agli automezzi comunali e al materiale dell'economato in corso di trasferimento dalla vecchia sede di via Salvadori».

La decisione è dettata dal fatto di non volere più pagare in futuro un affitto ad una società immobiliare romana proprietaria degli attuali locali dove sono ospitati, l'ufficio commercio, la polizia municipale e la sala radio del centro operativo misto della protezione civile. Resta però il problema della scarsità di parcheggi nella zona che potrebbe obbligare gli abitanti a portare la propria auto in piazza Maggiore Ferraris e nel parcheggio sopraelevato del Galassia di via IV Novembre.

Se da un lato ad Acqui i parcheggi pubblici chiudono, dall'altro ad aprire sono i cantieri del teleriscaldamento e per la posa della rete gas. L'ultimo cantiere - dopo quelli di corso Cavour, via De Gasperi e corso Roma per il teleriscaldamento - è quello aperto per la posa delle tubazioni della rete del gas in corso Bagni, il cui transito dall'incrocio di via Moriondo alla rotonda del Ponte Carlo Alberto avviene a senso unico verso il ponte. In questi giorni è quindi impossibile entrare in città dal ponte Carlo Alberto percorrendo corso Bagni ma si devono usare percorsi alternativi.

"E' un provvedimento che non ha una logica"

La Stampa

Stampa, La (Asti)

""

Data: 07/07/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 07/07/2013 - pag: 42

Il primo cittadino di Nizza

"E' un provvedimento che non ha una logica"

Il sindaco Flavio Pesce si rigira quella lettera in mano e la rabbia monta.

«Ma dove stiamo andando? E' un provvedimento illogico e senza senso - commenta- Se c'è la piena del Belbo o frana una strada di sabato, dobbiamo aspettare il lunedì per chiamare la Provincia?».

Il tema è caldo e lo sconcerto evidente, anche tra gli assessori che ieri mattina partecipavano alla consueta conferenza stampa del sabato, solitamente dedicata ad argomenti nicesi. Quegli orari ristretti in cui telefonare ai numeri di emergenza, a Nizza vengono letti come una sorta di «scarico» ancora una volta sui Comuni.

«Si va verso una sorta di volontariato - prosegue - Siamo certi che il geometra Rolla , coordinatore della Protezione civile, a cui peraltro è diretta la missiva, come ai sindaci e agli altri capi reparto, siccome è una persona responsabile e disponibile, interverrebbe lo stesso. Ma è giusto?».

Pesce (che è stato anche consigliere provinciale per il Pd), riflette però anche sulle responsabilità politiche di queste delibere del commissario. «Lui si limita a far quadrare i conti, in realtà dietro c'è il disegno preciso di "liquidare" l'ente, ma senza prima aver pensato cosa ne è delle competenze sul territorio».

E aggiunge: «Armosino e tutta la sua giunta se ne sono andati e non mi pare in questi mesi che il comitato degli ex consiglieri che si era impegnato a seguire comunque i fatti della Provincia, si sia interessato molto. Queste sono le conseguenze...». [e. ce.]

Dal basket al trekking estate di sport per gli under 13

La Stampa

Stampa, La (Asti)

""

Data: 07/07/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Asti data: 07/07/2013 - pag: 56

COMUNE

Dal basket al trekking estate di sport per gli under 13

Si chiama «Un'estate di sport» ed è il progetto legato all'organizzazione di centri estivi per bambini e ragazzi definito dal comune di Asti. L'iniziativa è riservata ai ragazzini dai 6 ai 13 anni e l'obiettivo è quello di dare loro la possibilità di stare all'aperto, fare sport e giocare guidati e seguiti da operatori selezionati e qualificati, direttamente coinvolti nell'attività. I bambini vengono divisi in base all'età, mentre corsi sono strutturati su moduli settimanali, ogni giorno dalle 8 alle 18,30.

Le attività sportive principali sono nuoto, basket, volley, rugby, arrampicata, pattinaggio a rotelle, judo, boxe, trekking, tamburello, calcio e tiro con l'arco: le novità sono gli spazi speciali riservati alle immersioni in sicurezza in acqua grazie alla collaborazione con la società «Gamma» e al progetto «Anch'io sono la Protezione civile», insieme al gruppo alpini, che prevede la possibilità di conoscere l'attività di croce rossa militare, unità cinofile e gruppo rocciatori. Infine, spazio alle idee dei piccoli partecipanti ai centri e quindi laboratori di giocoleria, attività circense, teatro e attività musicale.

Insieme allo sport e al divertimento, ci sarà anche lo spazio riservato ai compiti estivi.

Iscrizioni dalle 9 alle 14,30 alla segreteria della piscina comunale (tel. 0141/34504) e al 347/4625524. [G.FO.]

Duecento piloti attesi agli Assoluti prima dei Mondiali

La Stampa

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 05/07/2013 - pag: 59

enduro. a san giacomo

Duecento piloti attesi agli Assoluti prima dei Mondiali

Sono attesi quasi duecento piloti per la quinta prova del «Campionato Assoluti d'Italia - Coppa Italia 2013 di Enduro», in programma domenica sui monti di San Giacomo di Roburent.

Si tratta della più grande e importante manifestazione motoristica italiana prima del campionato mondiale. È infatti previsto l'arrivo in valle di circa 4-5 mila tra appassionati, addetti ai lavori e curiosi.

La Fim (Federazione Italiana Motociclismo) ha affidato l'organizzazione al «Moto Club off Road 2000» di Roburent.

Grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale roburentese, sarà impiegata una forza di circa trentacinque uomini della Protezione civile sulle strade interessate per garantire un idoneo ordine pubblico, unitamente agli uomini del Comune, delle forze pubbliche quali carabinieri, corpo forestale dello Stato.

Le gare si terranno dalle 9 fino alle 16. Il tracciato, di circa 60 chilometri, e quasi interamente fuoristrada, è diviso in due controlli orari e tre prove speciali: «Cross Country» nel centro del paese di San Giacomo, un «Enduro test» e un «Extrem test».

Il percorso prevede un dislivello di circa 1500 metri dal punto più basso al punto più alto del territorio interessato.

Saranno garantiti un servizio ristoro a cura degli esercizi pubblici del paese, e la copertura medica con la presenza del personale della Croce Rossa e del «Racing Medical Team».

Daniele Battaglia, presidente del Moto Club off Road 200: «Ringrazio fin da ora tutte le persone e gli enti che hanno contribuito alla realizzazione del percorso e dell'evento».

Oggi raduno alpino cerimonie a Nava

La Stampa

Stampa, La (Imperia)

""

Data: 07/07/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 07/07/2013 - pag: 47

evento sarà ricordato tiziano chierotti

Oggi raduno alpino cerimonie a Nava

Oggi si svolgeranno le cerimonie solenni legate al 64° raduno alpino al Colle di Nava, che coincide con il settantennale della Campagna di Russia, costata la vita a tante «Penne nere».

Alle 9,15 è previsto l'ammassamento, cui seguirà alle 10 la sfilata verso il Sacrario della divisione alpina «Cuneense»; alle 10,25 alzabandiera, alle 10,30 messa al campo, alle 11,15 orazione ufficiale, alle 11,30 onore ai Caduti e al generale Emilio Battisti, comandante della Cuneense. Alle 15,30 è in programma una dimostrazione del Nucleo cinofilo da soccorso «Alpha» della Protezione civile Ana Imperia, alle 16,15 estrazione dei biglietti della lotteria. Durante il Raduno verrà presentato il cammino «Tiziano Chierotti», intitolato all'alpino armese morto in Afghanistan nel 2012, che da Arma raggiunge il Sacrario di Nava. [e. f.]

|cv

La Protezione Civile stasera in festa

La Stampa

Stampa, La (Sanremo)

""

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Sanremo)

sezione: Sanremo data: 06/07/2013 - pag: 53

Cipressa

La Protezione Civile stasera in festa

Festa della protezione civile di Cipressa-Costarainera oggi dalle 19,30 nello spazio manifestazioni di Aregai. Saranno esposti i mezzi utilizzati per fronteggiare gli incendi, verrà spiegata dal presidente Giuliano Cantagallo l'attività svolta, ci saranno stand gastronomici e la musica di Manuela ed Eros. [m.c.]

sarche, al cementificio si punta al lavoro sicuro

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 07/07/2013

Indietro

- *Provincia*

Sarche, al cementificio si punta al lavoro sicuro

I sei corpi dei vigili del fuoco della Valle dei Laghi preparano con la direzione un'esercitazione anche con il recupero di un operaio nel molino di macinazione

di Roberto Franceschini wSARCHE Tra alcune settimane, esattamente il 26 luglio con inizio alle 1, i sei corpi dei Vigili del fuoco volontari della Valle dei Laghi, coordinati dal comandante del corpo di Calavino (competente per territorio) Flavio Graziadei e dal vice ispettore del distretto di Trento, Camillo Lucchetta, effettueranno una importante e complessa esercitazione di protezione civile, all'interno della cementeria «Italcementi Group», situata in località Ponte Oliveti lungo il corso del Rio Rimone. Esercitazione che vedrà impegnati anche i Volontari Cri-Valle dei Laghi e alcune squadre della Stazione del soccorso alpino e speleologico Monte Bondone, oltre ovviamente le squadre della sicurezza interna. In questo stabilimento industriale che copre un'area di 57.000 mq, con una capacità produttiva annua di circa 225.000 tonnellate di clinker e 280.000 di cemento. All'interno troviamo, infatti, una linea di cottura semi-secca con griglia di preriscaldamento Lepol, con un raffreddatore a griglia mobile. Tre grossi molini macinano il materiale grezzo: uno per la miscela cruda, il secondo per il cotto e l'ultimo per il petcoke. Complessivamente vi lavorano una sessantina di operai, e dato molto importante, sono oltre tre anni che non si verifica il benché minimo infortunio tra le maestranze. Per prendere visione dello stabilimento e delle zone dove si effettueranno le tre distinte manovre, è stata organizzata una visita con i responsabili dei vari corpi, non senza prima una lezione sulla sicurezza interna e la conoscenza del posto dove si dovranno eseguire le prove di soccorso. Tre le manovre. La prima simulerà la perdita di sostanze catramose ed oleose nel Rio Rimone e nel lago; la seconda riguarderà lo schiacciamento di un'auto da parte di una grossa pala meccanica nell'attigua cava di estrazione del materiale; la terza manovra, più complessa, verterà nel recupero di un operaio ferito all'interno di un molino di macinazione, durante una manutenzione straordinaria. Da qui l'intervento del soccorso alpino (con una calata dall'alto il capannone di macinazione), il recupero dell'infortunato, il primo soccorso da parte dei volontari della Cri, e l'intervento dell'elisoccorso per il trasporto in ospedale. A questo sopralluogo tecnico ha partecipato il direttore dello stabilimento Domenico Susca, il capo servizi primari Angelo Marrone, il responsabile dei lavoratori per la sicurezza interna Raffaele Frascino, oltre al sindaco di Calavino Oreste Pisoni. E per concludere una nota curiosa. Nell'area dello stabilimento viene prodotto anche dell'ottimo miele, con certificazione ambientale e di qualità, a riprova del pressoché nullo inquinamento, grazie al monitoraggio naturale delle api sentinelle ecologiche.

Boyscout in gita ad Andreis, frana a pochi metri dall'accampamento

Conegliano, boscout colpiti da frana ad Andreis 5 luglio 2013

Treviso Today.it

""

Data: **06/07/2013**

[Indietro](#)

Boyscout in gita ad Andreis, frana a pochi metri dall'accampamento

Un gruppo di giovani e accompagnatori coneglianesi si sono visti cadere nelle vicinanze sassi dalla montagna, la zona è stata evacuata

Redazione 6 luglio 2013

[Tweet](#)

Storie CorrelateFrana a Tarzo: la Provincia rassicura il Comune e i cittadiniMaxi fuga di gas a Ponzano, principi d'incendio in due abitazioniUna frana sopra un campo di boyscout di Conegliano, in zona Andreis, un comune della provincia di Pordenone.

È successo nella notte tra venerdì e sabato, all'incirca verso le due nel parco naturalistico, quando i vigili del fuoco di Maniago sono stati disperatamente contattati da un gruppo di giovani e dagli accompagnatori che si sono visti cadere nelle vicinanze delle tende dei sassi.

Fortunatamente la frana non è stata molto forte e non ha colpito nessuno dei boyscout.

ingegneri, lettera all'anas: ponte a rischio

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 07/07/2013

Indietro

PONTE DELLA PRIULA

Ingegneri, lettera all'Anas: «Ponte a rischio»

È allarme per il degrado della struttura: «Servono interventi di consolidamento statico»

SUSEGANA L'ordine provinciale degli ingegneri lancia l'allarme per il ponte sul Piave della Pontebbana: «è in uno stato di degrado e abbandono». Il presidente, Vittorino Dal Cin, giovedì ha scritto all'Anas per domandare un'approfondita analisi ed eventuali interventi di sistemazione. «Condividendo le preoccupazioni manifestate dal comitato imprenditori Veneti sullo stato in cui si trova il passaggio sul fiume a Ponte della Priula» afferma l'ordine degli ingegneri «auspichiamo che gli enti preposti e in particolare l'Anas intervengano perchè vi possa essere in primis un'accurata analisi finalizzata a valutarne le condizioni strutturali e, se necessario, a programmarne gli interventi di consolidamento statico». L'Anas ad aprile ha emesso un bando da un milione di euro per sistemare i piloni del ponte, che a seguito delle piene e dell'erosione dell'acqua sono state danneggiate. L'appalto non risulterebbe ancora assegnato. Il comitato imprenditori Veneti Piave 2000 da anni chiede degli interventi strutturali, come testimoniano anche i vari documenti pubblicati sul sito museodelpiave.it. Tutte le istituzioni a cui si è rivolto il comitato, compreso il dipartimento nazionale di protezione civile, hanno rimpallato la responsabilità all'Anas. «Si invita l'Anas e le amministrazioni di indirizzo» scrive il capo del dipartimento Franco Gabrielli «a valutare l'adozione di tutti i possibili provvedimenti utili all'eventuale salvaguardia della pubblica e privata incolumità». Già tre anni fa il dipartimento di protezione civile aveva inviato un sollecito ad Anas, sempre su richiesta del comitato imprenditori Veneti. Stesse risposte sono arrivate dal presidente della Provincia Leonardo Muraro e dall'amministratore delegato di Veneto Strade, Silvano Vernizzi. La strada è statale e sono quindi di competenza dell'Anas la manutenzione e gli interventi di sistemazione. «Confermo» dichiara Muraro «il mio personale impegno e la massima disponibilità alla condivisione di decise azioni politiche finalizzate alla ristrutturazione e modernizzazione del ponte sul Piave». (di.b.)

dodicenni in vacanza salvati dalla frana

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **07/07/2013**

Indietro

- *PROVINCIA*

Dodicenni in vacanza salvati dalla frana

Oltre una trentina di ragazzini della Rucker San Vendemiano sono stati fatti evacuare dalla casa alloggio di Andreis di Diego Bortolotto wSAN VENDEMIANO Oltre una trentina di ragazzini e i loro accompagnatori sono stati fatti evacuare d'urgenza la notte scorsa da una casa-alloggio di Andreis, ai piedi delle dolomiti friulane. Una frana minacciava la struttura e gli under 12 della Rucker Basket di San Vendemiano sono stati fatti allontanare dai vigili del fuoco. Erano stati proprio gli accompagnatori ad allertare il 115. «Abbiamo sentito dei boati e visto dei massi che cadevano» hanno raccontato. Una brutta avventura con un grande spavento, ma a lieto fine. La notte scorsa i ragazzi sono stati riportati a San Vendemiano, grazie alla mobilitazione dei dirigenti della società sportiva, un giorno in anticipo rispetto alla fine prevista della vacanza. Ma sani e salvi. Domenica il gruppo formato da 34 piccoli atleti e 5 accompagnatori si è trasferito in località Bosplans, in Comune di Andreis, non distante da Maniago. Lì si trova una base degli scout Agesci del Friuli, che viene data in affitto a chi ne fa richiesta. Mediamente all'anno ospita 5 mila persone. Per la Rucker basket è già un'esperienza di vacanza consolidata da anni. È situata a 484 metri, un piccolo angolo di paradiso, che la notte scorsa ha rischiato di tramutarsi in un inferno. Venerdì verso le 18.30 è scattato l'allarme. Prima sono stati avvertiti dei colpi vicino alla struttura. Poi quando due responsabili della Rucker sono andati in «esplorazione» hanno notato uno smottamento. Il timore è che potesse staccarsi qualche costone della montagna. Immediatamente sono stati allertati i soccorsi. I pompieri hanno consigliato di uscire dagli alloggi, lasciando tutto dentro, e di allontanarsi. I ragazzi sono stati portato in un piazzale a qualche centinaio di metri di distanza, mentre sul posto sono sopraggiunte squadre e mezzi dei vigili del fuoco dal distaccamento di Maniago per monitorare la frana. Sul luogo, informato dell'accaduto, è arrivato anche il presidente della Rucker, Antonio Guberti, insieme ad altri dirigenti. Per giunger a Bosplans, dopo aver percorso la statale fino a Reale Moncellina, si imbecca una stradina bianca. Superato un torrente si arriva alla base scout. Valutata la situazione, considerato che si stava facendo buio e non c'era un tetto sotto cui dormire, i ragazzini sono stati riportati a casa. Alcuni di loro sono rimasti spaventati, altri l'hanno vissuta come un'emozionante avventura. Tutti tornati nelle loro abitazioni nel cuore della notte e hanno avuto qualcosa da raccontare a genitori e amici. Non vi sono stati pericoli per la loro incolumità, ma per evitare inutili rischi è stato presa quella saggia decisione. Ieri mattina, dopo che la casa era stata sigillata, i responsabili della società sportiva sono ritornati a Bosplans per recuperare valige e vestiti dei ragazzi. Il tutto in sicurezza, considerato che non sono stati rilevati smottamenti di rilievo. Passato il pericolo, martedì si potrà festeggiare con la Rucker Basket. Tra due giorni infatti, all'interno della Festa dello Sport di San Vendemiano, ci sarà una mega grigliata con tutti i tesserati, tifosi e appassionati per celebrare la fine dell'anno sportivo.

L'ambulanza non ha potuto raggiungere l'elicottero con a bordo una paziente perché il cancello era chiuso

Gazzetta della Martesana

Vallée Notizie, La

""

Data: 06/07/2013

Indietro

SAINT-CHRISTOPHE

L'ambulanza non ha potuto raggiungere l'elicottero con a bordo una paziente perché il cancello era chiuso

L'elicottero della Protezione civile atterra all'Aeroporto di Saint-Christophe. A bordo, una donna colpita da infarto e soccorsa a Challand-Saint-Anselme. L'ambulanza giunge sul posto per trasferire d'urgenza la paziente all'Ospedale regionale "Umberto Parini" di Aosta. Peccato che il mezzo del 118 non possa raggiungere l'elicottero sul piazzale. Perché? Il cancello del varco che consente l'accesso è chiuso. E nessuno riesce o può aprirlo. Così, nel giro di pochi istanti, l'elicottero ridecolla per posare i pattini sulla vicina area verde Grand Place di Pollein, dove l'ambulanza può finalmente caricare la donna, una 65enne originaria di Genova, per poi dirigersi a sirene spiegate all'Ospedale. E' successo giovedì scorso, 27 giugno, alle 20. A confermare l'accaduto è il responsabile dell'Elisoccorso Enrico Visetti. *«Una volta capito il problema - assicura Enrico Visetti - tutto si è svolto in pochi istanti senza alcuna conseguenza per la paziente. In ogni caso abbiamo riferito l'accaduto alla Protezione civile che farà gli accertamenti del caso».* Ma chi aziona il cancello? *«Il varco elettrico trovato chiuso dall'ambulanza - risponde Enrico Visetti - può essere aperto tramite una tessera magnetica o un comando dalla Centrale operativa».* Ammesso e non concesso che si possa escludere l'ipotesi di un guasto, ora bisognerà capire cosa è successo per verificare eventuali responsabilità. E, soprattutto, per evitare che un simile episodio possa ripetersi.

Giancarlo Zaramella.

Autore:zgn

Pubblicato il: 29 Giugno 2013

In arrivo pattini e bagnini per la sicurezza del lago

Lago Maggiore - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews*"In arrivo pattini e bagnini per la sicurezza del lago"*Data: **06/07/2013**

Indietro

In arrivo pattini e bagnini per la sicurezza del lago

Tre esperti di salvamento e mezzi a remi per guadagnare il largo saranno a disposizione dei bagnanti dal 13 luglio

| Stampa | Invia | Scrivi

Da sabato 13 luglio saranno tre i bagnini di salvataggio che vigileranno sulla sicurezza dei bagnanti a Maccagno. Fino al 25 agosto sulle otto principali spiagge della sponda lombarda del Verbano, l'Autorità di bacino lacuale dei laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese ha disposto la presenza di un totale di dodici operatori di salvataggio. A rendere possibile l'operazione l'offerta della Ditta Mondo Blu con sede a Maccagno, che ha offerto un prezzo poco superiore ai 33 mila euro iva esclusa. I baywatch, tutti appartenenti alla Società nazionale di salvamento saranno riconoscibili oltre che dalle sgargianti canotte rosse, da una postazione attrezzata per il primo soccorso e, novità di quest'anno, anche di due pattini sul modello utilizzato dai Bagnini delle località marine.

Uno dei due mezzi nautici, idonei per muoversi velocemente sull'acqua, sarà di stanza proprio a Maccagno (il secondo sarà a Ispra) e permetterà un migliore pattugliamento dell'intera costa. Il progetto finanziato dall'Autorità di bacino lavenese prevedeva la presenza di soli due operatori sulle spiagge maccagnesi, uno fisso al Parco Giona e uno per i soli fine settimana al Lido, che avrebbe intensificato la presenza solo nel periodo ferragostano. L'Amministrazione comunale ha quindi provveduto a integrare con la presenza di un ulteriore Bagnino per un totale di 189 ore nel periodo interessato, provvedendo con propri fondi di bilancio (per un totale di euro 2.500 oltre iva). In questo modo è sempre garantita una doppia presenza, che diventerà tripla nei fine settimana e a Ferragosto. Un progetto che a Maccagno può contare anche del pattugliamento nei fine settimana della Protezione civile e che presto si avvarrà nel medesimo intervallo anche di un'unità della Croce rossa, che completerà la task-force messa in campo a servizio della sicurezza dei bagnanti. Senza dimenticare l'altro grosso sforzo degli Uffici del demanio: i cartelli che segnalano i pericoli per i bagnanti e le boe di salvaguardia per i bagnanti, capaci di tenere lontano dalla riva i pericolosi mezzi a motore.

"La sicurezza è un bene non derogabile! - chiosa il Sindaco di Maccagno Fabio Passera. Le spiagge maccagnesi sono letteralmente prese d'assalto da turisti proveniente da tutta la provincia, oltre agli abituali ospiti stranieri che riempiono campeggi, alberghi e seconde case. Ringrazio il Sindaco di Laveno e Presidente dell'Autorità di bacino Graziella Giacon per la sensibilità che ha dimostrato alla nostra realtà. A ognuno di noi, ora, tocca fare la propria parte".

SPIAGGE CON BAGNINO**Spiaggia****Nr. bagnini**

Maccagno

3

In arrivo pattini e bagnini per la sicurezza del lago

Luino- Colmegna

1

Laveno- Cerro

1

Leggiuno- Leno

1

Leggiuno- Arolo

1

Monvalle- Guree

1

Ispra- Porto

2

Ranco- Caravalle

1

Sesto Calende- Lisanza

1

5/07/2013

redazione@varesenews.it

Industrie, castelli e giovani in una settimana dai mille volti

141tour - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews*"Industrie, castelli e giovani in una settimana dai mille volti"*Data: **07/07/2013**

Indietro

Industrie, castelli e giovani in una settimana dai mille volti

Da Gazzada Schianno a Jerago con Orago passando per Castronno, Albizzate, Solbiate Arno e Oggiona con Santo Stefano: territori a vocazione industriale ma con tanto verde e associazioni straordinariamente vive

| Stampa | Invia | Scrivi

Video 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 | Galleria foto 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22

Settimana all'insegna delle aziende, dell'arte e dei giovani. Tante facce incontrate lungo la strada da Gazzada Schianno a Jerago con Orago, passando per Castronno, Albizzate, Solbiate Arno e Oggiona con Santo Stefano. Molti Comuni doppi, con due identità molto forti e radicate e un campanilismo che nonostante le radici della rivalità siano ormai annacquate dal tempo non smette di farsi sentire e manifestarsi in ogni ambito del vivere quotidiano. Un territorio ricchissimo di imprese e imprenditori che fanno e hanno fatto la fortuna di questi luoghi, veri capitani d'azienda grandi e piccoli che hanno dato lavoro a generazioni di cittadini e cittadine. Ma anche tanto verde, tantissime associazioni vive e vegete che tengono in vita la cultura. Da sottolineare quelle giovanili, dai Terven di Castronno ai ragazzi del Gasch fino agli inarrivabili Mega che hanno messo in piedi un festival musicale di livello europeo in un piccolo centro come Albizzate. Senza dimenticare l'arte conosciuta e nascosta di questi luoghi, che hanno in Villa Cagnola a Gazzada Schianno e nell'oratorio Visconteo ad Albizzate delle vere e proprie perle forse non abbastanza valorizzate.

I numeri - Le persone sono il cuore del nostro tour e ne abbiamo incontrate tantissime, ben più di 350 (senza contare i ragazzi degli oratori e i vari gruppi tra alpini, Protezione civile, Avis e tanti, tantissimi altri). Tra questi cinque sindaci (esclusa quella di Gazzada Schianno che ha preferito il mare a noi, come darle torto…) e molti assessori che si sono prodigati come guide turistiche alla scoperta dei luoghi dei loro comuni, cogliendo alla perfezione (non tutti, ma l'eccezione è forse una sola…) il senso profondo del 141tour. Tantissimi i rappresentanti di associazioni e realtà molto attive sul territorio. E poi gli animali: cani che accudiscono gli anziani o fanno la guardia ai castelli e caprette che tagliano il prato di vecchie ville dimenticate…

Le aziende - Dalle vere e proprie industrie agli esercizi commerciali ne abbiamo incontrati tanti sul nostro cammino. Una quindicina le aziende che abbiamo visitato e all'interno delle quali abbiamo potuto osservare i processi di produzione e le varie fasi del lavoro: alcune vere eccellenze del territorio come la Demolli, la Sessa Klein, la Riganti, la Tigros (solo per citarne alcune) fino a vere e proprie chicche come la Peroni Group o l'Elettromeccanica Macchi o ancora la Gimac e la Maineri. Senza dimenticare i tantissimi esercizi commerciali medi e piccoli che danno lavoro e riempiono di vita i centri abitati dei paesi, dai circoli ai ristoranti, dai fioristi ai calzolai, dagli edicolanti ai bar

I luoghi - Villa Cagnola è un mondo a sé, tutto da scoprire. Ma anche i luoghi dimenticati di Albizzate, il verde che circonda le fabbriche di Solbiate Arno, le frazioni di Castronno, le vecchie chiese di Schianno, Monte di Solbiate Arno, Albizzate con il suo oratorio visconteo che in troppo pochi (fortunatamente sotto alcuni punti di vista) conoscono. E il tessuto industriale rimasto intatto di Solbiate, con il centro abitato circondato da fabbriche rumorose ma che si sono mantenute vive nei secoli.

Industrie, castelli e giovani in una settimana dai mille volti

Le associazioni - Sono l'anima nascosta dei paesi. Alpini, Avis, centro anziani, protezione civile, bande, cori, gruppi sportivi, bocciofile (attivissime), pro loco. E i giovani già citati sopra che rendono straordinarie esperienze di comunità come feste e festival musicali. E gli oratori estivi, rifugio per migliaia di ragazzi che passano giornate divertenti sotto gli occhi di decine di educatori che si prodigano per lunghe ore sotto il sole. Ci sarebbe tanto da dire ancora e c'è tantissimo da scoprire in questa nostra provincia, a cominciare da lunedì con Cavaria con Premezzo, da vedere con gli occhi del nostro Andrea Camurani.

Gazzada Schianno

Castronno

Albizzate

Solbiate Arno

Oggiona con Santo Stefano

Jerago con Orago

Le settimane precedenti

La prima settimana: Dalle campane alla Graziella

La seconda settimana: Longobardi in bicicletta

La terza settimana: La ferrovia fantasma, il birrificio e la fabbrica di plastica

La quarta settimana: Arte e industria, le sorprese della statale Varesina

La quinta settimana: Una ricchezza che si chiama comunità

La sesta settimana: Valceresio, panorami mozzafiato in cerca di turismo

La settimana settimana: Industrie, castelli e giovani

...

7/07/2013

redazione@varesenews.it

Soccorsi in azione per recuperare un bimbo caduto

Laveno Mombello - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Soccorsi in azione per recuperare un bimbo caduto"

Data: **07/07/2013**

[Indietro](#)

Soccorsi in azione per recuperare un bimbo caduto

Un incidente è avvenuto nel pomeriggio. Un bimbo sarebbe caduto in una zona impervia ferendosi a una spalla. Si sta arrivando l'elisoccorso del 118

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Incidente nel pomeriggio di oggi, domenica 7 luglio, sui monti sopra Laveno. I volontari della Protezione civile sono impegnati nel soccorso di un bambino che, secondo le prime informazioni, è caduto in una zona impervia mentre stava effettuando un'escursione al Sasso del Ferro. Il luogo dell'incidente sarebbe proprio la vetta.

Il bimbo, nella caduta si sarebbe fatto male a una spalla.

Sul posto sta sopraggiungendo anche l'elisoccorso del 118.

(seguo aggiornamenti)

7/07/2013

PARTONO IN VENETO I CAMPI AVVENTURA DI PROTEZIONE CIVILE PER RAGAZZI. MERCOLEDÌ 10 LUGLIO ALLE 10.30 IN LOCALITÀ CONTRADA PARLATI DI RECOARO TERME (VI) CONFERENZA STAMPA E SUCCESSIVA VISITA ALLA FRANA DEL MONTE ROTOLON.

PARTONO IN VENETO I CAMPI AVVENTURA DI PROTEZIONE CIVILE PER RAGAZZI. MERCOLEDÌ 10 LUGLIO ALLE 10.30 IN LOCALITÀ CONTRADA PARLATI DI RECOARO TERME (VI) CONFERENZA STAMPA E SUCCESSIVA VISITA ALLA FRANA DEL MONTE ROTOLON. - Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

""

Data: **05/07/2013**

Indietro

ENTI LOCALI NEWS | venerdì 05 luglio 2013, 14:27

PARTONO IN VENETO I CAMPI AVVENTURA DI PROTEZIONE CIVILE PER RAGAZZI. MERCOLEDÌ 10 LUGLIO ALLE 10.30 IN LOCALITÀ CONTRADA PARLATI DI RECOARO TERME (VI) CONFERENZA STAMPA E SUCCESSIVA VISITA ALLA FRANA DEL MONTE ROTOLON.

Condividi |

Sono prossimi a prendere il via in Veneto i Campi Avventura di Protezione Civile dedicati ai ragazzi veneti da 7 a 17 anni, organizzati e finanziati dalla Regione, su proposta dell'assessore Daniele Stival, per avvicinare le giovani generazioni alla cultura e conoscenza della protezione civile, dando loro una formazione conoscitiva di base nel corso di una settimana di vita in comune accompagnati da esperti e volontari del settore.

I "Campi" si terranno tra luglio e inizio agosto in tre sessioni. Si comincia in provincia di Vicenza, alla Base Scout Ugo Ferrarese di Costigliola, dove da domenica prossima si ritroveranno una quarantina di ragazzi tra 10 e 13 anni selezionati nelle scuole del Veneto.

Per mercoledì prossimo 10 luglio, con ritrovo alle ore 10.30 in Contrada Parlati nel Comune di Recoaro Terme è stata organizzata una conferenza stampa con visita successiva alla frana del Monte Rotolon, alla quale parteciperanno l'assessore regionale alla Protezione Civile Daniele Stival, autorità locali, i ragazzi partecipanti e gli esperti che gestiscono il "Campo".

"La frana del Rotolon – ricorda Stival – è stato uno dei punti più critici e preoccupanti in occasione delle alluvioni che hanno colpito recentemente il Veneto. Vederla da vicino, istruiti dagli esperti e dai volontari, sarà per i ragazzi particolarmente significativo e istruttivo per capire toccando con mano la fragilità di un territorio e i problemi che ne possono derivare per la sicurezza delle popolazioni".

.

Campi estivi della Protezione civile per ragazzi a Recoaro

Campo estivo della protezione civile per ragazzi a Recoaro

Vicenza Today.it

""

Data: **05/07/2013**

[Indietro](#)

Campi estivi della Protezione civile per ragazzi a Recoaro

I "Campi" si terranno tra luglio e inizio agosto in tre sessioni. Si comincia in provincia di Vicenza, alla Base Scout Ugo Ferrarese di Costigliola, dove da domenica prossima si ritroveranno una quarantina di ragazzi tra 10 e 13 anni selezionati nelle scuole del Veneto

Redazione 5 luglio 2013

Tweet

Recoaro MilleSono prossimi a prendere il via in Veneto i Campi Avventura di Protezione Civile dedicati ai ragazzi veneti da 7 a 17 anni, organizzati e finanziati dalla Regione, su proposta dell'assessore Daniele Stival, per avvicinare le giovani generazioni alla cultura e conoscenza della protezione civile, dando loro una formazione conoscitiva di base nel corso di una settimana di vita in comune accompagnati da esperti e volontari del settore. I "Campi" si terranno tra luglio e inizio agosto in tre sessioni.

Si comincia in provincia di Vicenza, alla Base Scout Ugo Ferrarese di Costigliola, dove da domenica prossima si ritroveranno una quarantina di ragazzi tra 10 e 13 anni selezionati nelle scuole del Veneto. Per mercoledì prossimo 10 luglio, con ritrovo alle ore 10.30 in Contrada Parlati nel Comune di Recoaro Terme è stata organizzata una conferenza stampa con visita successiva alla frana del Monte Rotolon, alla quale parteciperanno l'assessore regionale alla Protezione Civile Daniele Stival, autorità locali, i ragazzi partecipanti e gli esperti che gestiscono il "Campo".

"La frana del Rotolon - ricorda Stival - è stato uno dei punti più critici e preoccupanti in occasione delle alluvioni che hanno colpito recentemente il Veneto. Vederla da vicino, istruiti dagli esperti e dai volontari, sarà per i ragazzi particolarmente significativo e istruttivo per capire toccando con mano la fragilità di un territorio e i problemi che ne possono derivare per la sicurezza delle popolazioni".